



DELIBERAZIONE N° 1218

SEDUTA DEL 14 NOV. 2017

POLITICHE DELLA PERSONA
DIPARTIMENTO

OGGETTO DGR N.504 DEL 1 GIUGNO 2017 - APPROVAZIONE DEFINITIVA DEI REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE - PROVVEDIMENTO.

Relatore ~~ASSESSORE DIPARTIMENTO~~ POLITICHE DELLA PERSONA

La Giunta, riunitasi il giorno 14 NOV. 2017 alle ore 15,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente	X	
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Nicola BENEDETTO Componente		X
4.	Luca BRAIA Componente	X	
5.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 8 pagine compreso il frontespizio e di N° 2 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____ per € _____

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DLgs n.165 del 30.03.2001 in materia di *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la LR n.12/1996 e s.m.i. concernente la *"Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale"*;

VISTA la DGR n.11/1998 di individuazione degli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la DGR n.539/2008 di modifica alla DGR n.637/2006 concernente la *"Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni della Giunta Regionale - avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti"*;

VISTA la DGR n.693/2014, di modifica della DGR n.227/2014, concernente la ridefinizione della configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle Aree istituzionali *"Presidenza della Giunta"* e *"Giunta Regionale"*, modificata dalla DGR n.1314/2014;

VISTA la DGR n.694/2014 concernente il dimensionamento e l'articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della *"Presidenza della Giunta"* e *"Giunta Regionale"* - Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati, modificata dalla DGR n.689/2015 che è stata rettificata dalla DGR n.771 del 9.06.2015 e dalla DGR n.624 del 7.06.2016;

VISTA la Legge n.833 del 23.12.1978 e s.m.i. di *"Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*;

VISTO il DLgs n.502 del 30.12.1992 e s.m.i. di *"Riordino della disciplina in materia sanitaria"*;

VISTO il DPR 14.1.1997 e s.m.i. di *"Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"*;

RICHIAMATA la LR n.28/2000 e s.m.i. in materia di *"Norme in materia di autorizzazione delle strutture sanitarie pubbliche e private"*;

RICHIAMATA la LR n.39/2001 di *"Riordino e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale"*;

RICHIAMATO il DPCM 20.1.2001 e s.m.i. avente ad oggetto *"Atto di indirizzo e coordinamento recante requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per i centri residenziali di cure palliative"*;

RICHIAMATO il DPCM 14.2.2001 e s.m.i. avente ad oggetto *“Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”*;

RICHIAMATA la LR n.4/2007 e s.m.i. avente ad oggetto *“Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”*;

VISTO il DPCM 12.1.2017 di *“Definizione ed aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502”*, pubblicato nella GU n.65 del 18.3.2017;

RICHIAMATA la LR n.12/2008 di *“Riassetto organizzativo e territoriale del Servizio Sanitario Regionale”*;

RICHIAMATA la LR n.11/2014 di *“Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 ottobre 2011, n. 21 – Norme in materia di autorizzazione delle attività specialistiche odontoiatriche”*;

RICHIAMATA la LR n.3/2016 di *“Stabilità regionale 2016”*;

RICHIAMATA la LR n.5/2016 concernente il *“Collegato alla Legge di stabilità regionale 2016”*;

RICHIAMATA la LR n.6/2016 concernente il *“Stabilità regionale 2017”*;

RICHIAMATA la LR n.2/2017 di *“Riordino del Servizio Sanitario Regionale di Basilicata”*;

RICHIAMATA la LR n.19/2017 di *“Collegato alla legge di stabilità regionale 2017”*;

CONSIDERATO che il DLgs n.502/92 e s.m.i., all’art. 3-septies, definisce le prestazioni sociosanitarie quali *“attività atte a soddisfare, mediante percorsi assistenziali integrati, bisogni di salute della persona che richiedono unitariamente prestazioni sanitarie e azioni di protezione sociale in grado di garantire, anche nel lungo periodo, la continuità tra le azioni di cura e quelle di riabilitazione”*;

CONSIDERATO che il DPR 14.1.1997 e s.m.i. approva, in particolare, i requisiti minimi per le strutture che erogano prestazioni di ricovero, a ciclo continuativo e/o diurno, rivolte alla riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, alla tutela della salute mentale, alla riabilitazione e recupero dei soggetti tossicodipendenti ed alla cura dei soggetti non autosufficienti anziani;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art.2 della LR n.28/00 e s.m.i., le strutture sanitarie individuate dalla legge stessa e riportate nell’allegato A che include anche le residenze sanitarie per portatori di disabilità (RSA), devono rispettare i requisiti generali organizzativi, strutturali e tecnologici di cui al DPR 14.1.1997 e quelli specifici individuati nell’allegato A della Legge;

CONSIDERATO che il DPCM 14.2.2001 e s.m.i. definisce le prestazioni socio-sanitarie, di cui all'art. 3-septies del DLgs n.502/92 e s.m.i. sulla base della natura del bisogno, della complessità ed intensità dell'intervento assistenziale, nonché della sua durata;

RICHIAMATA la DGR n.606 del 2.4.2003 avente ad oggetto "Attivazione corsi di riqualificazione straordinaria per educatori-animatori ed operatori socio sanitari per il personale delle strutture residenziali convenzionate con le aziende unita' sanitarie locali operanti nell'ambito dei progetti di superamento dell'ex O.P.";

RILEVATO che la DGR n.1066 del 3.5.2004 di approvazione della "Direttiva Regionale per la Organizzazione e Gestione delle Residenze Sanitarie Assistenziali" definisce, in particolare, le tipologie di Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA Anziani non autosufficienti e RSA disabili psichici), le tipologie di utenti ed i relativi requisiti;

DATO ATTO che la LR n.4/2007 delinea e regola la Rete Regionale Integrata dei Servizi di cittadinanza Sociale attraverso interventi aventi contenuto sociale, socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo e socio-lavorativo; la Rete assicura l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui al DPCM 14.2.2001 e s.m.i., funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal Sistema Sanitario Regionale;

VISTO l'art.21 comma 1 della LR n.4/2007 e s.m.i. che espressamente prevede: "1. Le tipologie, i caratteri, le condizioni, i requisiti, gli standards e i vincoli per l'autorizzazione e per l'accreditamento dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie a ciclo residenziale o semiresidenziale, di cui alla presente legge, nonché le modalità di esercizio della vigilanza su di essi, sono individuati e disciplinati dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare";

RILEVATO che il "Progetto Mattone" n.12 relativo alle "Prestazioni residenziali e semiresidenziali", approvato dalla Cabina di Regia del Ministero della Salute in data 21.2.2007, definisce un sistema di classificazione omogeneo a livello nazionale, per la rilevazione delle prestazioni erogate a favore di soggetti non autosufficienti e non assistibili a domicilio: anziani, disabili fisici, psichici e sensoriali e pazienti psichiatrici in fase di lungodegenza;

DATO ATTO che la DGR n.1645 del 25.9.2009 e s.m.i., nell'ambito dell'organizzazione del macrolivello territoriale, definisce il sistema della residenzialità e semiresidenzialità per utenti non autosufficienti anziani, disabili, con patologie psichiatriche e per i centri per le cure palliative/hospice;

VISTA la DGR n.1900 del 19.12.2011 avente ad oggetto *"Legge n.38/2010 - DGR n.1112 del 28.7.2011 - approvazione della "Rete regionale delle cure palliative"*";

RILEVATO che la DGR n.1190 dell'8.8.2011 avente ad oggetto *"Sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche - autorizzazione e accreditamento dei servizi di prevenzione, recupero, assistenza e reinserimento sociale - Approvazione linee di indirizzo"*, nel recepire l'Intesa Stato-Regioni del 5.8.1999, individua e classifica i servizi di natura socioassistenziale e sociosanitaria per le persone dipendenti da sostanze di abuso e definisce i requisiti generali, strutturali, tecnologici, funzionali ed organizzativi aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa nazionale;

DATO ATTO che il Piano Regionale Integrato della Salute e dei Servizi alla Persona ed alla Comunità 2012-2015 (PSR 2012-2015) di cui alla DCR n.317 del 24.07.2012, riporta il sistema della residenzialità e semiresidenzialità per utenti non autosufficienti anziani, disabili, con patologie psichiatriche e per le cure palliative/hospice;

VISTA la DGR n.649 del 10.06.2014 avente ad oggetto *"Le strutture residenziali psichiatriche. Accordo conferenza unificata Rep:Atti n.116/CU del 17.10.2013. Recepimento"*;

VISTO il DPCM 12.1.2017 che, relativamente all'area sociosanitaria, disciplina le tipologie di strutture residenziali e semiresidenziali per livello di assistenza;

VISTA la DGR n.168 del 2.03.2017 avente ad oggetto *"definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sociosanitarie - provvedimento"* e l'allegato documento tecnico;

VISTA la DGR n.265 del 28.03.2017 avente ad oggetto *"DGR n.168 del 2 marzo 2017 avente ad oggetto "definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sociosanitarie - provvedimento - Modifiche ed integrazioni"*";

VISTA la DGR n.504 del 1.06.2017 avente ad oggetto *"DGR n.265 del 28.03.2017 avente ad oggetto "DGR n. 168 del 2 marzo 2017 avente ad oggetto "definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sociosanitarie - provvedimento - Modifiche ed integrazioni" - ulteriori modifiche ed integrazioni"*;

VISTO il parere favorevole, con modificazioni, espresso a maggioranza dalla IV Commissione Consiliare Permanente in data 28.9.2017 di cui alla nota prot. n.9756/C del 2.10.2017 allegata al presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare il documento allegato alla DGR n.504/2017, accogliendo parzialmente le osservazioni di cui alla nota prot. n.9756/C del 2.10.2017, nel seguente modo:

- il requisito RSO.1 *“coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore e con esperienza almeno decennale per l'educatore professionale”* per le tipologie di cui ai paragrafi 5.2 e 5.3 viene così modificato *“coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore”*;
- il requisito RSS.1 *“È presente uno spazio all'aperto di almeno 10 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)”* per la tipologia RP2 di cui al paragrafo 5.2 viene così modificato *“È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)”* e viene inserito anche nella tipologia RP3.3;
- il requisito RGE.3 *“È presente locale per l'attività amministrativa, di accettazione e di archivio”* per le tipologie di cui ai paragrafi 5.2 e 5.3 viene così modificato *“È presente locale per l'attività amministrativa”*.

**SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE AL RAMO E
AD UNANIMITÀ DI VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE;**

DELIBERA

Per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:


1. DI APPROVARE le modifiche di seguito riportate del documento allegato alla citata DGR n.504/2017:

- il requisito RSO.1 *“coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore e con esperienza almeno decennale per l'educatore professionale”* per le tipologie di cui ai paragrafi 5.2 e 5.3 viene così modificato *“coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore”*;
- il requisito RSS.1 *“È presente uno spazio all'aperto di almeno 10 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)”* per la tipologia RP2 di cui al paragrafo 5.2 viene così modificato *“È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)”* e viene inserito anche nella tipologia RP3.3;
- il requisito RGE.3 *“È presente locale per l'attività amministrativa, di accettazione e di archivio”* per le tipologie di cui ai paragrafi 5.2 e 5.3 viene così modificato *“È presente locale per l'attività amministrativa”*.

2. **DI DARE ATTO** che le modifiche di cui al precedente punto 1) sono state inserite nell'allegato alla presente deliberazione che sostituisce l'omologo allegato alla DGR n.504/2017.
3. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione all'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (ASP) e all'Azienda Sanitaria Locale di Matera (ASM).
4. **DI IMPEGNARE** i Direttori Generali dell'ASP e dell'ASM a trasmettere al Dipartimento Politiche della Persona, entro e non oltre 45 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, la classificazione per livello di assistenza delle strutture sociosanitarie regionali ubicate sul territorio di competenza.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(dott.ssa Gabriella Sabino)

IL DIRIGENTE


(dott. Giuseppe Montagano)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:	
Tipologia atto	Altro
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.	

CONSIGLIO REGIONALE DI BASILICATA

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Politica Sociale

* * * * *

Prot. n.

9756/c

Potenza,

2-10-2017

- Al Presidente del Consiglio Regionale

SEDE

OGGETTO: A.A. n. 288/17; D.G.R. n. 504 del 1° giugno 2017 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 265 del 28 marzo 2017 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 168 del 2 marzo 2017 avente ad oggetto "Definizione dei requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sociosanitarie – Provvedimento" – Modifiche ed integrazioni" – Ulteriori Modifiche ed integrazioni". (219)
PARERE.

La Quarta Commissione Consiliare Permanente, riunitasi in data 28 settembre 2017, con la presenza, al momento della votazione, dei consiglieri:

COMPONENTI		presente	assente	sostituito da
1. BRADASCIO Luigi	Presidente	X		
2. NAPOLI Michele	Vice Pres.	X		
3. POLESE Mario	Segretario		X	
4. MIRANDA CASTELGRANDE Carmine	Comp.	X		
5. SPADA Achille	Comp.		X	MIRANDA
6. PERRINO Giovanni	Comp.	X		
7. GALANTE Paolo	Comp.		X	
8. ROMANIELLO Giannino	Comp.	X		
9. PACE Aurelio	Comp.		X	
10. ROSA Gianni	Comp.		X	
11. LACORAZZA Piero	Comp.	X		
12. MOLLICA Francesco	Comp.		X	
Considerato presente ex art. 27, comma 3 del Regolamento Int.				
13. BENEDETTO Nicola	Comp.		X	
Considerato presente ex art. 27, comma 3 del Regolamento Int.				
1. PIETRANTUONO Francesco	Comp.		X	
Considerato presente ex art. 27, comma 3 del Regolamento Int.				

ha esaminato l'atto indicato in oggetto ed ha espresso parere favorevole a maggioranza con le modificazioni che di seguito si declinano.

I consiglieri Napoli e Perrino si sono astenuti.

Paragrafo 5.2

Requisiti Specifici Minimi della struttura residenziale per Disturbi Mentali.

RPI Struttura per disturbi mentali Terapeutico-riabilitativa Intensiva - Requisiti Specifici Minimi

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RS0)

RSO.1 previsti alle pagine 59, 62, 66, 67, 70, 75, 78, 82, 86, 90, 93, 96, 99 e 102:

Sostituire - il coordinamento del servizio affidato ad un medico specializzato in Psichiatria o altra specializzazione equipollente con - "coordinamento del servizio affidato ad una della figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore e con esperienza almeno decennale per l'educatore professionale":

aggiungere

Psicologo, Assistente sociale, Tecnico dei Servizi Sociali, Educatore Animatore con esperienze decennale nel settore.

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

RGE.3 a pag. 60, 77, 84, 88 e 92 dopo la parola amministrative eliminare le parole " di accettazione e di archivio".

Il pensiero sotteso alle proposte di variazione di seguito elencate rimanda ad un sistema di Salute Mentale di Comunità, nel senso che i luoghi della riabilitazione vanno oltre la struttura, verso la fruizione di Servizi e di opportunità nei luoghi della normalità ovvero nel contesto urbano e sociale.

In questa ottica gli aspetti strutturali (l'idea di casa sull'idea di ospedale). Il numero di utenti ospitati in struttura (dimensione comunitaria e non ospedaliera), l'impiego di figure professionali educative per una dimensione psicodinamica della struttura, ci inducono ad alcune successive precisazioni.

Si intende altresì rilanciare il modello integrato di gestione pubblico-privato, che ha consentito di sperimentare in Basilicata, e non solo, forme innovative di approccio come le varie esperienze di domiciliarità, intese come Servizi Residenziali Decentrati.

Paragrafo 5 (pag. 52)

Eliminare

- "La capacità ricettiva massima della struttura per disturbi mentali è di 80 pl, organizzata in moduli, autonomi e separati, di massimo 20pl/utenti" .

Si precisa che il tema non è relativo ai presunti pl 80 anziché 120, ma al fatto che questa struttura debba rappresentare un' eccezione.

Posta nei termini indicati qualsiasi struttura residenziale potrebbe prevedere 80 pl. (es. anche una struttura a fasce oraria, in line teorica, potrebbe prevedere 80 pl organizzata sia pure con moduli da 20 pl) per questo si chiede di eliminare integralmente da pag. 52 questa dizione, essendo già riportata, correttamente, a pag. 7 del Manuale. Questo perché la frase in questione non è pertinente al contesto in cui è inserita, poiché nel capitolo a pagina 52 si fa riferimento alle strutture residenziali e semi residenziali e non alle Rsa.

5.1 Requisiti Generali Minimi delle strutture Residenziali e Semiresidenziali per Disturbi Mentali

Specificare che i requisiti generali seguono il principio di pertinenza in base alle tipologie di strutture per le quali sono cogenti i requisiti specifici.

Paragrafo 5.2 Struttura RP.1- struttura per disturbi mentali Terapeutico -riabilitativa Intensiva

- RSS.1 è presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente....."

Relativamente al punto RSS1 si precisa che il nodo non è la socializzazione , sicuramente prevista nel requisito generale, ma lo spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo), requisito non previsto dal DPCM 22 dicembre 1989.

- RSO.1 "l'organigramma della struttura....."

-Relativamente al punto RSO.1 si precisa che:

- i 10 anni di esperienza vanno previsti per l'educatore-animatore (DGR. 606 del 22.04.2003 della Reg. Basilicata) e non per l'educatore professionale.

- RGV5 "è presente un locale per attività fisica"

La proposta di eliminare lo spazio per l'attività fisica all'interno della struttura rimanda ad un modello di comunità aperto al territorio, ovvero, teso alla fruibilità dei luoghi della normalità e quindi l'attività fisica da svolgere all'aperto o in una normale palestra della città.

- RGE.1 "nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza....."

L'eliminazione del requisito rimanda all'idea di casa e non di "struttura"

Paragrafo RP.2 – Struttura Residenziale Psichiatrica Riabilitativa Estensiva

- RSS.1 è presente uno spazio all'aperto di almeno 10 mq per utente....."

Relativamente al punto RSS1 si precisa che il nodo non è la socializzazione, sicuramente prevista nel requisito generale, ma lo spazio all'aperto di almeno 10 mq per utente (giardino, terrazzo) requisito non previsto dal DPCM 22 dicembre 1989.

- RSO.2 "l'organigramma della struttura....."

-Relativamente al punto RSO.2 si precisa che:

- i 10 anni di esperienza vanno previsti per l'educatore-animatore (DGR. 606 del 22.04.2003 della Reg. Basilicata) e non per l'educatore professionale.

- RGE.1 "nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza....."

L'eliminazione del requisito rimanda all'idea di casa e non di "struttura"

Paragrafo RP3.1 Struttura per Disturbi mentali socioriabilitativa h 24

- RSS.1 è presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente....."

Relativamente al punto RSS1 si precisa che il nodo non è la socializzazione, sicuramente prevista nel requisito generale, ma lo spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo) requisito non previsto dal DPCM 22 dicembre 1989.

- RSO.1 "l'organigramma della struttura....."

-Relativamente al punto RSO.1 si precisa che:

- i 10 anni di esperienza vanno previsti per l'educatore-animatore (DGR. 606 del 22.04.2003 della Reg. Basilicata) e non per l'educatore professionale.

- RGE.1 "nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza....."

L'eliminazione del requisito rimanda all'idea di casa e non di "struttura"

Paragrafo RP3.2 Struttura Residenziali Psichiatrica Socioriabilitativa h 12

- RSS.1 è presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente....."

Relativamente al punto RSSI si precisa che il nodo non è la socializzazione , sicuramente prevista nel requisito generale ma lo spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo) requisito non previsto dal DPCM 22 dicembre 1989

- RSO.1 "l'organigramma della struttura....."

-Relativamente al punto RSO.1 si precisa che:

- i 10 anni di esperienza vanno previsti per l'educatore-animatore (DGR. 606 del 22.04.2003 della Reg. Basilicata)e non per l'educatore professionale.

- RGE.1 "nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza....."

L'eliminazione del requisito rimanda all'idea di casa e non di "struttura"

Paragrafo RP3.3 Struttura per Disturbi mentali socio riabilitativa per fascia oraria

- Requisiti specifici minimi "la capacità ricettiva massima del modulo è di 20 pl/utente

Relativamente ai "gruppi appartamento" struttura RP3.3 si ripropone l'opportunità di prevedere una ricettività minima (max 5/6 pl), diversamente si rischia di alterare il senso stesso di un gruppo appartamento.

RSO.1 "l'organigramma della struttura....."

-Relativamente al punto RSO.1 si precisa che:

- i 10 anni di esperienza vanno previsti per l'educatore-animatore (DGR. 606 del 22.04.2003 della Reg. Basilicata)e non per l'educatore professionale.

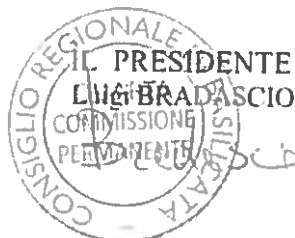
NUOVO PARAGRAFO

Sostegno Abitativo Domiciliare

Il Sostegno Abitativo Domiciliare è inteso nel senso di Servizio Residenziale decentrato a fasce orarie con prestazioni domiciliari di rilievo sociosanitario (si veda a tale riguardo l'esperienza in essere nell'ASM di Matera e in diverse altre Regioni) .

Il sostegno abitativo domiciliare rappresenta un'asse fondamentale della riabilitazione psichiatrica e del sistema di risposte residenziali sia sul versante della prevenzione al fine di evitare il ricorso improprio alla ospedalizzazione e/o in strutture residenziali sia per facilitare la dimissione dalle stesse a seguito di esiti positivi nel percorso socio riabilitativo.

Le Linee Nazionali di Indirizzo per la Salute Mentale DPCM 21/03/2008 recepite dalla Regione Basilicata con Del.1384 del 3 Settembre 2008 dedicano una particolare enfasi a risposte socio sanitarie di tipo domiciliare.



**REQUISITI MINIMI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED
ORGANIZZATIVI
DELLE STRUTTURE SOCIO SANITARIE**

1	REQUISITI GENERALI MINIMI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI SOCIO-SANITARIE	4
2	RESIDENZIALITÀ	7
3	RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE Intensiva e RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE per Non Autosufficienti	8
3.1	REQUISITI GENERALI MINIMI della RSA Residenziale	9
3.2	REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Residenziale	16
	▪ R1 – RSA Residenziale Intensiva	
3.3	REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Residenziale Non autosufficienti:	
	▪ R2 - RSA non autosufficienti Estensiva	17
	▪ R2D DEMENZA - RSA non autosufficienti affetti da Demenza	18
	▪ R2D NUCLEO ALZHEIMER - RSA non autosufficienti affetti da Alzheimer	20
	▪ R3 - RSA non autosufficienti Lungoassistenza	22
3.4	REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Semiresidenziale Non autosufficienti (SR)	23
4	RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER DISABILI	27
4.1	REQUISITI GENERALI MINIMI delle RSA Residenziali e Semiresidenziali Disabili	28
4.2	REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Residenziale Disabili:	
	- Struttura Residenziale Riabilitativa:	
	▪ RD1 - RSA Disabili Riabilitazione Intensiva	32
	▪ RD2 - RSA Disabili Riabilitazione Estensiva	38
	- Struttura Residenziale socio-riabilitativa	
	▪ RD3.1 - RSA Disabili Gravi	44
	▪ RD3.2 - RSA Disabili Privi di Sostegno Familiare	44
4.3	REQUISITI SPECIFICI MINIMI DELLE RSA SEMIRESIDENZIALI DISABILI (SRD, SRD2)	49
5	STRUTTURA PER DISTURBI MENTALI	52
5.1	REQUISITI GENERALI MINIMI delle Strutture Residenziali e Semiresidenziali per Disturbi mentali	54
5.2	REQUISITI SPECIFICI MINIMI della Struttura Residenziale per Disturbi mentali:	
	- Struttura Residenziale Terapeutico-Riabilitativa:	
	▪ RP1 - Struttura per disturbi mentali Riabilitazione Intensiva	58
	▪ RP1.1 - Struttura ad alta Intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo	62
	▪ RP2 - Struttura Disturbi mentali Terapeutico-riabilitativa Estensiva	66
	▪ RP2.1 - Struttura a media intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo	70
	▪ RP2.2 - Struttura Estensiva per i Disturbi del Comportamento Alimentare	75
	▪ RP3 - Struttura a bassa intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo	78
	- Struttura Residenziale Socioriabilitativa:	
	▪ RP3.1 - Struttura per disturbi mentali Socioriabilitativa H24	82
	▪ RP3.2 - Struttura per disturbi mentali Socioriabilitativa H12	86
	▪ RP3.3 - Struttura per disturbi mentali Socioriabilitativa per Fascia Oraria	90
5.3	REQUISITI SPECIFICI MINIMI delle Strutture Semiresidenziali:	
	▪ SRP -- Struttura Semiresidenziale Terapeutico-riabilitativa per disturbi mentali	93
	▪ SRP1 - Struttura Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e	96

	del neurosviluppo	
	▪ SRP1.A - Struttura Semiresidenziale intensiva precoce per i disturbi dello spettro autistico	99
	▪ SRP2 - Struttura Semiresidenziale per i Disturbi del Comportamento Alimentare	102
5.4	REQUISITI GENERALI MINIMI della struttura Residenziale terapeutica e socioriabilitativa per detenuti con disturbi mentali (REMS) – RP5	105
6	STRUTTURA PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE	110
6.1	REQUISITI GENERALI MINIMI delle strutture residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche	111
6.2	REQUISITI SPECIFICI MINIMI delle strutture residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche:	
	- Strutture terapeutico-riabilitative:	
	▪ RC1 - Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa	116
	▪ SRC1 - Comunità semiresidenziale terapeutico-riabilitativa	117
	▪ RC2 - Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di reinserimento	119
	- Strutture pedagogico-riabilitative:	
	▪ RC3 - Comunità residenziale pedagogico-riabilitativa	121
	▪ SRC3 - Comunità semiresidenziale pedagogico-riabilitativa	123
	▪ SRC4 - Comunità semiresidenziale pedagogico-riabilitativa ergoterapico	125
	- Strutture di accoglienza:	
	▪ RC5 - Centro residenziale di pronta accoglienza, osservazione, diagnosi e orientamento (COD)	126
	- Strutture specialistiche riabilitative:	
	▪ RC6 - Comunità residenziale con comorbidità psichiatrica	128
	▪ RC7 - Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa per dipendenza da alcool	130
	▪ RC8 - Comunità residenziale per il supporto alla funzione genitoriale	132
	▪ RC9 - Comunità residenziale per minori con dipendenza	133
	▪ RC10 - Comunità residenziale per dipendenza da gioco d'azzardo patologico (GAP)	134
7	REQUISITI GENERALI MINIMI DEI CENTRI RESIDENZIALI PER LE CURE PALLIATIVE/HOSPICE (RH)	135
8	TABELLA DI CORRISPONDENZA	143

Legenda:

Codice Tipologia requisito

RGS	Requisiti Generali Strutturali
RSS	Requisiti Specifici Strutturali
RGT	Requisiti Generali Tecnologici
RST	Requisiti Specifici Tecnologici
RGO	Requisiti Generali Organizzativi
RSO	Requisiti Specifici Organizzativi
RGM	Requisiti dell'area della residenzialità (Modulo)
RGV	Requisiti dell'area della Valutazione e delle terapie
RGA	Requisiti dell'area della socializzazione e delle Attività comuni
RGE	Requisiti dell'area Generale di supporto

REQUISITI GENERALI MINIMI DELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI SOCIOSANITARIE

Le strutture devono possedere la documentazione attestante il possesso dei seguenti requisiti nel rispetto della normativa vigente:

1.1 REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI

- a) protezione antisismica
- b) protezione antincendio
- sono adottate misure intese a ridurre la probabilità di insorgenza di incendi
 - esistono contenuti minimi dei corsi di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in relazione a livello di rischio dell'attività
- c) protezione acustica
- d) sicurezza elettrica e continuità elettrica degli impianti e delle attrezzature: · gli impianti a servizio dei locali ad uso medico sono verificati secondo la periodicità prevista dalla normativa
- e) prevenzione degli infortuni e dei danni da lavoro
- f) igiene dei luoghi di lavoro
- g) protezione dalle radiazioni ionizzanti:
- l'utilizzo delle apparecchiature e delle sostanze che possono generare radiazioni ionizzanti viene effettuato nel rispetto delle norme a tutela e protezione dei lavoratori
 - l'utilizzo delle apparecchiature e delle sostanze che possono generare radiazioni ionizzanti viene effettuato nel rispetto delle norme per la protezione della popolazione
- h) rispetto delle norme contenute nella Legge n.13/1989 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" e s.m.i. e nella LR n.7/97 e s.m.i.
- i) smaltimento dei rifiuti:
- rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo

- rifiuti speciali pericolosi
 - rifiuti radioattivi
 - esiste un piano per la raccolta differenziata dei rifiuti
- l) smaltimento delle acque
- m) illuminazione e condizioni microclimatiche. In particolare gli impianti di climatizzazione e riscaldamento sono adeguati alle diverse esigenze di servizio, tali da assicurare una temperatura degli ambienti di 20/22°C nel semestre invernale (ora solare) e possibilmente non inferiore a quella esterna per più di 6°C (e comunque non inferiore a 20°C) nel semestre estivo (ora legale)
- n) protezione dai rischi derivanti da materiali potenzialmente esplosivi
- o) rispetto del divieto di fumo
- p) attrezzature biomediche e sanitarie
- q) impianti elevatori:
- sono realizzati ascensori e montacarichi secondo le norme vigenti e sottoposti a manutenzione ordinaria
 - sono presenti procedure per la manutenzione ordinaria
 - il numero degli ascensori è adeguato al flusso delle persone e dei materiali
 - è presente un servizio di pronto intervento in caso di arresto dell'impianto con presenza di persone all'interno della cabina
- r) impianti e apparecchi a pressione
- s) gli impianti radiotelevisivi, elettronici, antenne realizzati e mantenuti nel rispetto della

normativa vigente

t) gli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche realizzati nel rispetto della normativa vigente

u) piani per la manutenzione ordinaria degli edifici e degli impianti: sono presenti procedure e programmi per la manutenzione ordinaria

v) adeguata segnaletica di orientamento esterna ed interna e di cartellonistica installata

x) programma per fronteggiare le emergenze idriche

z) rispetto dei requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti nazionali, regionali e comunali vigenti in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitaria

1.2

REQUISITI ORGANIZZATIVI

a) Il soggetto gestore ha la personalità giuridica di ente o società con finalità commerciali in regola con le norme vigenti o della qualifica di ONLUS ai sensi del DLgs n.460/1997 e s.m.i. o delle qualifiche equiparate ai sensi dell'art. 10, comma 8, del medesimo decreto

b) il soggetto gestore ha il certificato d'iscrizione alla camera di commercio CCIAA comprensivo di verifica circa l'iscrizione di procedure concorsuali in corso o pregresse, per i soggetti iscritti al registro delle imprese

c) la dichiarazione sostitutiva, da parte di ciascun socio persona fisica dell'insussistenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 4, comma 7 della L. n.412/1991 e s.m.i.

d) il soggetto gestore assicura la verifica dei presupposti di qualificazione degli operatori con i relativi titoli

e) per l'esercizio delle proprie attività è prevista la copertura assicurativa, secondo le norme vigenti e la tipologia delle prestazioni e delle attività svolte, dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dagli utenti, dal personale, dai volontari

f) la dichiarazione della rispondenza della struttura ai requisiti in materia di antinfortunistica, impiantistica e tutela della sicurezza, di igiene e di salute sul lavoro, nonché dell'avvenuta valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro e dell'adempimento a tutte le prescrizioni di cui al DLgs n.81/2008 e s.m.i.;

g) la dotazione minima di tipo informatico per la raccolta, la trasmissione dei dati, la gestione delle attività e la valutazione degli interventi

2 RESIDENZIALITÀ

In linea con il DPCM 12.1.2017, nell'ambito dell'assistenza sociosanitaria, il Servizio Sanitario Nazionale garantisce assistenza residenziale extraospedaliera ad elevato impegno sanitario, assistenza residenziale e semiresidenziale per utenti non autosufficienti, nella fase terminale di vita, per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, con disturbi mentali, con disabilità e con dipendenze patologiche.

In particolare, le residenze sanitarie assistenziali accolgono utenti con patologie non acute ma che necessitano di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità, non autosufficienti con esiti di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, non curabili a domicilio, portatori di patologie geriatriche, neurologiche e neuropsichiatriche, in condizioni di cronicità e/o relativa stabilizzazione delle condizioni cliniche. Erogano prestazioni residenziali (a ciclo continuativo) e semiresidenziali (a ciclo diurno) con livelli diversi di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello "alto" di assistenza tutelare ed alberghiera.

Si differenziano in Residenza Sanitaria Assistenziale Intensiva (R1- RSA Intensiva, capitolo 3, par.3.2), Residenza Sanitaria Assistenziale per non autosufficienti (RSA Non autosufficienti, capitolo 3, par. 3.3 e 3.4), Residenza Sanitaria Assistenziale per disabili (RSA Disabili, capitolo 4) ed in residenza per utenti affetti da disturbi mentali (Struttura Riabilitativa per disturbi mentali, capitolo 5).

Le RSA possono comprendere le tipologie intensive, per non autosufficienti e per disabili con una capacità ricettiva massima non superiore a 120 posti letto (pl) complessivi, comunque organizzati in "nuclei o moduli" di massimo 20 utenti.

Le RSA per disturbi mentali hanno una capacità ricettiva massima non superiore ad 80 posti letto (pl) complessivi, comunque organizzati in "nuclei o moduli" di massimo 20 utenti/pl.

Tra le residenze sociosanitarie sono previste le residenze per utenti affetti da dipendenze patologiche (Strutture per le Dipendenze patologiche, capitolo 6) e le residenze per utenti nella fase terminale della vita (Centri Residenziali per le Cure Palliative/Hospice – RH, capitolo 7).

3 RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE Intensiva E RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE per Non autosufficienti

La RSA intensiva, identificata con codice R1, eroga trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario agli utenti con patologie non acute con alto livello di complessità, di instabilità clinica e con sintomi di difficile controllo che necessitano di supporto alle funzioni vitali e/o gravissima disabilità. A tali utenti occorre assicurare continuità assistenziale con pronta disponibilità medica e presenza infermieristica sulle 24h.

La RSA per non autosufficienti possono essere:

- RESIDENZIALI differenziate per il livello di assistenza in tipologia R2 (che per utenti affetti da demenza o da Alzheimer si identificano rispettivamente con R2D Demenza e R2D Nucleo Alzheimer) ed R3;
- SEMIRESIDENZIALI identificate con il codice SR (che per utenti affetti da demenza o da Alzheimer si identificano rispettivamente con SR2D Demenza e SR2D Nucleo Alzheimer).

Le RSA accolgono, all'interno di moduli autorizzati ed accreditati per specifica funzione, utenti non autosufficienti, non assistibili a domicilio, per erogare interventi, procedure ed attività sanitaria e socio-sanitaria, non quale singolo atto assistenziale, ma quale complesso integrato di prestazioni di carattere sanitario, tutelare, assistenziale e alberghiero erogate nell'arco delle 24 ore o delle ore diurne.

La struttura è articolata in moduli, omogenei per tipologia di utente, ciascuno composto da un massimo di 20 utenti/pl.

I requisiti minimi di seguito riportati, comuni a tutte le RSA Intensive e per Non autosufficienti Residenziali devono essere adeguati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate e coerenti con la tipologia di assistenza.

3.1 REQUISITI GENERALI MINIMI della RSA Residenziale

Requisiti Generali Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1 La struttura è collocata in un contesto abitato o in aree rurali o comunque in zona salubre raggiungibile con mezzi pubblici o privati tale da consentire i processi di socializzazione
- RGS.2 La struttura è dotata di uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, etc.)
- RGS.3 Nella struttura sono presenti le seguenti aree funzionali:
a) AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO)
b) AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE
c) AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI
d) AREA GENERALE DI SUPPORTO
- RGS.4 La struttura è dotata, nei percorsi principali, di corrimano a parete
- RGS.5 Sono adottate misure per facilitare l'orientamento degli utenti e dei visitatori (es. codici colore, indicazioni di percorso, vie di fuga, etc.)

Requisiti Generali Minimi Tecnologici (RGT)

- RGT.1 La struttura dispone di un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità
- RGT.2 La struttura dispone della strumentazione minima di primo soccorso chirurgico e traumatologico
- RGT.3 La struttura dispone di un impianto di allarme/chiamata per ogni posto letto e in ogni servizio igienico
- RGT.4 Nella struttura sono presenti finestre dotate di un adeguato sistema di apertura di sicurezza
- RGT.5 La struttura dispone di impianto montalettighe che consenta anche l'accesso alle carrozzine
- RGT.6 La struttura dispone di impianto di illuminazione di emergenza
- RGT.7 La struttura dispone di impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RGO)

- RGO.1** La struttura è fornita di un Regolamento interno di funzionamento e della Carta dei Servizi
- RGO.2** Il responsabile sanitario della struttura è di norma un medico specializzato in igiene e sanità o titolo equipollente ovvero deve aver svolto per almeno 5 anni attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, ovvero, nel caso di strutture monospecialistiche o con un massimo di 5 specialità, un medico in possesso della specializzazione in una delle discipline presenti (Medico geriatra o equipollente per le tipologie R2D Demenze ed R2D Alzheimer)
- RGO.3** Per le strutture fino a 2 moduli non è obbligatoria la presenza stabile del responsabile sanitario della struttura nel turno principale di servizio
- RGO.4** Per le strutture con più di 2 moduli è obbligatoria la presenza stabile del responsabile sanitario della struttura nel turno principale di servizio
- RGO.5** È prevista la raccolta e trasmissione delle schede di classificazione degli utenti secondo il sistema individuato dal competente Dipartimento Regionale
- RGO.6** La struttura prevede, in caso di assenza, le modalità di sostituzione dei responsabili delle funzioni riportate nell'organigramma
- RGO.7** È garantita la valutazione multidimensionale e la ri-valutazione periodica dell'utente attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'utente al momento dell'ammissione secondo il sistema di valutazione adottato dalla Regione, periodicamente aggiornati
- RGO.8** È garantita la raccolta dei dati delle singole valutazioni multidimensionali tale da permettere il controllo continuo delle attività della struttura
- RGO.9** Sono presenti procedure che regolamentano le modalità di erogazione dell'assistenza nel rispetto delle logiche dell'équipe multidisciplinare-multiprofessionale e delle linee guida nazionali vigenti EBM
- RGO.10** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
- a) il collegamento funzionale per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri,
 - b) il collegamento funzionale con le UU.OO di nefrologia, nel caso di erogazione di prestazioni di assistenza dialitica,
 - c) il collegamento funzionale con la più vicina struttura ospedaliera dotata di pronto soccorso e rianimazione,
 - d) il trasferimento in altre strutture residenziali
 - e) la presenza coordinata dei Medici di Medicina Generale all'interno della struttura con le modalità previste dall'Accordo Integrativo Regionale
 - f) le richieste di visite specialistiche
- RGO.11** È presente una procedura per la prevenzione degli infortuni di utenti e operatori (eliminazione di piastrelle rotte, spigoli, manovelle sporgenti dei letti; uso di sostanze-dispositivi antisdrucchiolo etc.)
- RGO.12** È presente una cartella clinica individuale con i requisiti di completezza del percorso

diagnostico terapeutico assistenziale, con le annotazioni delle attività medico-infermieristiche, comprensiva del PAI (Piano di Assistenza Individualizzato, rispondente ai problemi/bisogni identificati). La cartella è custodita nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della privacy e sul trattamento dei dati sensibili, comprensiva della scheda sintetica per le informazioni di accompagnamento in caso di trasferimento in ospedale per acuti e deve riportare:

- a) i dati anagrafici
- b) la diagnosi di ingresso
- c) l'anamnesi familiare e personale
- d) l'esame obiettivo
- e) gli eventuali esami strumentali e di laboratorio
- f) i risultati raggiunti e gli eventuali esiti ed i postumi
- g) il progetto-programma con i periodici aggiornamenti
- h) informazioni sui problemi sociali del utente e della famiglia
- i) problemi di comunicazione e sensoriali del utente
- l) una scheda di allarme clinico (patologie somatiche croniche con comorbidità, allergie, intolleranze, celiachia, etc.)
- m) il monitoraggio delle cure, regolarmente annotate

- RGO.13** Esistono procedure per la gestione delle emergenze
- RGO.14** È garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza per la prevenzione degli infortuni
- RGO.15** È presente una procedura che regolamenti le collaborazioni con le associazioni di volontariato per attività integrative di supporto, socializzazione e di interazione con le risorse del territorio (volontari, obiettori etc.)
- RGO.16** È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo etc.). In tale caso specificare il valore economico
- RGO.17** È presente una procedura per la custodia di valori e beni personali
- RGO.18** È previsto il coinvolgimento della famiglia dell'utente
- RGO.19** È previsto l'accesso alla struttura dei familiari degli utenti durante il giorno e la notte in caso di necessità, compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli utenti
- RGO.20** Esistono procedure relative all'accoglienza, alla registrazione ed all'informazione di utenti e familiari
- RGO.21** È chiaramente formalizzata la procedura che consente all'utente (o ai familiari aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni cliniche

- RGO.22** È identificata, nelle condizioni ove richiesta, una persona che rappresenti l'utente per quanto riguarda confidenzialità delle informazioni, consenso ai trattamenti, gestione delle finanze e dei beni personali
- RGO.23** È presente una procedura di dimissione protetta per il rientro a domicilio degli utenti, che preveda la comunicazione al medico curante, l'addestramento dei familiari, l'acquisizione di tutti i materiali necessari ed il proseguimento a domicilio delle cure necessarie
- RGO.24** Esistono e vengono eseguite procedure finalizzate a garantire:
- a) la conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione
 - b) la riduzione del rischio di infezione da operatore a utente e da utente a utente e da utente ad operatore
 - c) il comfort e il rispetto della privacy dell'utente durante le attività di visita e medicazione
- RGO.25** È previsto un registro di carico e scarico di tutto il materiale sanitario in uso con le relative scadenze
- RGO.26** Esistono procedure per la:
- a) igiene personale
 - b) bagno/doccia
 - c) igiene orale
 - d) igiene a letto
 - e) somministrazione di farmaci
- RGO.27** Sono presenti le procedure per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale e per la prevenzione delle complicanze
- RGO.28** Sono presenti le procedure per la riduzione del rischio da:
- a) piaghe da decubito
 - b) infortuni e cadute;
 - c) ICPA (infezioni correlate a pratiche assistenziali);
 - d) ustioni da liquidi bollenti
- RGO.29** Sono presenti le procedure per la contenzione dei utenti
- RGO.30** Esiste un regolamento per la dipendenza tabagica

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** Ogni modulo è dotato di camere di degenza, munite di servizi igienici
- RGM.2** Ogni modulo dispone di camere di degenza, con annesso bagno dotato di vasca e/o doccia, con 1 o 2 posti letto e comunque fino ad un massimo di 4 nei casi di particolari esigenze strutturali o assistenziali.

- RGM.3** Gli standard dimensionali delle camere di degenza sono :
- a) mq 12 per camere ad un letto
- b) mq 18 per camere a due letti
- c) mq 26 per camere a tre letti
- d) mq 32 per camere a quattro letti.
- Nel caso di strutture preesistenti e di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.
- RGM.4** È presente un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza ogni 2 camere e, in ogni caso, almeno 1 ogni 4 utenti ancorché i servizi igienici non siano collegati in camera
- RGM.5** Ogni modulo è dotato di un bagno assistito
- RGM.6** L'arredo della stanza comprende:
- a) letto articolato (preferibilmente a due snodi), regolabile in altezza, con materasso e cuscino antidecubito e sponde
- b) comodino con vassoio servitore
- c) armadio/guardaroba singolo con chiave
- d) tavolo e sedia
- e) luce personale
- RGM.7** Ogni stanza è dotata di luce notturna
- RGM.8** È garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche dal letto di degenza (anche con cordless)
- RGM.9** È presente un ambulatorio mediceria e spazio per armadio farmaceutico
- RGM.10** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta
- RGM.11** Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza
- RGM.12** È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato
- RGM.13** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.14** È presente un locale deposito biancheria sporca

- RGM.15 È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle in ragione di uno ogni tre moduli
- RGM.16 Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti e un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.
- RGM.17 È presente almeno un sollevatore utenti per modulo o per piano

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche
- RGV.2 È presente un'area destinata all'erogazione delle attività di riabilitazione individuali
- RGV.3 È presente una palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature ed ausili con relativo deposito
- RGV.4 Sono presenti servizi igienici in prossimità di palestre ed ambulatori fruibili anche da utenti in carrozzina
- RGV.5 è presente un locale dedicato con relativo posto tecnico adeguato alla funzione, nel caso di erogazione di prestazioni di assistenza dialitica di tipo peritoneale

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1 È presente un angolo bar
- RGA.2 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza (soggiorno/gioco TV/spazio collettivo) di dimensione adeguata al numero degli utenti, che siano ubicati secondo la maggiore convenienza per gli utenti, di dimensione complessiva non inferiore a mq. 4 per singolo utente
- RGA.3 Sono presenti locali soggiorno/pranzo, che siano ubicati secondo la maggiore convenienza per gli utenti, di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per singolo utente
- RGA.4 Sono presenti servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza, in numero di almeno uno ogni 20 utenti, distinti per sesso
- RGA.5 È presente un locale per il culto

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con portineria, area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** Nella struttura è presente lo spogliatoio per il personale con servizi igienici e la doccia secondo la normativa vigente
- RGE.3** Nella struttura sono presenti locali per l'attività:
a) amministrativa
b) accettazione
c) archivio
- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito, adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** Nella struttura è presente locale ad uso magazzino
- RGE.6** Nella struttura è presente la camera mortuaria con relativo servizio igienico

R1 – RSA Residenziale Intensiva**Requisiti Specifici Minimi**

Nella RSA intensiva, identificata con codice R1, si erogano trattamenti residenziali intensivi di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario, a utenti non autosufficienti con patologie acute con instabilità clinica, alto livello di complessità, sintomi di difficile controllo che necessitano di supporto alle funzioni vitali (ventilazione meccanica e assistita, nutrizione enterale o parenterale protratta, trattamenti specialistici ad alto impegno per stati vegetativi, coma prolungato, gravi insufficienze respiratorie, malattie neurodegenerative progressive ecc.) e di adeguati interventi sociali, a fronte di un programma assistenziale di medio o prolungato periodo.

La durata del trattamento dipende dalla valutazione multidimensionale.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) competente per territorio, che definisce e verifica periodicamente il programma.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia R1) è di 20 utenti/pl.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 3.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Geriatria o altra specializzazione equipollente
- continuità assistenziale medica h24
- assistenza medica 15 min./die per utente
- assistenza infermieristica > 90 min./die per utente
- continuità assistenziale infermieristica h24
- assistenza socio-sanitaria
- assistenza riabilitativa
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza riabilitativa > 30 min./die.

L'assistenza globale > 210 min./die per utente con responsività minimale (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 La struttura dispone di un impianto centralizzato di gas medicali: prese per il vuoto, per l'ossigeno e l'aria medica

REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Residenziale non autosufficienti

R2 - RSA non autosufficienti Estensiva

Requisiti Specifici Minimi

Nella RSA Non autosufficienti Estensiva, identificata con codice R2, si erogano trattamenti estensivi residenziali di cura e recupero funzionale ad utenti non autosufficienti con patologie che, pur non presentando particolari criticità e sintomi complessi, necessitano di elevata tutela sanitaria (quali cure mediche ed infermieristiche quotidiane, trattamenti di recupero funzionale, somministrazione di terapia e.v., nutrizione artificiale, trattamenti per lesioni da decubito, ecc.) con continuità assistenziale e presenza infermieristica sulle 24h.

La durata del trattamento, di norma, non supera i 60 giorni e dipende dalla valutazione multidimensionale.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) competente per territorio, che definisce e verifica periodicamente il programma.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia R2) è di 20 utenti/pl.

I moduli della RSA Residenziale Estensiva per non autosufficienti affetti da demenza o da Alzheimer sono identificati con il codice R2D Demenza e R2D Nucleo Alzheimer, con requisiti specifici successivamente riportati.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 3.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

REQUISITI SPECIFICI MINIMI ORGANIZZATIVI (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Geriatria o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica 8 min./die per utente
- assistenza socio-sanitaria
- assistenza infermieristica > 45 min./die per utente
- continuità assistenziale infermieristica h24
- assistenza riabilitativa
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza globale > 140 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

REQUISITI SPECIFICI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RSM)

RSM.1 È presente un locale soggiorno/pranzo

RSM.2 Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo

R2D Demenza - RSA non autosufficienti affetti da Demenza

Requisiti Specifici Minimi

Nella RSA per non autosufficienti affetti da demenza, identificata con codice R2D Demenza, si erogano trattamenti estensivi residenziali ad utenti con demenza nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento e/o dell'affettività che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo, di ri-orientamento e tutela personale in ambiente «protetto».

La durata del trattamento, di norma, non supera i 60 giorni e dipende dalla valutazione multidimensionale.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) competente per territorio, che definisce e verifica periodicamente il programma.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia R2D demenza) è di 20 utenti/pl.

Nella RSA non autosufficienti è possibile attivare almeno un modulo dedicato alle demenze e comunque in numero massimo di 2 moduli.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 3.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1** L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- responsabile sanitario di struttura
 - coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Geriatria o altra specializzazione equipollente
 - assistenza medica 8 min./die per utente
 - assistenza socio-sanitaria
 - assistenza infermieristica > 45 min./die per utente
 - continuità assistenziale infermieristica h24
 - assistenza riabilitativa
 - servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.
- L'assistenza globale > 140 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).
Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.
- RSO.2** È effettuata all'ammissione una valutazione sanitaria completa per definire le varie fasi della demenza
- RSO.3** Vengono erogate prestazioni riabilitative di mantenimento e di terapia occupazionale
- RSO.4** Esistono procedure per l'attività riabilitativa di base
- RSO.5** Sono presenti procedure che definiscono criteri di accesso e il trasferimento dei utenti, condivise fra i seguenti soggetti:

- a) Unità di Valutazione Integrata (UVI)
- b) medici di Medicina Generale
- c) strutture di ricovero per acuti
- d) altre strutture residenziali
- e) familiari

REQUISITI SPECIFICI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RSM)

RSM.1 È presente un locale soggiorno/pranzo

RSM.2 Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo

R2D Nucleo Alzheimer - RSA non autosufficienti affetti da Alzheimer

Requisiti Specifici Minimi

Nella RSA per non autosufficienti affetti da Alzheimer, identificata con codice R2D Nucleo Alzheimer, si erogano trattamenti estensivi residenziali ad utenti con demenza nelle fasi in cui il disturbo mnesico è associato a disturbi del comportamento e/o dell'affettività che richiedono trattamenti estensivi di carattere riabilitativo, ri-orientamento e tutela personale in ambiente «protetto».

La RSA non autosufficienti può attivare almeno un modulo dedicato alle demenze e comunque in numero massimo di 2 moduli.

La durata del trattamento, di norma, non supera i 60 giorni e dipende dalla valutazione multidimensionale.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) competente per territorio, che definisce e verifica periodicamente il programma.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia R2D Nucleo Alz.) è di 20 utenti/pl.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 3.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1** L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- responsabile sanitario di struttura
 - coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Geriatria o altra specializzazione equipollente
 - assistenza medica 6 min./die per utente
 - assistenza socio-sanitaria
 - assistenza infermieristica > 36 min./die per utente
 - assistenza infermieristica h24
 - assistenza riabilitativa
 - servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.
- L'assistenza globale > 140 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).
- Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.
- RSO.2** È effettuata all'ammissione una valutazione sanitaria completa per definire le varie fasi della demenza
- RSO.3** Vengono erogate prestazioni riabilitative di mantenimento e di terapia occupazionale
- RSO.4** Esistono procedure per l'attività riabilitativa di base
- RSO.5** Sono presenti procedure che definiscono criteri di accesso e il trasferimento dei utenti,

condivise fra i seguenti soggetti:

- a) Unità di Valutazione Integrata (UVI)
- b) medici di Medicina Generale
- c) strutture di ricovero per acuti
- d) altre strutture residenziali
- e) familiari

REQUISITI SPECIFICI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RSM)

RSM.1 È presente un locale soggiorno/pranzo

RSM.2 Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo

R3 - RSA non autosufficienti Lungoassistenza

Requisiti Specifici Minimi

Nella RSA non autosufficienti lungoassistenza, identificata con codice R3, si erogano a utenti non autosufficienti trattamenti residenziali di recupero e mantenimento funzionale, finalizzati all'accoglienza, al mantenimento e/o recupero dell'autonomia residua, caratterizzate da bassa tutela sanitaria, continuità assistenziale ed attività di socializzazione ed animazione.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) competente per territorio, che definisce e verifica periodicamente il programma.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia R3) è di 20 utenti/pl.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 3.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Geriatria o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica 4 min./die per utente
- assistenza socio-sanitaria
- assistenza infermieristica > 20 min./die per utente
- assistenza infermieristica h24
- assistenza riabilitativa
- assistenza per attività di socializzazione ed animazione
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza globale > 100 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

RSO.2 Sono presenti procedure che definiscono criteri di accesso e il trasferimento dei utenti, condivise fra i seguenti soggetti:

- a) Unità di Valutazione Integrata (UVI)
- b) Medici di Medicina Generale
- c) strutture di ricovero per acuti
- d) altre strutture residenziali
- e) familiari

REQUISITI SPECIFICI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ(MODULO, RSM)

RSM.1 È presente un locale soggiorno/pranzo

RSM.2 Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo

3.4 REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Semiresidenziale non autosufficienti (SR)

Nella RSA Semiresidenziale per non autosufficienti, identificata con codice SR, si erogano trattamenti a ciclo diurno di lungoassistenza, di recupero, di mantenimento funzionale e di riorientamento, per utenti non autosufficienti con bassa necessità di tutela sanitaria, anche affetti da demenza, per il miglioramento e/o mantenimento dell'autonomia residua della persona, per la prevenzione dall'istituzionalizzazione, nonché per il sostegno e/o sollievo dell'utente e della sua famiglia.

I moduli della RSA semiresidenziale per utenti non autosufficienti affetti da demenza o da Alzheimer sono rispettivamente identificati con il codice SR2D Demenza e SR2D Nucleo Alzheimer.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia SR, SR2D Demenza, SR2D Nucleo Alzheimer) è di 20 utenti/pl.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) competente per territorio, che definisce e verifica periodicamente il programma.

La struttura diurna garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per almeno 6 ore/die e 5 giorni a settimana.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1 ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1 La struttura è collocata in un contesto abitato o in aree rurali o comunque in zona salubre raggiungibile con mezzi pubblici o privati tale da consentire i processi di socializzazione
- RGS.2 La struttura è dotata di uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente
- RGS.3 Nella struttura sono presenti le seguenti aree funzionali:
a) AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (Modulo)
b) AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE
c) AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI
d) AREA GENERALE DI SUPPORTO
- RGS.4 Sono presenti locali per attività prevalentemente di gruppo
- RGS.5 Sono adottate misure per facilitare l'orientamento degli utenti e dei visitatori (es. codici colore, indicazioni di percorso, vie di fuga, etc.)

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RGT)

- RGT.1 La struttura dispone di un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità
- RGT.2 La struttura dispone di un impianto di allarme/chiamata in ogni servizio igienico ed in ogni locale adibito all'area del riposo diurno
- RGT.3 Nella struttura sono presenti finestre dotate di sistema di apertura di sicurezza

RGT.4 La struttura dispone di impianto di illuminazione di emergenza

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RGO)

RGO.1 La struttura è fornita di un Regolamento interno di funzionamento e della Carta dei Servizi

RGO.2 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Geriatria o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica
- assistenza socio-sanitaria
- assistenza infermieristica
- assistenza riabilitativa
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza globale > 50 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione e degli animatori).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

RGO.3 Il responsabile sanitario della struttura è di norma un medico specializzato in igiene e sanità o titolo equipollente ovvero deve aver svolto per almeno 5 anni attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, ovvero, nel caso di strutture monospecialistiche o con un massimo di 5 specialità, un medico in possesso della specializzazione in una delle discipline presenti (Medico geriatra o equipollente per le tipologie SR2D Demenza e SR2D Nucleo Alzheimer)

RGO.4 Per le strutture fino a 2 moduli non è obbligatoria la presenza stabile del responsabile sanitario nel turno principale di servizio

RGO.5 Per le strutture con più di 2 moduli è obbligatoria la presenza stabile del responsabile sanitario nel turno principale di servizio

RGO.6 La struttura prevede, in caso di assenza, le modalità di sostituzione dei responsabili delle funzioni riportate nell'organigramma

RGO.7 È garantita la valutazione multidimensionale e la periodica rivalutazione attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'utente al momento dell'ammissione, individuati dalla Regione, periodicamente aggiornati

RGO.8 È prevista la stesura di un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI), rispondente ai problemi/bisogni identificati, riportato nella cartella clinica

- RGO.9** È identificata, nelle condizioni ove richiesta, una persona che rappresenti l'utente per quanto riguarda confidenzialità delle informazioni, consenso ai trattamenti, gestione delle finanze e dei beni personali
- RGO.10** Esistono procedure relative all'accoglienza, registrazione e informazione degli utenti e dei familiari
- RGO.11** È garantito il coinvolgimento della famiglia dell'utente
- RGO.12** La struttura garantisce protocolli con la rete dei servizi sanitari e sociali del territorio
- RGO.13** È previsto un registro di carico e scarico di tutto il materiale in uso con le relative scadenze
- RGO.14** È presente una procedura per la prevenzione degli infortuni di utenti e operatori (eliminazione di piastrelle rotte, spigoli, etc.)
- RGO.15** È chiaramente formalizzata la procedura che consente all'utente (o ai familiari aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni
- RGO.16** Esistono e vengono seguite procedure relative alla corretta conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione
- RGO.17** È garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza per la prevenzione degli infortuni
- RGO.18** Sono presenti procedure per la gestione delle emergenze
- RGO.19** Sono presenti procedure per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale

REQUISITI SPECIFICI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** È presente locale con poltrone reclinabili e/o lettini a scomparsa dimensionato al numero degli utenti

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** È presente un locale opportunamente attrezzato per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche con armadio farmaceutico dotato di chiusura di sicurezza

RGV.2 È presente un locale destinato alle attività riabilitative, adeguatamente attrezzato, di dimensioni rapportate al numero degli utenti ospitati

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

RGA.1 Sono presenti spazi polivalenti che consentano la socializzazione e le attività occupazionali di dimensione adeguata al numero degli utenti e comunque di superficie non inferiore a mq.2 per utente ospitato

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 È presente area di attesa con un adeguato numero di posti, dotata di linea telefonica a disposizione degli utenti

RGE.2 Sono presenti locali per attività di:
a) accettazione
b) amministrazione/archivio

RGE.3 Sono presenti servizi igienici, attrezzati per la non autosufficienza, in numero di almeno 2 ogni 20 utenti (modulo) distinti per sesso

RGE.4 Sono presenti spogliatoi per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

RGE.5 È presente un locale pranzo di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per utente

RGE.6 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

4 RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER DISABILI

Le RSA per disabili possono essere:

- RESIDENZIALI e si differenziano per il livello di assistenza in tipologia RD1, RD2, RD3.1, RD3.2;
- SEMIRESIDENZIALI tipologia SRD.

Le strutture, all'interno di moduli autorizzati ed accreditati per specifica funzione, erogano ad utenti di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, previa valutazione multidimensionale, presa in carico e progetto riabilitativo individuale (PRI), prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, prestazioni sanitarie a rilevanza sociale e prestazioni ad elevata integrazione sociosanitaria, non quale singolo atto assistenziale, ma quale complesso integrato di prestazioni di carattere sanitario, tutelare, assistenziale e alberghiero erogate nell'arco delle 24 ore o delle ore diurne.

Le strutture erogano trattamenti di riabilitazione intensiva (RD1), trattamenti di riabilitazione estensiva (RD2) e trattamenti socio-riabilitativi di recupero e mantenimento, in regime residenziale congiuntamente a prestazioni tutelari, a disabili gravi (identificata con codice RD3.1) e a disabili privi di sostegno familiare (identificata con codice RD3.2).

La struttura per disabili è articolata in moduli, omogenei per tipologia di utente, ciascuno composto da un massimo di 20 utenti/pl.

I requisiti minimi di seguito riportati, comuni a tutte le RSA Disabili devono essere adeguati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate e coerenti con la tipologia di assistenza.

4.1 REQUISITI GENERALI MINIMI delle RSA Residenziali e Semiresidenziali Disabili

Requisiti Generali Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1 La struttura è collocata in un contesto abitato o in aree rurali o comunque in zona salubre raggiungibile con mezzi pubblici o privati tale da consentire i processi di socializzazione
- RGS.2 Sono presenti le seguenti aree funzionali:
a) AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO)
b) AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE
c) AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI
d) AREA GENERALE DI SUPPORTO
- RGS.3 Sono adottate misure per facilitare l'orientamento degli utenti e dei visitatori (es. codici colore, indicazioni di percorso, vie di fuga, etc.)
- RGS.4 La struttura è dotata, nei percorsi principali, di corrimano a parete

Requisiti Generali Minimi Tecnologici (RGT)

- RGT.1 È presente un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità
- RGT.2 È presente uno strumentario minimo di primo soccorso chirurgico e traumatologico
- RGT.3 È presente impianto di allarme/chiamata per ogni posto letto e in ogni servizio igienico
- RGT.4 Le finestre presenti nella struttura sono dotate di sistema di apertura di sicurezza
- RGT.5 È presente un impianto montalettighe ed almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso alle carrozzine

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RGO)

- RGO.1 È presente il Regolamento interno di funzionamento e la Carta dei Servizi
- RGO.2 Il responsabile sanitario della struttura è di norma un medico specializzato in igiene e sanità o titolo equipollente ovvero deve aver svolto per almeno 5 anni attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, ovvero, nel caso di strutture monospecialistiche o con un massimo di 5 specialità, un medico in possesso della specializzazione in una delle discipline presenti (Medico fisiatra e, per l'età evolutiva, neuropsichiatra infantile)
- RGO.3 La struttura prevede, in caso di assenza, le modalità di sostituzione dei responsabili delle

- funzioni riportate nell'organigramma
- RGO.4 Sono presenti procedure relative all'accoglienza, registrazione e informazione di utenti e familiari
- RGO.5 I familiari possono accedere, in caso di necessità, alla struttura durante il giorno e la notte (residenziale) e durante il giorno (semiresidenziale), compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli utenti
- RGO.6 È previsto ed aggiornato quotidianamente un registro di utenti nella struttura
- RGO.7 È previsto ed aggiornato quotidianamente un registro degli ospiti
- RGO.8 Esiste una procedura che consente all'utente (o agli aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni e che identifichi per ogni utente un case manager responsabile del percorso
- RGO.9 È identificata, nelle condizioni ove richiesta, una persona che rappresenti l'utente per quanto riguarda confidenzialità delle informazioni, consenso ai trattamenti, gestione delle finanze e dei beni personali
- RGO.10 È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo etc.). In tale caso specificare il valore economico
- RGO.11 È previsto un registro di carico e scarico di tutto il materiale sanitario in uso con le relative scadenze
- RGO.12 È garantita la valutazione multidimensionale e ri-valutazione periodica attraverso appositi strumenti validati per la rilevazione dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'utente al momento dell'ammissione, da aggiornarsi periodicamente
- RGO.13 È redatto, per utente, un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) dall'équipe multidisciplinare-multiprofessionale, comprendente uno o più programmi terapeutici
- RGO.14 Sono presenti procedure che regolamentano le modalità di erogazione dell'assistenza nel rispetto delle logiche dell'équipe multidisciplinare-multiprofessionale e delle linee guida vigenti
- RGO.15 È garantito il monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni delle disabilità dell'utente per ogni programma terapeutico
- RGO.16 È garantita una adeguata informazione ai utenti ed ai loro familiari con l'illustrazione del progetto riabilitativo
- RGO.17 È previsto l'utilizzo di scale di valutazione validate e/o riconosciute dalle società scientifiche di riferimento adeguate alla tipologia di menomazioni e disabilità importanti
- RGO.18 Sono presenti procedure che definiscono criteri di accesso e il trasferimento dei utenti, condivise fra i seguenti soggetti:
- a) Unità di Valutazione dei Bisogni Riabilitativi (UVBR)
 - b) Medici di Medicina Generale o Pediatri di libera scelta
 - c) strutture di ricovero per acuti
 - d) altre strutture residenziali
 - e) familiari

- RGO.19** È presente una procedura che regolamenti le collaborazioni con le associazioni di volontariato per attività integrative di supporto, socializzazione e di interazione con le risorse del territorio (volontari, obiettori ecc.)
- RGO.20** È garantita la raccolta dei dati delle singole valutazioni multidimensionali tale da permettere il controllo continuo delle attività della struttura
- RGO.21** Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale con la più vicina struttura ospedaliera dotata di pronto soccorso e rianimazione
- RGO.22** È presente una procedura per la prevenzione degli infortuni di utenti e operatori (eliminazione di piastrelle rotte, spigoli, manovelle sporgenti dei letti; uso di sostanze-dispositivi antisdrucciolo etc.)
- RGO.23** È presente una cartella clinica individuale con i requisiti di completezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale, con le annotazioni delle attività medico-infermieristiche, comprensiva del PAI, custodita nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della privacy e sul trattamento dei dati sensibili, comprensiva della scheda sintetica per le informazioni di accompagnamento in caso di trasferimento in ospedale per acuti, nella quale devono essere riportati:
- a) i dati anagrafici
 - b) la diagnosi di ingresso
 - c) l'anamnesi familiare e personale
 - d) l'esame obiettivo
 - e) gli eventuali esami strumentali e di laboratorio
 - f) i risultati raggiunti e gli eventuali esiti ed i postumi
 - g) il progetto-programma con i periodici aggiornamenti
 - h) informazioni sui problemi sociali del utente e della famiglia
 - i) problemi di comunicazione e sensoriali del utente
 - l) una scheda di allarme clinico (patologie somatiche croniche con comorbilità, allergie, intolleranze, celiachia, etc.)
 - m) il monitoraggio delle cure, regolarmente annotate
- RGO.24** Per ogni utente alla dimissione è prevista la redazione di una relazione che includa una chiara e completa descrizione delle attività svolte e indirizzata al MMG/PLS o ad un servizio territoriale che prenderà in carico il utente
- RGO.25** Esiste una procedura di dimissione protetta per il rientro a domicilio degli utenti, che preveda la comunicazione al medico curante, l'addestramento dei familiari, l'acquisizione di tutti i materiali necessari, il proseguimento a domicilio delle cure necessarie
- RGO.26** È garantito il coinvolgimento della famiglia dell'utente
- RGO.27** È garantito uno specifico addestramento prima del rientro del utente al proprio ambiente di vita
- RGO.28** Esistono e vengono eseguite procedure finalizzate a garantire:
- a) la conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione
 - b) la riduzione del rischio di infezione da operatore a utente, da utente a utente e da utente ad operatore
 - c) il comfort e il rispetto della privacy dell'utente durante le attività di visita e

- medicazione
- RGO.29 Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
- a) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
 - b) la presenza coordinata Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta all'interno della struttura con le modalità previste dall'Accordo Integrativo Regionale
 - c) il raccordo con i Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente
 - d) le richieste di visite specialistiche
- RGO.30 È prevista la procedura per addestrare i volontari ed i parenti a facilitare i movimenti degli utenti
- RGO.31 Sono presenti le procedure per la gestione delle emergenze
- RGO.32 Sono presenti le procedure per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale
- RGO.33 Sono presenti le procedure per la riduzione del rischio da:
- a) piaghe da decubito
 - b) infortuni e cadute;
 - c) ICPA (infezioni correlate a pratiche assistenziali);
 - d) ustioni da liquidi bollenti
- RGO.34 È prevista la consulenza protesica
- RGO.35 È garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza per la prevenzione degli infortuni
- RGO.36 Sono presenti le procedure per la contenzione degli utenti
- RGO.37 È presente una procedura per la custodia di valori e beni personali
- RGO.38 Esiste un regolamento per la dipendenza tabagica

4.2 REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Residenziale Disabili

RD1 - RSA Disabili riabilitazione intensiva

Requisiti Specifici Minimi

Nella RSA Residenziale per disabili di Riabilitazione Intensiva ad elevata intensità di cura, identificata con il codice RD1, si erogano trattamenti riabilitativi a persone disabili di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, non autosufficienti, in condizioni di stabilità clinica, con disabilità importanti e complesse, modificabili, che necessitano di riabilitazione intensiva di almeno 3 ore/die, elevato impegno assistenziale con presenza di personale infermieristico sulle 24h.

È consentito l'accesso alla struttura previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e PRI.

La durata del trattamento, di norma, non superi i 45 giorni a meno di rivalutazione multidimensionale.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia RD1), omogeneo per tipologia di utente, è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 4.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 La struttura dispone di un impianto centralizzato di gas medicali: prese per il vuoto, per l'ossigeno e l'aria medica

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Fisiatria o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica 9 min./die per utente (neuropsichiatra infantile per i minori)
- assistenza sociosanitaria
- assistenza infermieristica > 45 min./die per utente
- continuità assistenziale infermieristica h24
- assistenza riabilitativa > 180 min./die per utente
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza globale > 140 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

RSO.2 È obbligatoria la presenza stabile nel turno principale di servizio di consulenza specialistica in rapporto alla tipologia dell'attività riabilitativa della struttura (es. Neurologo, Cardiologo, ecc.)

- RSO.3** Esistono procedure di attivazione dei servizi sociali
- RSO.4** Non è obbligatoria la presenza stabile nel turno principale di servizio di assistenza sociale
- RSO.5** Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale:
 a) per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri
 b) con le UU.OO. di nefrologia
- RSO.6** Esistono procedure per la:
 a) igiene personale
 b) bagno/doccia
 c) igiene orale
 d) igiene a letto
 e) somministrazione di farmaci

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** Nelle strutture che ospitano utenti di età non superiore a 14 anni è possibile ospitare un accompagnatore
- RGM.2** Nelle strutture che ospitano utenti di età non superiore a 14 anni possono essere previste camere di degenza con massimo 4 posti letto (inclusi gli accompagnatori)
- RGM.3** La struttura dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto e annesso bagno dotato di vasca e/o doccia. È in ogni caso garantita l'agevole movimentazione delle carrozzine
- RGM.4** Gli standard dimensionali minimi delle camere di degenza sono:
 a) mq 12 per camere ad 1 letto
 b) mq 18 per camere a 2 letti
 c) mq 26 per camere a 3 letti
 d) mq 32 per camere a 4 letti.
 Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.
- RGM.5** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.6** Nella struttura sono presenti servizi igienici completi di vasca e/o doccia attrezzati per la non autosufficienza collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a 2 posti e 1 ogni due camere ad 1 posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la movimentazione delle carrozzine
- RGM.7** La struttura è dotata di un bagno assistito per ogni modulo di massimo 20 pl

- RGM.8** In ciascun modulo sono presenti:
- a) letto articolato a due snodi (regolabile in altezza, con materasso e cuscino antidecubito e sponde)
 - b) almeno il 30% di letti articolati a tre snodi, regolabili in altezza, dotati di sponde a scomparsa, dei quali almeno il 10% che consenta la verticalizzazione del utente
 - c) materassi antidecubito di diverse tipologie
 - d) broncoaspiratore
 - e) sollevatore utente per nucleo o per piano se il nucleo è disposto su più piani
 - f) 1 carrozzina ogni 5 posti letto
 - g) 1 barella per autonomia funzionale, ad altezza regolabile
 - h) cuscini antidecubito di diverse tipologie
 - i) tavole avvolgenti per carrozzina
 - l) reggibraccio-postura per carrozzina
 - m) poltroncine doccia
 - n) barelle per trasporto utenti
 - o) barelle-doccia
 - p) sistema pesapersone per disabili
 - q) sistemi di postura per arti superiori per utenti affetti da tetraplegia
 - r) un comodino bidirezionale per disabili con vassoio servitore per posto letto
 - s) armadio/guardaroba per posto letto
 - t) un tavolo per camera di degenza
 - u) una sedia per posto letto
- RGM.9** Ogni stanza è dotata di luce notturna
- RGM.10** È garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche dal letto di degenza (anche con cordless)
- RGM.11** È presente un ambulatorio mediche e spazio per armadio farmaceutico
- RGM.12** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta
- RGM.13** Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza
- RGM.14** È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato
- RGM.15** È presente un locale soggiorno/pranzo
- RGM.16** Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo

- RGM.17** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.18** È presente un locale deposito biancheria sporca
- RGM.19** È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle per modulo
- RGM.20** Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti
- RGM.21** È presente un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, ecc.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali, per le valutazioni specifiche e visite specialistiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività previste
- RGV.2** I locali di trattamento sono dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi correlati alla specificità della riabilitazione svolta e della tipologia della struttura ed al volume di attività. In particolare sono presenti:
- a) attrezzature e dispositivi per la valutazione delle menomazioni e delle disabilità trattate
 - b) attrezzature, risorse tecnologiche e presidi necessari per lo svolgimento delle prestazioni da parte di medici specialisti e dei tecnici della riabilitazione
 - c) attrezzature e presidi necessari in relazione alle singole tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale
 - d) attrezzature e presidi necessari per la terapia occupazionale
- RGV.3** Sono presenti:
- a) lettini per rieducazione motoria ad altezza variabile (cm 100 minimi x 200 x 44/85h) di cui almeno uno elettrico
 - b) letti di grandi dimensioni per rieducazione motoria ad altezza variabile (cm 200 x 200 x 44/85h) (Bobath) di cui almeno uno elettrico
 - c) letti di verticalizzazione ad altezza ed inclinazione variabile di cui almeno uno elettrico
 - d) sollevatore elettrico con diverse tipologie di imbragatura (fasce, amaca standard ed amaca con poggiatesta) in grado di sollevare il utente dal piano-pavimento
 - e) standing elettrici ad altezza variabile
 - f) dispositivi per BFB (BioFeedBack) di cui almeno uno destinato alla riabilitazione del pavimento pelvico
 - g) presidi e ausili per la deambulazione e la mobilità del utente
 - h) attrezzature per l'area destinata alla socializzazione in modo da garantire un confortevole utilizzo del tempo libero
- RGV.4** Sono presenti:
- a) apparecchi di elettrostimolazione funzionale (FES)
 - b) almeno un'attrezzatura per gli esercizi isocinetici
 - c) apparecchi di fisioterapia

- d) un tavolo per attività di ergoterapia
- e) mobilizzatori attivi e passivi per arti superiori ed inferiori
- f) tappeti rotanti a velocità modulabile di cui almeno uno con supporto ascellare
- g) broncoaspiratori
- h) uroscanner in caso di terapia riabilitativa vescico-sfinterica
- i) sussidi manuali e/o elettronici per il trattamento del linguaggio e delle turbe neuropsicologiche in caso di turbe neuropsicologiche nell'ambito della comunicazione

RGV.5 Sono presenti:

- a) ecodoppler portatile in caso di terapia riabilitativa vascolare
- b) saturimetro
- c) elettrocardiografo
- d) kit per la gestione delle cannule tracheostomiche
- e) kit per la gestione della PEG e SNG

RGV.6 È presente un'area destinata all'erogazione delle attività di riabilitazione individuali in luoghi condivisi e per attività di gruppo di superficie minima di 12 mq (che si può ridurre a 10 mq, se la stanza non richiede arredi diversi dal tavolo di lavoro, ed aumentare a 15 mq se si svolgono attività di psicomotricità).

La superficie minima deve essere rapportata al numero degli operatori contemporaneamente presenti

RGV.7 È presente locale/spogliatoio per i utenti

RGV.8 È presente palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature e ausili con relativo deposito

RGV.9 Sono presenti servizi igienici in prossimità delle palestre e degli ambulatori attrezzati in relazione alle disabilità trattate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

RGA.1 È presente un angolo bar

RGA.2 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti e differenziata per gli utenti di età non superiore ai 14 anni

RGA.3 È presente locale per le attività pedagogico-educative, di addestramento professionale e di tempo libero

RGA.4 È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo etc.). In tale caso specificare il valore economico

RGA.5 È presente un locale soggiorno/pranzo di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per singolo utente, con spazio/mensa per i genitori/accompagnatori degli utenti di età non superiore ai 14 anni

RGA.6 Sono presenti servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza, in numero di

almeno uno per modulo distinti per sesso

—

RGA.7 È presente un locale per il culto

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale

RGE.2 È presente area di attesa con un adeguato numero di posti a sedere

RGE.3 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente

RGE.4 È presente locale per l'attività amministrativa, di accettazione e di archivio

RGE.5 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

RGE.6 È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino

RGE.7 È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito

RGE.8 È presente locale per il deposito del materiale sporco

RGE.9 È presente la camera mortuaria con relativo servizio igienico

RD2 - RSA Disabili Riabilitazione Estensiva

Requisiti Specifici Minimi

Nella RSA Residenziale per disabili di riabilitazione estensiva, di lungodegenza medica, identificata con il codice RD2, si erogano ad utenti disabili di ogni età con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale prestazioni diagnostiche, terapeutiche, riabilitative e socio-riabilitative in regime residenziale con interventi riabilitativi di almeno 1 h/die con medio impegno assistenziale del personale sociosanitario sulle 24h .

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e PRI.

La durata del trattamento, di norma, non supera i 60 giorni a meno di rivalutazione multidimensionale.

La capacità ricettiva massima del modulo (tipologia RD2), omogeneo per tipologia di utente, è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 4.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Fisiatra o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica 9 min./die per utente (neuropsichiatra infantile per minori)
- assistenza sociosanitaria h24
- assistenza infermieristica > 25 min./die per utente
- continuità assistenziale infermieristica
- assistenza didattica ed educativa (per minori)
- assistenza riabilitativa > 60 min./die per utente
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza globale > 130 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

RSO.2 È obbligatoria la presenza stabile nel turno principale di servizio di consulenza specialistica in rapporto alla tipologia dell'attività riabilitativa della struttura (es. Neurologo, Cardiologo, ecc.)

RSO.3 Esistono procedure di attivazione dei servizi sociali

RSO.4 Non è obbligatoria la presenza stabile nel turno principale di servizio di assistenza sociale

RSO.5 Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale:
a) per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri
b) con le UU.OO di nefrologia

RSO.6 Esistono procedure per la:
a) igiene personale
b) bagno/doccia
c) igiene orale
d) igiene a letto
e) somministrazione di farmaci

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

RGM.1 Nelle strutture che ospitano utenti di età non superiore a 14 anni è possibile ospitare un accompagnatore

RGM.2 Nelle strutture con utenti di età non superiore a 14 anni possono essere previste camere di degenza con massimo 4 posti letto (inclusi gli accompagnatori)

RGM.3 La struttura dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto e annesso bagno dotato di vasca e/o doccia. È in ogni caso garantita l'agevole movimentazione delle carrozzine

RGM.4 Gli standard dimensionali minimi delle camere di degenza sono:
a) mq 12 per camere ad 1 letto
b) mq 18 per camere a 2 letti
c) mq 26 per camere a 3 letti
d) mq 32 per camere a 4 letti.
Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.

RGM.5 Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente

RGM.6 Nella struttura sono presenti servizi igienici completi di vasca e/o doccia attrezzati per la non autosufficienza collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a due posti e 1 ogni due camere ad un posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la movimentazione delle carrozzine.

RGM.7 La struttura è dotata di un bagno assistito per ogni modulo di massimo 20 pl

RGM.8 In ciascun modulo sono presenti:
a) letto articolato a due snodi (regolabile in altezza, con materasso e cuscino antidecubito e sponde)
b) almeno il 30% di letti articolati a tre snodi, regolabili in altezza, dotati di sponde a scomparsa, dei quali almeno il 10% che consenta la verticalizzazione del utente
c) materassi antidecubito di diverse tipologie

- d) broncoaspiratore
- e) sollevatore utente per nucleo o per piano se il nucleo è disposto su più piani
- f) 1 carrozzina ogni 5 posti letto
- g) 1 barella per autonomia funzionale, ad altezza regolabile
- h) cuscini antidecubito di diverse tipologie
- i) tavole avvolgenti per carrozzina
- l) reggibraccio-postura per carrozzina
- m) poltroncine doccia
- n) barelle per trasporto utenti
- o) barelle-doccia
- p) sistema pesapersona per disabili
- q) sistemi di postura per arti superiori per utenti affetti da tetraplegia
- r) un comodino bidirezionale per disabili con vassoio servitore per posto letto
- s) armadio/guardaroba per posto letto
- t) un tavolo per camera di degenza
- u) una sedia per posto letto

RGM.9 Ogni stanza è dotata di luce notturna

RGM.10 È garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche dal letto di degenza (anche con cordless)

RGM.11 È presente un ambulatorio mediche e spazio per armadio farmaceutico

RGM.12 È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

RGM.13 Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza

RGM.14 È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato

RGM.15 È presente un locale soggiorno/pranzo

RGM.16 Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo

RGM.17 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita

RGM.18 È presente un locale deposito biancheria sporca

- RGM.19 È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle
- RGM.20 Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti
- RGM.21 È presente un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali, per valutazioni specifiche e visite specialistiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività mediche previste
- RGV.2 I locali di trattamento sono dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi correlati alla specificità della riabilitazione svolta e della tipologia della struttura ed al volume di attività. In particolare sono presenti:
- a) attrezzature e dispositivi per la valutazione delle menomazioni e delle disabilità trattate
 - b) attrezzature, risorse tecnologiche e presidi necessari per lo svolgimento delle prestazioni da parte di medici specialisti e dei tecnici della riabilitazione
 - c) attrezzature e presidi necessari in relazione alle singole tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale
 - d) attrezzature e presidi necessari per la terapia occupazionale
- RGV.3 Sono presenti:
- a) lettini per rieducazione motoria ad altezza variabile (cm 100 minimi x 200 x 44/85h) di cui almeno uno elettrico
 - b) letti di grandi dimensioni per rieducazione motoria ad altezza variabile (cm 200 x 200 x 44/85h) (Bobath) di cui almeno uno elettrico
 - c) letti di verticalizzazione ad altezza ed inclinazione variabile di cui almeno uno elettrico
 - d) sollevatore elettrico con diverse tipologie di imbragatura (fasce, amaca standard ed amaca con poggiatesta) in grado di sollevare il utente dal piano-pavimento
 - e) standing elettrici ad altezza variabile
 - f) dispositivi per BFB (BioFeedBack) di cui almeno uno destinato alla riabilitazione del pavimento pelvico
 - g) presidi e ausili per la deambulazione e la mobilità del utente
 - h) attrezzature per l'area destinata alla socializzazione in modo da garantire un confortevole utilizzo del tempo libero
- RGV.4 Sono presenti:
- a) apparecchi di elettrostimolazione funzionale (FES)
 - b) almeno un'attrezzatura per gli esercizi isocinetici
 - c) apparecchi di fisioterapia
 - d) un tavolo per attività di ergoterapia
 - e) mobilizzatori attivi e passivi per arti superiori ed inferiori
 - f) tappeti rotanti a velocità modulabile di cui almeno uno con supporto ascellare
 - g) broncoaspiratori
 - h) uroscanner in caso di terapia riabilitativa vescico-sfinterica
 - i) sussidi manuali e/o elettronici per il trattamento del linguaggio e delle turbe neuropsicologiche in caso di turbe neuropsicologiche nell'ambito della comunicazione

- RGV.5** Sono presenti:
- a) ecodoppler portatile in caso di terapia riabilitativa vascolare
 - b) saturimetro
 - c) elettrocardiografo
 - d) kit per la gestione delle cannule tracheostomiche
 - e) kit per la gestione della PEG e SNG
- RGV.6** È presente un'area destinata all'erogazione delle attività di riabilitazione individuali in luoghi condivisi e per attività di gruppo di superficie minima di 12 mq (riducibile a 10 mq se la stanza non richiede arredi diversi dal tavolo di lavoro e da aumentarsi a 15 mq se si svolgono attività di psicomotricità).
La superficie minima deve essere rapportata al numero degli operatori contemporaneamente presenti
- RGV.7** È presente locale/spogliatoio per i utenti
- RGV.8** È presente palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature e ausili con relativo deposito
- RGV.9** Sono presenti servizi igienici in prossimità di palestre ed ambulatori attrezzati in relazione alle disabilità trattate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1** È presente un angolo bar
- RGA.2** Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti
- RGA.3** È presente locale per le attività pedagogico-educative, di addestramento professionale e di tempo libero
- RGA.4** È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo etc.). In tale caso specificare il valore economico
- RGA.5** È presente un locale soggiorno/pranzo di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per singolo utente
- RGA.6** Sono presenti servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza, in numero di almeno uno per modulo distinti per sesso
- RGA.7** È presente un locale per il culto

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici

separati per i visitatori e per il personale

- RGE.2** È presente area di attesa con un adeguato numero di posti a sedere
- RGE.3** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente
- RGE.4** È presente locale per l'attività amministrativa, di accettazione e di archivio
- RGE.5** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.8** È presente locale per il deposito del materiale sporco
- RGE.9** È presente la camera mortuaria con relativo servizio igienico

RD3.1-RD3.2 - RSA Disabili Socioriabilitativa per disabili gravi-privi di sostegno familiare

Requisiti Specifici Minimi

La RSA Residenziale disabili socioriabilitativa si differenzia in RSA Disabili gravi ed RSA Disabili privi di sostegno familiare (che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare).

Nella RSA Residenziale socioriabilitativa per disabili gravi, identificata con il codice RD3.1 e nella RSA per Residenziale socioriabilitativa per Disabili privi di sostegno familiare, identificata con il codice RD3.2, si erogano ad utenti non autosufficienti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali stabilizzate prestazioni socioriabilitative di recupero e mantenimento delle abilità residue per lo svolgimento delle attività quotidiane e prestazioni assistenziali tutelari di diversa intensità.

La struttura RD3.1 accoglie disabili gravi (*la cui minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità*) totalmente non autosufficienti in almeno 3 ADL (Activities of Daily Living) e con disturbi del comportamento non assistibili a domicilio e che richiedono elevato impegno assistenziale e tutelare. La struttura RD3.2 accoglie disabili privi di sostegno familiare e che richiedono moderato impegno assistenziale e tutelare.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e PRI che definisce le modalità e la durata del trattamento.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologie RD3.1, RD3.2), omogenei per tipologia di utente, è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 4.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Fisiatria o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica 80 min./die per modulo
- assistenza sociosanitaria
- assistenza infermieristica
- assistenza riabilitativa > 30 min./die per utente
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'assistenza globale > 160 min./die per utente per la **tipologia RD3.1** ed assistenza globale > 130 min./die per utente per la **tipologia RD3.2** (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa

RSO.2 È obbligatoria la presenza stabile nel turno principale di servizio di consulenza

- specialistica in rapporto alla tipologia dell'attività riabilitativa della struttura
- RSO.3** Esistono procedure di attivazione dei servizi sociali
- RSO.4** Non è obbligatoria la presenza stabile nel turno principale di servizio di assistenza sociale
- RSO.5** Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale:
 a) per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri
 b) con le UU.OO di nefrologia
- RSO.6** Esistono procedure per la:
 a) igiene personale
 b) bagno/doccia
 c) igiene orale
 d) igiene a letto
 e) somministrazione di farmaci

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** Nelle strutture che ospitano utenti di età non superiore a 14 anni è possibile ospitare un accompagnatore
- RGM.2** Nelle strutture che ospitano utenti di età non superiore a 14 anni possono essere previste camere di degenza con massimo 4 posti letto (inclusi gli accompagnatori)
- RGM.3** La struttura dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto e annesso bagno dotato di vasca e/o doccia. È in ogni caso garantita l'agevole movimentazione delle carrozzine
- RGM.4** Gli standard dimensionali minimi delle camere di degenza sono:
 a) mq 12 per camere ad 1 letto
 b) mq 18 per camere a 2 letti
 c) mq 26 per camere a 3 letti
 d) mq 32 per camere a 4 letti.
 Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.
- RGM.5** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.6** Nella struttura sono presenti servizi igienici completi di vasca e/o doccia attrezzati per la non autosufficienza collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a due posti e 1 ogni due camere ad un posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la movimentazione delle carrozzine.
- RGM.7** La struttura è dotata di un bagno assistito per ogni modulo

RGM.8	<p>In ciascun modulo sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) letto articolato a due snodi (regolabile in altezza, con materasso e cuscino antidecubito e sponde) b) almeno il 30% di letti articolati a tre snodi, regolabili in altezza, dotati di sponde a scomparsa, dei quali almeno il 10% che consenta la verticalizzazione del utente c) materassi antidecubito di diverse tipologie d) broncoaspiratore e) sollevatore utente per nucleo o per piano se il nucleo è disposto su più piani f) 1 carrozzina ogni 5 posti letto g) 1 barella per autonomia funzionale, ad altezza regolabile h) cuscini antidecubito di diverse tipologie i) tavole avvolgenti per carrozzina l) reggibraccio-postura per carrozzina m) poltroncine doccia n) barelle per trasporto utenti o) barelle-doccia p) sistema pesapersone per disabili q) sistemi di postura per arti superiori per utenti affetti da tetraplegia r) un comodino bidirezionale per disabili con vassoio servitore per posto letto s) armadio/guardaroba per posto letto t) un tavolo per camera di degenza u) una sedia per posto letto 	<input type="checkbox"/>
RGM.9	Ogni stanza è dotata di luce notturna	<input type="checkbox"/>
RGM.10	È garantita per l'utenza la possibilità di effettuare comunicazioni telefoniche dal letto di degenza (anche con cordless)	<input type="checkbox"/>
RGM.11	È presente un ambulatorio mediche e spazio per armadio farmaceutico	<input type="checkbox"/>
RGM.12	È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta	<input type="checkbox"/>
RGM.13	Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza	<input type="checkbox"/>
RGM.14	È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato	<input type="checkbox"/>
RGM.15	È presente un locale soggiorno/pranzo	<input type="checkbox"/>
RGM.16	Sono presenti spazi soggiorno/gioco TV/spazio collettivo	<input type="checkbox"/>

- RGM.17 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.18 È presente un locale deposito biancheria sporca
- RGM.19 È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle
- RGM.20 Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti
- RGM.21 È presente un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.
- RGM.22 È presente almeno un sollevatore utenti per modulo o per piano

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali, per le valutazioni specifiche e le visite specialistiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività previste
- RGV.2 È presente un'area destinata all'erogazione delle attività di riabilitazione individuali in luoghi condivisi e per attività di gruppo di superficie minima di 12 mq (che si può ridurre a 10 mq, se la stanza non richiede arredi diversi dal tavolo di lavoro, ed aumentare a 15 mq se si svolgono attività di psicomotricità).
La superficie minima deve essere rapportata al numero degli operatori contemporaneamente presenti
- RGV.3 È presente locale/spogliatoio per i utenti
- RGV.4 È presente palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature e ausili con relativo deposito
- RGV.5 Sono presenti servizi igienici in prossimità di palestre ed ambulatori attrezzati in relazione alle disabilità trattate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1 È presente un angolo bar
- RGA.2 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti e comunque di superficie non inferiore a mq.4 per utente

- RGA.3** È presente locale per le attività pedagogico-educative, di addestramento professionale e di tempo libero
- RGA.4** È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo etc.). In tale caso specificare il valore economico
- RGA.5** È presente un locale soggiorno/pranzo di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per singolo utente
- RGA.6** Sono presenti servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza, in numero di almeno uno per modulo distinti per sesso
- RGA.7** È presente un locale per il culto

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** È presente area di attesa con un adeguato numero di posti a sedere
- RGE.3** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente
- RGE.4** Sono presenti locali per le attività:
a) amministrativa
b) accettazione
c) archivio
- RGE.5** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura locali accessori (se il servizio non è appaltato all'esterno)
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.8** È presente locale per il deposito del materiale sporco
- RGE.9** È presente la camera mortuaria con relativo servizio igienico

4.3 REQUISITI SPECIFICI MINIMI della RSA Semiresidenziali Disabili (SRD, SRD2)

L'RSA Semiresidenziale Disabili può erogare trattamenti di riabilitazione estensiva e trattamenti socioriabilitativi.

Nel modulo di riabilitazione estensiva, identificato con il codice SRD2, si erogano ad utenti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali non autosufficienti con potenzialità di recupero funzionale, prestazioni riabilitative estensive a ciclo diurno con un interventi riabilitativi di almeno 1h/die e con durata del trattamento, di norma, non superiore a 60 giorni a meno di rivalutazione multidimensionale.

Nel modulo socioriabilitativo, identificato con il codice SRD, si erogano ad utenti con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali non autosufficienti con disabilità stabilizzate, prestazioni a ciclo diurno socioriabilitative di recupero e mantenimento delle abilità funzionali residue e prestazioni assistenziali e tutelari di diversa intensità anche in laboratori centri occupazionali.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e PRI, che definisce le modalità e la durata del trattamento.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia SRD, SRD2) è di 20 pl/utenti.

La struttura diurna garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per almeno 6 ore/die e 5 giorni a settimana.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 4.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto commisurato al numero degli utenti

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Fisiatra o altra specializzazione equipollente
- assistenza medica
- assistenza infermieristica
- assistenza sociosanitaria
- assistenza riabilitativa
- servizi generali amministrativi ed igienico/alberghiero.

Nel caso di strutture che comprendono più moduli anche di diversa tipologia di attività (RSA non autosufficienti e RSA disabili), la funzione di responsabile sanitario di struttura è esercitata da un unico medico in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

RSO.2 Esistono procedure di attivazione dei servizi sociali

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DEL RIPOSO (MODULO, RGM)

RGM.1 È presente locale con poltrone reclinabili e/o lettini a scomparsa dimensionato al numero

di utenti

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali e per valutazioni specifiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività mediche previste
- RGV.2** È presente un'area destinata all'erogazione delle attività riabilitative individuali di superficie minima di mq.12 (che si può ridurre a 10 mq, se la stanza non richiede arredi diversi dal tavolo di lavoro, ed aumentare a 15 mq se si svolgono attività di psicomotricità), da rapportare al numero di operatori contemporaneamente presenti
- RGV.3** I locali di trattamento sono dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi correlati alla specificità della riabilitazione svolta e della tipologia della struttura ed al volume di attività. In particolare sono presenti:
- a) attrezzature e dispositivi per la valutazione delle menomazioni e delle disabilità trattate
 - b) attrezzature, risorse tecnologiche e presidi necessari per lo svolgimento delle prestazioni da parte di medici specialisti e dei tecnici della riabilitazione
 - c) attrezzature e presidi necessari in relazione alle singole tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale
 - d) attrezzature e presidi necessari per la terapia occupazionale
- RGV.4** È presente un locale/spogliatoio per gli utenti
- RGV.5** Sono presenti servizi igienici in prossimità di ambulatori attrezzati in relazione alle disabilità trattate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti e comunque di superficie non inferiore a mq. 4 per singolo utente, differenziate per gli utenti di età non superiore ai 14 anni
- RGA.2** È presente locale per le attività pedagogico-educative, di addestramento professionale e di tempo libero
- RGA.3** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature
- RGA.4** È presente un locale di soggiorni/pranzo
- RGA.5** Sono presenti servizi igienici per utenti per modulo attrezzati in relazione alle disabilità

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con portineria, area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale

- RGE.2** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente
- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa e di accettazione/archivio
- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** È presente locale soggiorno/pranzo di superficie minima pari a mq. 3 per utente
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.8** È presente locale per il deposito del materiale sporco

5 STRUTTURA PER DISTURBI MENTALI

La struttura per disturbi mentali, articolazione organizzativa funzionale del DSM e funzionalmente dipendente dal CSM di competenza territoriale, accoglie utenti affetti da disturbi psichiatrici che necessitano di interventi terapeutico riabilitativi e di interventi di supporto sociosanitario, effettuabili in regime residenziale e semiresidenziale, con livelli di intensità assistenziale differenti. Il percorso territoriale di un utente con difficoltà di funzionamento personale e sociale, con bisogni complessi, ivi comprese problematiche connesse a comorbidità somatica, e con necessità di interventi multiprofessionali, dipende dalla presa in carico da parte del Centro di Salute Mentale (CSM). Il CSM elabora un Piano di Trattamento individuale (PTI), nel quale può essere previsto l'invio ed il temporaneo inserimento dell'utente in una struttura psichiatrica residenziale e/o semiresidenziale per un trattamento riabilitativo con supporto assistenziale variabile, tramite una procedura di consenso professionale per una buona pratica clinica basata su criteri di appropriatezza. Il CSM segue l'andamento degli interventi fino alla dimissione del utente dalla struttura tramite un proprio operatore di riferimento con funzione di case manager. Il PTI si riferisce a specifici criteri diagnostici con riferimento alle diagnosi ICD9CM di inclusione (disturbi schizofrenici, disturbi dello spettro psicotico, sindrome affettive gravi, disturbi della personalità con gravi compromissione del funzionamento personale e sociale etc.). Il percorso clinico-assistenziale dell'utente è declinato nel Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP) in coerenza con il PTI ed in accordo con il CSM. Il PTI deve contenere la sottoscrizione di un "accordo/impegno di cura" tra DSM ed utente, con la partecipazione delle famiglie ed il possibile coinvolgimento della rete sociale al fine di consentire la volontarietà e l'adesione dell'utente al trattamento.

La gravità e la complessità del quadro clinico, la compromissione del funzionamento personale e sociale dell'utente sono definiti sulla base di strumenti di valutazione standardizzati (ad es. HoNOS, BPRS, FPS, VADO etc.), delle risorse o delle potenzialità riabilitative, delle resistenze al cambiamento, della stabilità clinica etc.. Le prestazioni di assistenza psichiatrica a ciclo continuativo/diurno sono erogate in strutture extraospedaliere gestite direttamente da soggetti erogatori pubblici (DSM) o da erogatori privati accreditati che operano comunque nell'ambito del sistema di offerta del DSM.

Gli interventi prevedono durata e prestazioni appropriate sulla base del livello di intervento terapeutico riabilitativo (Intensità riabilitativa) e del livello assistenziale (intensità assistenziale). Tali livelli determinano la scelta della tipologia di struttura riabilitativa (ai sensi dell'Accordo Conferenza unificata n. 116/CU del 17.10.2013).

La capacità ricettiva massima della struttura per disturbi mentali è di 80 pl, organizzata in moduli, autonomi e separati, di massimo 20 pl/utenti.

Le strutture per disturbi mentali accolgono utenti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi ad alta e media intensità riabilitativa o di post-acute. La durata dei programmi è definita nel PTRP.

In relazione alla numerosità ed intensità degli interventi complessivamente erogati, al mix di tipologie diverse di interventi ed alla numerosità ed intensità di interventi di rete sociale, si individuano le seguenti tipologie:

- **RP1 - Struttura per disturbi mentali Terapeutico-Riabilitativa Intensiva**
- **RP1.1-Struttura ad alta intensità Terapeutico-Riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo**
- **RP2 - Struttura per disturbi mentali Terapeutico-Riabilitativa Estensiva**
- **RP2.1-Struttura a media intensità Terapeutico-Riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo**
- **RP2.2 - Struttura per i Disturbi del Comportamento Alimentare Estensiva**
- **RP3 - Struttura a bassa intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo**

Le strutture per disturbi mentali socioriabilitative accolgono utenti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa. La durata dei programmi è definita nel PTRP. In relazione al livello di non autosufficienza ed ai conseguenti bisogni sanitari e socioassistenziali dell'utente, si individuano le seguenti tipologie:

- **RP3.1** - Struttura per disturbi mentali Socioriabilitativa h24
- **RP3.2** - Struttura per disturbi mentali Socioriabilitativa h12
- **RP3.3** - Struttura per disturbi mentali Socioriabilitativa a fascia oraria.

Le Strutture Semiresidenziali per disturbi mentali sono

- **SRP** - Struttura Semiresidenziale Terapeutico-riabilitativa per disturbi mentali
- **SRP1** - Struttura Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo
- **SRP1.A** - Struttura Semiresidenziale intensiva precoce per i disturbi dello spettro autistico
- **SRP2** - Struttura Semiresidenziale per i Disturbi del Comportamento Alimentare.

I requisiti minimi di seguito riportati, comuni a tutte le strutture psichiatriche devono essere adeguati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate e coerenti con la tipologia di assistenza.

5.1 REQUISITI GENERALI MINIMI delle strutture Residenziali e Semiresidenziali per Disturbi mentali

Requisiti Generali Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1** La struttura è collocata in un contesto abitato raggiungibile con mezzi pubblici o privati tale da consentire i processi di socializzazione
- RGS.2** Le strutture fino a 10 posti letto, sono in regola con le norme igienico-sanitarie relative alle civili abitazioni e con le disposizioni in materia di accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ed adeguati alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Hanno un'organizzazione interna che garantisca gli spazi ed i ritmi della normale vita quotidiana, le specifiche attività sanitarie, con spazi dedicati per il personale, per i colloqui e per le riunioni
- RGS.3** Nelle strutture con oltre 10 posti letto devono essere presenti le seguenti aree funzionali:
- a) AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (Modulo)
 - b) AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE
 - c) AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI
 - d) AREA GENERALE DI SUPPORTO
- RGS.4** I locali e gli spazi della struttura sono coerenti con il numero di utenti ed adeguatamente arredati, favorendo anche la personalizzazione dello spazio fisico, compatibilmente con il progetto riabilitativo
- RGS.5** Per le strutture residenziali, le camere da letto hanno un numero di letti non superiore a 4. Le camere e gli alloggi sono destinate ad una o due persone e comunque fino ad un massimo di quattro ospiti nei casi di particolari esigenze strutturali o assistenziali; se la struttura ha al massimo 10 posti letto, rispetta le superfici minime per le civili abitazioni, altrimenti le superfici sono:
- a) minimo mq 12 per camere ad 1 letto
 - b) minimo mq 18 per camere a 2 letti
 - c) minimo mq 26 per camere a 3 letti
 - d) minimo mq 32 per camere a 4 letti.
- Ai sensi del DPR 14.1.1997, per le strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni con oltre 10 pl, relativamente ai requisiti dimensionali "sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento".
- RGS.6** Sono adottate misure per facilitare l'orientamento degli utenti e dei visitatori (es. codici colore, indicazioni di percorso, vie di fuga, ecc.)
- RGS.7** È presente corrimano a parete nei percorsi principali

Requisiti Generali Minimi Tecnologici (RGT)

- RGT.1** È presente un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità
- RGT.2** È presente uno strumentario minimo di primo soccorso chirurgico e traumatologico

- RGT.3 È presente impianto di allarme/chiamata per posto letto ed in ogni servizio igienico
- RGT.4 Le finestre presenti nella struttura sono dotate di sistema di apertura di sicurezza
- RGT.5 È presente almeno un ascensore di dimensioni tali da consentire l'accesso alle carrozzine

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RGO)

- RGO.1 È presente il Regolamento interno di funzionamento e la Carta dei Servizi
- RGO.2 Il responsabile sanitario della struttura è di norma un medico specializzato in igiene e sanità o titolo equipollente ovvero deve aver svolto per almeno 5 anni attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, ovvero, nel caso di strutture monospecialistiche o con un massimo di 5 specialità, un medico in possesso della specializzazione in una delle discipline presenti (psichiatria - neuropsichiatria infantile (per l'età evolutiva) o discipline equipollenti)
- RGO.3 La struttura prevede, in caso di assenza, le modalità di sostituzione dei responsabili delle funzioni riportate nell'organigramma
- RGO.4 Sono presenti procedure relative all'accoglienza, registrazione e informazione di utenti e familiari
- RGO.5 I familiari possono accedere, in caso di necessità, alla struttura durante il giorno e la notte (residenziale) e durante il giorno (semiresidenziale), compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli utenti
- RGO.6 Esiste una procedura che consente all'utente (o agli aventi diritto) di ottenere informazioni sulle sue condizioni e che identifichi per ogni utente un case manager responsabile del percorso
- RGO.7 È identificata, nelle condizioni ove richiesta, una persona che rappresenti l'utente per quanto riguarda confidenzialità delle informazioni, consenso ai trattamenti, gestione delle finanze e dei beni personali
- RGO.8 È presente una procedura per modalità di custodia di valori e beni personali
- RGO.9 È previsto un registro di carico e scarico di tutto il materiale sanitario in uso con le relative scadenze
- RGO.10 È presente un protocollo per il collegamento funzionale con le altre strutture per la tutela della salute mentale e/o con le altre strutture dei DSM invianti, previste dalla normativa vigente
- RGO.11 È presente ed aggiornato il registro delle presenze giornaliere del personale in organico,

- degli utenti e degli ospiti
- RGO.13** È prevista, per ciascun utente, la redazione di un Piano di Trattamento Individuale (PTI) di cui all'Accordo n.116/2013 e s.m.i.
- RGO.14** È prevista, per ciascun utente, la redazione di un Piano Assistenziale Individuale (PAI), soggetto a verifiche periodiche da parte del personale referente del servizio e del CSM
- RGO.15** Sono presenti protocolli operativi interni per la negoziazione del PTRP, ivi incluso il PAI, e del con l'utente, i familiari/tutori e gli altri enti invianti (Ospedale Psichiatrico Giudiziario, carceri, REMS, etc.)
- RGO.16** È garantita la valutazione multidimensionale attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'utente al momento dell'ammissione e periodicamente aggiornati
- RGO.17** Sono presenti procedure che regolamentano le modalità di erogazione dell'assistenza nel rispetto delle logiche dell'equipe multidisciplinare-multiprofessionale e delle linee guida vigenti
- RGO.18** Sono presenti procedure che definiscono criteri di accesso e il trasferimento dei utenti, condivise fra i seguenti soggetti:
- a) UVI
 - b) Medici di Medicina Generale/Pediatri di libera scelta
 - c) strutture di ricovero per acuti
 - d) altre strutture residenziali
 - e) familiari
- RGO.19** È garantito il coinvolgimento della famiglia dell'utente e, per i moduli specifici, prevedere incontri di sostegno alle famiglie
- RGO.20** È presente una procedura che regolamenti le collaborazioni con le associazioni di volontariato per attività integrative di supporto, socializzazione e di interazione con le risorse del territorio (volontari, obiettori ecc.)
- RGO.21** È garantita la raccolta dei dati delle singole valutazioni multidimensionali tale da permettere il controllo continuo delle attività della struttura
- RGO.22** Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale:
- a) per l'utilizzo dei servizi di diagnosi e cura ospedalieri
 - b) con la più vicina struttura ospedaliera dotata di pronto soccorso e rianimazione
- RGO.23** È presente una procedura per la prevenzione degli infortuni di utenti e operatori (eliminazione di piastrelle rotte, spigoli, manovelle sporgenti dei letti, uso di sostanze-dispositivi antidrucciolo etc.)
- RGO.24** È presente una cartella clinica individuale con i requisiti di completezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale, con le annotazioni delle attività medico-infermieristiche, comprensiva del PAI (Piano di Assistenza Individualizzato, rispondente ai problemi/bisogni identificati). La cartella è custodita nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della privacy e sul trattamento dei dati sensibili, comprensiva della scheda sintetica per le informazioni di accompagnamento in caso di trasferimento in ospedale per acuti e deve riportare:

- a) i dati anagrafici
- b) la diagnosi di ingresso
- c) l'anamnesi familiare e personale
- d) l'esame obiettivo
- e) gli eventuali esami strumentali e di laboratorio
- f) i risultati raggiunti e gli eventuali esiti ed i postumi
- g) il progetto-programma con i periodici aggiornamenti
- h) le informazioni sui problemi sociali del utente e della famiglia
- i) i problemi di comunicazione e sensoriali del utente
- l) una scheda di allarme clinico (patologie somatiche croniche con comorbidità, allergie, intolleranze, celiachia, etc.)
- m) il monitoraggio delle cure, regolarmente annotate

RGO.25 Per ogni utente alla dimissione è redatta una relazione che includa una chiara e completa descrizione delle attività svolte e indirizzata al MMG/PLS o ad un servizio territoriale che prenderà in carico l'utente

RGO.26 Esiste una procedura di dimissione protetta per il rientro a domicilio degli utenti, che preveda la comunicazione ai soggetti coinvolti (medico curante, familiari, etc.)

RGO.27 È garantito uno specifico addestramento prima del rientro dell'utente al proprio ambiente di vita

RGO.28 Esistono e vengono eseguite procedure finalizzate a garantire:
a) il comfort e il rispetto della privacy dell'utente
b) la conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici
c) la riduzione del rischio di infezione da operatore a utente, da utente a utente e da utente ad operatore

RGO.29 Sono presenti procedure per la gestione delle emergenze

RGO.30 È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo, etc.).In tale caso specificare il valore economico.

RGO.31 Sono presenti le procedure per la prevenzione e il trattamento dell'incontinenza urinaria e fecale

RGO.32 È garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza per la prevenzione degli infortuni

RGO.33 Esiste una regolamentazione in caso di dipendenza tabagica

5.2 REQUISITI SPECIFICI MINIMI della struttura residenziale per Disturbi mentali

RP1 - Struttura per Disturbi mentali Terapeutico-riabilitativa Intensiva

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale per disturbi mentali terapeutico-riabilitativa intensiva, identificata con il codice RP1, accoglie utenti con gravi compromissione del funzionamento personale e sociale, anche nella fase post-acuta, per i quali sono appropriati interventi ad alta intensità riabilitativa ed elevata tutela sanitaria per la stabilizzazione del quadro clinico successivamente ad un episodio acuto di malattia, ad esordi psicotici, all'inquadramento clinico diagnostico in funzione riabilitativa, al monitoraggio del trattamento farmacologico, alla definizione del programma terapeutico di medio-lungo termine e al recupero delle competenze personali e sociali secondo progetti individuali.

Tali strutture, ai sensi dell'Accordo Conferenza unificata n.116/CU del 17.10.2013, sono destinate ad utenti in condizioni psicopatologiche che portano a frequenti ricoveri e/o necessitano di ulteriore stabilizzazione, con compromissione di funzioni e abilità di livello grave, con problemi relazionali gravi in ambito familiare e sociale e con aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente etc.

In termini di aree di intervento, la tipologia di offerta è caratterizzata dall'attuazione di programmi ad alta intensità riabilitativa che prevedono attività clinica intensiva sia in termini psichiatriche che psicologici e prevalenza di attività strutturate di riabilitazione rispetto a quelle di risocializzazione, particolarmente:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio attivo delle condizioni psicopatologiche, al fine di raggiungere una condizione di stabilizzazione, attraverso la predisposizione di periodici colloqui da parte dello psichiatra sia con l'utente che con la famiglia
- **area psicologica:** offerta strutturata di carattere psicologico e psicoeducativo;
- **area riabilitativa:** offerta intensiva e diversificata di interventi strutturati di riabilitazione psicosociale per il recupero delle abilità di base e per il reinserimento dell'utente nel suo contesto di origine;
- **area di risocializzazione:** offerta di interventi di risocializzazione, partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in sede e fuori sede;
- **area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente al fine di monitorare il progetto riabilitativo fino alla dimissione.

L'accesso alla struttura è a cura del CSM, previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e definizione di un Programma Terapeutico-riabilitativo Individualizzato (PTRI).

La durata massima del trattamento non può essere superiore a 18 mesi, prorogabile per altri 6 mesi, in accordo con il CSM di riferimento.

La capacità ricettiva massima del modulo (tipologia RP1), omogeneo per tipologia di utenti, è di 20 pl/utenti.

Le figure professionali previste e il loro impegno orario devono essere congrue alla attività riabilitativa psichiatrica media richiesta per il livello di assistenza, garantendo la presenza di personale sanitario e sociosanitario sulle 24h.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, etc.)

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 La struttura dispone di attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1** L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- responsabile sanitario di struttura
 - coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
 - assistenza psichiatrica > 4h, con reperibilità notturna e festiva
 - psicologo specializzato in psicoterapia, con assistenza > 30 min./die per utente
 - assistenza riabilitativa psichiatrica
 - assistenza per la risocializzazione (ed. prof, animatori, maestri d'arte, etc.)
 - assistenza sociosanitaria h24
 - assistenza infermieristica h24
 - assistenza sociale
 - servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

- RSO.2** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
- a) l'accesso dei Medici di Medicina Generale (MMG) /Pediatri di Libera Scelta nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente
 - b) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
 - c) le richieste di visite specialistiche

- RSO.3** Sono presenti procedure per il coinvolgimento attivo del paziente al recovery:
- a) l'igiene personale
 - b) il bagno/doccia
 - c) l'igiene orale
 - d) l'igiene a letto
 - e) la somministrazione di farmaci

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1, 2 o massimo 3 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle stesse, in numero minimo di 1 ogni 2 camere, in rapporto comunque ad un numero massimo di 4 utenti

- RGM.2** La struttura è dotata di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto per modulo

- RGM.3** Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale

- RGM.4** Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti e comprendono:
- a) letto
 - b) comodino
 - c) armadio/guardaroba singolo con chiave
 - d) tavolo e sedia
 - e) luce personale

- RGM.5** Ogni modulo è dotato di almeno un bagno attrezzato

- RGM.6** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente

-
- RGM.7 È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta
- RGM.8 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.9 È presente un locale deposito biancheria sporca

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 La struttura dispone di locali per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici
- RGV.2 È presente un locale per riunioni ed attività di gruppo dove svolgere attività riabilitativa
- RGV.3 È presente un locale con armadio idoneo alla conservazione dei farmaci
- RGV.4 È presente almeno uno studio per colloqui e psicoterapia individuale
- RGV.5 È presente un locale per attività fisica

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti
- RGA.2 Sono presenti locali adibiti a laboratorio adeguati alla tipologia di attività svolta

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1 Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente
- RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa

- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.7** È presente locale per il deposito del materiale sporco

RP1.1 – Struttura ad alta Intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

Requisiti Specifici Minimi

Nella struttura residenziale per disturbi mentali, identificata con il codice RP1.1, si erogano trattamenti ad alta intensità terapeutico-riabilitativa a minori con grave compromissione del funzionamento personale e sociale, con patologie neuropsichiatriche, del neurosviluppo con gravi disturbi comportamentali, con parziale instabilità clinica, anche nella fase post acuta, per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita.

È consentito l'accesso alla struttura previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e definizione di Programma Terapeutico Individualizzato (PTI).

La durata del trattamento non deve superare i 3 mesi, prorogabile in accordo con il servizio di neuropsichiatria infantile di riferimento ed in linea con il PTI.

La capacità ricettività massima di una struttura terapeutico riabilitativa residenziale è di 20 utenti, organizzata in moduli (tipologia RP1.1) di massimo 10 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 10 mq per utente (giardino, terrazzo, etc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza medica 16 min./die per utente
- Assistenza psicologica
- Assistenza sociosanitaria h24
- Assistenza infermieristica h24
- Assistenza riabilitativa > 60 min./die per utente
- Assistenza didattica ed educativa
- Assistenza sociale
- Servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività psicoeducativa > 120 min./die per utente.

L'assistenza globale > 18 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

RSO.2 Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri

RSO.3 Esistono procedure per la:

- a) igiene personale
- b) bagno/doccia
- c) igiene orale

- d) igiene a letto
- e) somministrazione di farmaci
- RSO.4** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
- a) l'accesso dei Pediatri di Libera Scelta nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente
- b) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
- c) le richieste di visite specialistiche
- RSO.5** È previsto un registro per gli eventi sentinella (tentativi di suicidio, fuga, atti di violenza etc.)

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** È prevista la possibilità di ospitare un accompagnatore, in tal caso sono presenti camere di degenza con massimo 4 posti letto (inclusi accompagnatori)
- RGM.2** La struttura dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto e annesso bagno dotato di vasca e/o doccia. È in ogni caso garantita l'agevole movimentazione delle carrozzine
- RGM.3** Gli standard dimensionali minimi delle camere di degenza sono:
- a) mq 12 per camere ad 1 letto
- b) mq 18 per camere a 2 letti
- c) mq 26 per camere a 3 letti
- d) mq 32 per camere a 4 letti.
- Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.
- RGM.4** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.5** Nella struttura sono presenti servizi igienici completi di vasca e/o doccia attrezzati per la non autosufficienza collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a 2 posti e 1 ogni due camere ad 1 posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la movimentazione delle carrozzine
- RGM.6** L'arredo della stanza, disposto e progettato ergonomicamente per la specifica disabilità, comprende:
- a) letto
- b) comodino
- c) armadio/guardaroba singolo con chiave
- d) tavolo e sedia
- e) luce personale
- RGM.7** Ogni stanza è dotata di luce notturna
- RGM.8** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

- RGM.9** Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza
- RGM.10** È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato
- RGM.11** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.12** È presente un locale deposito biancheria sporca
- RGM.13** È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle
- RGM.14** Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti
- RGM.15** È presente un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali, per valutazioni specifiche e visite specialistiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività mediche previste
- RGV.2** I locali di trattamento sono dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi correlati alla specificità delle patologie trattate. In particolare sono presenti :
- a) attrezzature e strumentazioni cliniche tipiche dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile
- b) attrezzature e materiale ludico ed altro materiale per lo svolgimento delle attività espressive nelle diverse fasce d'età
- RGV.3** È presente locale/spogliatoio per i utenti distinto per sessi
- RGV.4** È presente palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature e ausili con relativo deposito

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti e comunque di superficie non inferiore a mq. 4 per singolo utente
- RGA.2** È presente almeno un'aula didattica opportunamente ed adeguatamente arredata

- RGA.3** Sono presenti aree attrezzate (ludoteca, musicoteca, ecc.) per attività individuali in luoghi condivisi con una superficie minima di 3 mq per utente
- RGA.4** Sono presenti locali spogliatoio per gli operatori distinti per sesso
- RGA.5** Sono presenti almeno 2 servizi igienici per gli utenti, distinti per sesso di cui almeno uno attrezzato per i disabili

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con portineria, area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** È presente area di attesa con un adeguato numero di posti a sedere
- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa
- RGE.4** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente
- RGE.5** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.6** È presente locale di soggiorno/pranzo di superficie minima pari a mq. 3 per utente con spazio/mensa per i genitori/accompagnatori
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.8** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.9** È presente locale per il deposito del materiale sporco
- RGE.10** È presente locale infermeria e spazio per armadio farmaceutico

RP2 - Struttura per Disturbi mentali Terapeutico-riabilitativa Estensiva

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale terapeutico-riabilitativa estensiva per disturbi mentali, identificata con il codice RP2, accoglie utenti stabilizzati, con compromissioni del funzionamento personale e sociale di gravità moderata ma persistenti ed invalidanti, per i quali si ritengono efficaci trattamenti a media intensità riabilitativa che, per utenti con il disturbo dello spettro autistico, si identifica con il codice RP2.A.

Tali strutture, ai sensi dell'Accordo Conferenza unificata n. 116/CU del 17.10.2013, sono destinate ad utenti in condizioni psicopatologiche stabilizzate con compromissione di funzioni e abilità di livello grave o moderato, con insorgenza da lungo tempo e/o con pregressi trattamenti riabilitativi, nelle attività di base relative alla cura di sé e nelle attività sociali complesse, con problemi relazionali di gravità media o alta in ambito familiare e sociale e con aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente etc.

In termini di aree di intervento, la tipologia di offerta per trattamenti terapeutico-riabilitativi a carattere estensivo è caratterizzata dall'attuazione di programmi a media intensità riabilitativa che prevedono una attività clinica di minore intensità e una maggiore presenza di attività di risocializzazione rispetto a quella di riabilitazione e particolarmente:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica,
- **area psicologica:** offerta strutturata di supporto psicologico;
- **area riabilitativa:** offerta attiva di interventi con il coinvolgimento attivo dell'utente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura ed in attività riabilitativa nel territorio;
- **area di risocializzazione:** offerta di interventi di risocializzazione, di partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in e fuori sede;
- **area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente, al fine di monitorare il processo riabilitativo fino alla dimissione.

Le figure professionali previste e il loro impegno orario devono essere congrue alla attività riabilitativa psichiatrica media richiesta per il livello di assistenza, garantendo la presenza di personale sociosanitario sulle 24h.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) del CSM, presa in carico e definizione di un Programma Terapeutico-Riabilitativo Individualizzato (PTRI).

La durata massima del trattamento non può essere superiore a 36 mesi, prorogabile per altri 12 mesi in accordo con il CSM di riferimento.

La capacità ricettiva massima di ciascun modulo (tipologia RP2, Rp2.A) è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, etc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella _____

struttura, attinenti al settore

- assistenza psichiatrica > 2h, con reperibilità notturna e festiva
- psicologo specializzato in psicoterapia, con assistenza >20 min./die per utente, per la tipologia RP2, ed è >30 min./die per utente, per la Tipologia RP2.A
- assistenza riabilitativa psichiatrica
- assistenza per la risocializzazione
- assistenza sociosanitaria h24
- assistenza infermieristica (per la Tipologia RP2.A assistenza 6h)
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività terapeutica-riabilitativa >90 min./die per utente, per la Tipologia RP2, ed attività terapeutica-riabilitativa > 180 min./die per utente, per la Tipologia RP2.A.

- RSO.2** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
- a) l'accesso dei Medici di Medicina Generale (MMG) nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente
 - b) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
 - c) le richieste di visite specialistiche.
- RSO.3** Sono presenti procedure per il coinvolgimento attivo del paziente al recovery:
- a) l'igiene personale
 - b) il bagno/doccia
 - c) l'igiene orale
 - d) l'igiene a letto
 - e) la somministrazione di farmaci

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle stesse, in numero minimo di 1 ogni 2 camere, in rapporto comunque ad un numero massimo di 4 utenti
- RGM.2** La struttura è dotata di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto per modulo
- RGM.3** Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale
- RGM.4** Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti e comprendono:
- a) letto
 - b) comodino
 - c) armadio/guardaroba singolo con chiave
 - d) tavolo e sedia
 - e) luce personale
- RGM.5** Ogni modulo è dotato di almeno un bagno attrezzato
- RGM.6** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente

- RGM.7 È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta
- RGM.8 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.9 È presente un locale deposito biancheria sporca

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 La struttura dispone di locali ed attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici
- RGV.2 È presente un armadio idoneo alla conservazione dei farmaci
- RGV.3 È presente almeno uno studio per colloqui e psicoterapia individuale
- RGV.4 È presente un locale per riunioni ed incontri di gruppo
- RGV.5 È presente uno spazio per le attività riabilitative

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti
- RGA.2 Sono presenti locali adibiti a laboratorio adeguati alla tipologia di attività svolta
- RGA.3 È presente un locale soggiorno/pranzo di dimensione adeguata al numero degli utenti

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1 Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa
- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

RP2.1 – Struttura a media intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

Requisiti Specifici Minimi

Nella struttura residenziale, identificata con il codice RP2.1, si erogano trattamenti a media intensità terapeutico-riabilitativa a minori con compromissione del funzionamento personale e sociale di gravità moderata con patologie neuropsichiatriche, del neurosviluppo con gravi disturbi comportamentali, con quadro clinico non instabile e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita.

È consentito l'accesso alla struttura previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e definizione di Programma Terapeutico Individualizzato (PTI).

La durata del trattamento non deve superare i 6 mesi, prorogabile in accordo con il servizio di neuropsichiatria infantile di riferimento ed in linea con il PTI.

La capacità ricettività massima di una struttura terapeutico riabilitativa residenziale per minori è di 20 utenti, organizzata in moduli (tipologia RP2.1) di massimo 10 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 10 mq per utente (giardino, terrazzo, etc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza medica 16 min./die per utente
- Assistenza infermieristica h6
- Assistenza psicologica
- Assistenza sociosanitaria h24
- Assistenza riabilitativa > 60 min./die per utente
- Assistenza didattica ed educativa
- Assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività psicoeducativa > 120 min./die per utente.

L'assistenza globale > 18 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

RSO.2 Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri

RSO.3 Esistono procedure per la:

- a) igiene personale
- b) bagno/doccia
- c) igiene orale
- d) igiene a letto

- e) somministrazione di farmaci
- RSO.4** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
- a) l'accesso dei MMG/PLS nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente
- b) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
- c) le richieste di visite specialistiche
- RSO.5** È garantito il collegamento funzionale con:
- a) le strutture sociali territoriali
- b) le scuole
- RSO.6** È previsto un registro per gli eventi sentinella (tentativi di suicidio, fuga, atti di violenza etc.)

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** È prevista la possibilità di ospitare un accompagnatore, in tal caso sono presenti camere di degenza con massimo 4 posti letto (inclusi accompagnatori)
- RGM.2** La struttura dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto e annesso bagno dotato di vasca e/o doccia. È in ogni caso garantita l'agevole movimentazione delle carrozzine
- RGM.3** Gli standard dimensionali minimi delle camere di degenza sono:
- a) mq 12 per camere ad 1 letto
- b) mq 18 per camere a 2 letti
- c) mq 26 per camere a 3 letti
- d) mq 32 per camere a 4 letti.
- Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.
- RGM.4** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.5** Nella struttura sono presenti servizi igienici completi di vasca e/o doccia attrezzati per la non autosufficienza collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a 2 posti e 1 ogni due camere ad 1 posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la movimentazione delle carrozzine
- RGM.6** L'arredo della stanza, disposto e progettato ergonomicamente per la specifica disabilità, comprende:
- a) letto
- b) comodino
- c) armadio/guardaroba singolo con chiave
- d) tavolo e sedia
- e) luce personale
- RGM.7** Ogni stanza è dotata di luce notturna
- RGM.8** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

- RGM.9 Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza
- RGM.10 È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato
- RGM.11 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.12 È presente un locale deposito biancheria sporca
- RGM.13 È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle
- RGM.14 Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti
- RGM.15 È presente un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali, per valutazioni specifiche e visite specialistiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività mediche previste
- RGV.2 I locali di trattamento sono dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi correlati alla specificità delle patologie trattate. In particolare sono presenti :
- a) attrezzature e strumentazioni cliniche tipiche dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile
- b) attrezzature e materiale ludico ed altro materiale per lo svolgimento delle attività espressive nelle diverse fasce d'età
- RGV.3 È presente locale/spogliatoio per i utenti distinto per sessi
- RGV.4 È presente palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature e ausili con relativo deposito
- RGV.5 Sono presenti servizi igienici in prossimità di palestre ed ambulatori attrezzati in relazione alle disabilità trattate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti e comunque di superficie non inferiore a mq. 4 per singolo utente
- RGA.2** È presente almeno un'aula didattica opportunamente ed adeguatamente arredata
- RGA.3** Sono presenti aree attrezzate (ludoteca, musicoteca, ecc.) per attività individuali in luoghi condivisi con una superficie minima di 3 mq per utente
- RGA.4** Sono presenti locali spogliatoio per gli operatori distinti per sesso
- RGA.5** Sono presenti almeno 2 servizi igienici per gli utenti, distinti per sesso di cui almeno uno attrezzato per i disabili

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con portineria, area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** È presente area di attesa con un adeguato numero di posti a sedere
- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa
- RGE.4** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente
- RGE.5** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.6** È presente locale di soggiorno/pranzo di superficie minima pari a mq. 3 per utente con spazio/mensa per i genitori/accompagnatori
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.8** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.9** È presente locale per il deposito del materiale sporco

RGE.10 È presente locale infermeria e spazio per armadio farmaceutico

RP2.2 - Struttura per i Disturbi del Comportamento Alimentare Estensiva

Requisiti Specifici Minimi

La struttura terapeutico riabilitativa Estensiva, identificata con codice RP2.2, accoglie utenti affetti da disturbo del comportamento alimentare (DCA) ed attua il programma terapeutico riabilitativo intensivo psiconutrizionale a ciclo continuativo in particolar modo nei casi di inefficacia del trattamento ambulatoriale, di gravità del quadro clinico-internistico e/o psicologico tale da richiedere lo svolgimento del programma di trattamento in ambiente protetto, di condizioni familiari e/o di contesto non adeguate alla gestione del utente a casa etc. Nella struttura deve essere garantito un clima emotivo e relazionale favorente la convivenza comunitaria ed un ambiente il più possibile simile alla vita quotidiana e a un contesto familiare, per consentire un recupero ponderale e/o di compenso dell'equilibrio comportamentale.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) aziendale.

Il trattamento ha durata massima di 5 mesi, prorogabile in accordo con il servizio competente ed in linea con il PTI.

La capacità ricettiva massima del modulo (tipologia RP2.2) è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti specifici minimi strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 Il Responsabile della struttura è un Medico Psichiatra o uno Psicologo specializzato in psicoterapia con almeno 5 anni di esperienza

RSO.2 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza psichiatrica, con reperibilità notturna e festiva > 2h
- assistenza medica in internistica, in endocrinologia o assistenza nutrizionistica
- Psicologo specializzato in psicoterapia, con assistenza >30 min./die per utente
- Assistenza infermieristica 6h
- Assistenza riabilitativa
- Assistenza di risocializzazione
- Assistenza sociale
- Assistenza sociosanitaria h24
- Altre figure professionali sulla base del PTRP
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

Attività terapeutico-riabilitativa > 180 min./die per utente.

RSO.3 Sono presenti procedure per:

- a) l'igiene personale
- b) il bagno/doccia
- c) l'igiene orale

- d) l'igiene a letto
e) la somministrazione di farmaci

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITA' (MODULO, RGM)

- RGM.1** Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle camere, in numero minimo di 1 ogni 2 camere, in rapporto comunque ad un numero massimo di 4 utenti
- RGM.2** La struttura è dotata di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto per modulo
- RGM.3** Il modulo dispone di un locale ad uso comune
- RGM.4** Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale
- RGM.5** Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti e comprendono:
a) letto
b) comodino
c) armadio/guardaroba singolo con chiave
d) tavolo e sedia
e) luce personale
- RGM.6** È presente almeno un bagno attrezzato per modulo
- RGM.7** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.8** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta
- RGM.9** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.10** È presente un locale deposito biancheria sporca

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** Sono presenti locali ed attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici
- RGV.2** È presente un locale/infermeria con armadio idoneo alla conservazione dei farmaci

RGV.3 È presente uno locale per colloqui e psicoterapia anche di gruppo per massimo 5 utenti di dimensione media di mq.3 con idonea insonorizzazione

RGV.4 È presente un locale per l'attività fisica

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

RGA.1 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti

RGA.2 Sono presenti locali adibiti a laboratorio adeguati alla tipologia di attività svolta

RGA.3 È presente un locale soggiorno/pranzo, allestita anche per pranzi assistiti, per i utenti di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per utente

RGA.4 Sono presenti servizi igienici distinti per sesso

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 Nella struttura è presente un ingresso con portineria, area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale

RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa

RGE.4 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

RGE.5 È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino

RGE.6 È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito

RGE.7 È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

RP3 – Struttura a bassa intensità Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

Requisiti Specifici Minimi

Nella struttura residenziale, identificata con il codice RP3, si erogano trattamenti a bassa intensità terapeutico-riabilitativa a minori con moderata compromissione di funzioni ed abilità, con quadri clinici relativamente stabili, privi di elementi di particolare complessità e per i quali vi è l'indicazione ad una discontinuità con il contesto di vita.

È consentito l'accesso alla struttura previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI), presa in carico e definizione di Programma Terapeutico Individualizzato (PTI).

La durata del trattamento non deve superare i 12 mesi, prorogabile in accordo con il servizio di neuropsichiatria infantile di riferimento ed in linea con il PTI.

La capacità ricettività massima della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa per minori è di 20 utenti, organizzata in moduli (tipologia RP3) di massimo 10 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui alla LR n.28/00 e s.m.i., le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 10 mq per utente (giardino, terrazzo, etc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza medica, con reperibilità notturna e festiva
- Assistenza infermieristica h6
- Assistenza psicologica
- Assistenza sociosanitaria h24
- Assistenza riabilitativa
- Assistenza didattica ed educativa
- Assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero

L'attività terapeutico-riabilitativa > 60 min./die per utente.

La terapia psicoeducativa > 120 min./die per utente.

L'assistenza globale > 18 min./die per utente (include i minuti di lavoro giornalieri per utente dell'infermiere, dell'OSS, delle professioni sanitarie della riabilitazione).

RSO.2 Sono previsti protocolli/procedure per garantire il collegamento funzionale per l'accesso ai servizi di diagnosi e cura ospedalieri

RSO.3 Esistono procedure per la:

- a) igiene personale
- b) bagno/doccia
- c) igiene orale

- d) igiene a letto
- e) somministrazione di farmaci
- RSO.4** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
 - d) l'accesso dei MMG/PLS nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente
 - e) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
 - f) le richieste di visite specialistiche
- RSO.5** È previsto un registro per gli eventi sentinella (tentativi di suicidio, fuga, atti di violenza etc.)

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

- RGM.1** È prevista la possibilità di ospitare un accompagnatore, in tal caso sono presenti camere di degenza con massimo 4 posti letto (inclusi accompagnatori)
- RGM.2** La struttura dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto e annesso bagno dotato di vasca e/o doccia. È in ogni caso garantita l'agevole movimentazione delle carrozzine
- RGM.3** Gli standard dimensionali minimi delle camere di degenza sono:
 - a) mq 12 per camere ad 1 letto
 - b) mq 18 per camere a 2 letti
 - c) mq 26 per camere a 3 letti
 - d) mq 32 per camere a 4 letti.
 Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.
- RGM.4** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.5** Nella struttura sono presenti servizi igienici completi di vasca e/o doccia attrezzati per la non autosufficienza collegati alle camere in numero di 1 ogni camera a 2 posti e 1 ogni due camere ad 1 posto, di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la movimentazione delle carrozzine
- RGM.6** L'arredo della stanza, disposto e progettato ergonomicamente per la specifica disabilità, comprende:
 - a) letto
 - b) comodino
 - c) armadio/guardaroba singolo con chiave
 - d) tavolo e sedia
 - e) luce personale
- RGM.7** Ogni stanza è dotata di luce notturna
- RGM.8** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

- RGM.9** Sono presenti servizi igienici per il personale di assistenza
- RGM.10** È presente uno spazio/cucinino attrezzato adeguatamente dimensionato
- RGM.11** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.12** È presente un locale deposito biancheria sporca
- RGM.13** È presente un locale per vuotatoio e lavapadelle
- RGM.14** Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti
- RGM.15** È presente un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** Sono presenti locali e attrezzature per prestazioni ambulatoriali, per valutazioni specifiche e visite specialistiche attinenti alle patologie trattate in numero adeguato a consentire le attività mediche previste
- RGV.2** I locali di trattamento sono dotati di attrezzature e presidi medico-chirurgici, diagnostico-terapeutici e riabilitativi correlati alla specificità delle patologie trattate. In particolare sono presenti :
- a) attrezzature e strumentazioni cliniche tipiche dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile
- b) attrezzature e materiale ludico ed altro materiale per lo svolgimento delle attività espressive nelle diverse fasce d'età
- RGV.3** È presente locale/spogliatoio per i utenti distinto per sessi
- RGV.4** È presente palestra di superficie non inferiore a 45 mq. dotata di attrezzature e ausili con relativo deposito
- RGV.5** Sono presenti servizi igienici in prossimità di palestre ed ambulatori attrezzati in relazione alle disabilità trattate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività

- ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti e comunque di superficie non inferiore a mq. 4 per singolo utente
- RGA.2** È presente almeno un'aula didattica opportunamente ed adeguatamente arredata
- RGA.3** Sono presenti aree attrezzate (ludoteca, musicoteca, ecc.) per attività individuali in luoghi condivisi con una superficie minima di 3 mq per utente
- RGA.4** Sono presenti locali spogliatoio per gli operatori distinti per sesso
- RGA.5** Sono presenti almeno 2 servizi igienici per gli utenti, distinti per sesso di cui almeno uno attrezzato per i disabili

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con portineria, area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** È presente area di attesa con un adeguato numero di posti a sedere
- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa
- RGE.4** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia secondo la normativa vigente
- RGE.5** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.6** È presente locale di soggiorno/pranzo di superficie minima pari a mq. 3 per utente con spazio/mensa per i genitori/accompagnatori
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.8** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.9** È presente locale per il deposito del materiale sporco
- RGE.10** È presente locale infermeria e spazio per armadio farmaceutico

RP3.1 - Struttura per Disturbi mentali socioriabilitativa h24

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale socioriabilitativa per disturbi mentali con presenza di personale h12, identificata con il codice RP3.1, accoglie utenti non assistibili nel proprio contesto familiare e con quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, sono clinicamente stabilizzati e presentano prevalentemente bisogni nell'area del supporto e della riabilitazione di mantenimento, con compromissioni persistenti nella cura di sé/ambiente, competenza relazionale, gestione economica ed abilità sociali, incapaci di autogestirsi anche per poche ore e di gestire imprevisti ed emergenze. In particolare, trattasi di utenti con condizioni psicopatologiche stabilizzate, con compromissione di funzioni ed abilità nelle attività della vita quotidiana insorte da tempo e/o con pregressa scarsa risposta ai trattamenti riabilitativi, con problemi relazionali di gravità media o alta in ambito familiare etc., con aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno sufficiente.

In termini di aree di intervento la tipologia di offerta è caratterizzata dall'attuazione di programmi a bassa intensità riabilitativa con prevalenza di attività di assistenza e risocializzazione e particolarmente:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica;
- **area riabilitativa:** non sono previste attività strutturate in campo riabilitativo, prevalgono le attività di assistenza erogate direttamente dal personale, con minore coinvolgimento dell'utente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura;
- **area di risocializzazione:** offerta prevalente di interventi di risocializzazione, di partecipazione ad attività comunitarie e ad attività di gruppo di tipo espressivo, ludico o motorio, in e fuori sede in raccordo con la rete sociale;
- **area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente, al fine di monitorare il progetto socioriabilitativo.

Le figure professionali previste e il loro impegno orario devono essere congrue alla attività riabilitativa psichiatrica media richiesta per il livello di assistenza.

L'accesso alla struttura è consentito previa valutazione da parte del CSM.

La durata del trattamento è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale (PTRI).

La capacità ricettiva massima del modulo (tipologia RP3.1) è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza psichiatrica, con reperibilità notturna e festiva
- psicologo specializzato in psicoterapia
- assistenza riabilitativa psichiatrica
- assistenza per la risocializzazione
- assistenza sociosanitaria h24

- assistenza infermieristica
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività socioriabilitativa >90 min./die per utente.

RSO.2 Sono previsti protocolli/procedure per garantire:

a) l'accesso dei Medici di Medicina Generale (MMG) /Pediatri di Libera Scelta nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente

- b) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura
- c) le richieste di visite specialistiche

RSO.3 Sono presenti procedure per il coinvolgimento attivo del paziente al recovery:

- a) l'igiene personale
- b) il bagno/doccia
- c) l'igiene orale
- d) l'igiene a letto
- e) la somministrazione di farmaci

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

RGM.1 Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1, 2 o al massimo 3 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle camere, in numero minimo di 1 ogni 2 camere, in rapporto comunque ad un numero massimo di 4 utenti

RGM.2 La struttura è dotata di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto per modulo

RGM.3 Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale

RGM.4 Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti e comprendono:

a) letto

b) comodino

c) armadio/guardaroba singolo con chiave

d) tavolo e sedia

e) luce personale

RGM.5 Ogni modulo è dotato di almeno un bagno attrezzato

RGM.6 Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente

RGM.7 È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

RGM.8 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita

RGM.9 È presente un locale deposito biancheria sporca

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1 La struttura dispone di locali e di attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici
- RGV.2 È presente uno spazio infermeria con armadio idoneo alla conservazione dei farmaci
- RGV.3 È presente almeno uno studio per colloqui e psicoterapia individuale
- RGV.4 È presente un locale per riunioni ed incontri di gruppo
- RGV.5 È presente un locale per l'attività fisica o in alternativa un percorso con strutture convenzionate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti
- RGA.2 Sono presenti locali adibiti a laboratorio adeguati alla tipologia di attività svolta
- RGA.3 È presente un locale soggiorno/pranzo di dimensione adeguata al numero degli utenti
- RGA.4 Sono presenti servizi igienici distinti per sesso

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1 Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente
- RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa
- RGE.4 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa

spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

RGE.5

È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino

RGE.6

È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito

RGE.7

È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

RP3.2 - Struttura per Disturbi mentali socioriabilitativa h12

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale socioriabilitativa con presenza di personale h12, identificata con il codice **RP3.2**, accoglie prevalentemente utenti con una pregressa esperienza in RP3.1 conclusasi positivamente. Gli utenti non sono assistibili nel proprio contesto familiare e presentano quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, clinicamente stabilizzati e presentano di norma bisogni nell'area del supporto e della riabilitazione di mantenimento, con livelli differenti di disabilità nella conduzione della vita quotidiana, nella cura di sé/ambiente, competenza relazionale, gestione economica ed abilità sociali ma compatibili con un'assistenza garantita solo nelle 12 ore diurne. In particolare trattasi di utenti con condizioni psicopatologiche stabilizzate, con compromissione di funzioni ed abilità nelle attività della vita quotidiana insorte da tempo e/o con pregressa scarsa risposta ai trattamenti riabilitativi nella cura di sé e nelle attività sociali complesse, con problemi relazionali di gravità media in ambito familiare e non, con aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno buona.

In termini di aree di intervento la tipologia di offerta è caratterizzata dall'attuazione di programmi a bassa intensità riabilitativa con prevalenza di attività di risocializzazione e una quota di assistenza diretta da parte del personale della struttura e particolarmente:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica;
- **area riabilitativa:** non sono previste attività strutturate in campo riabilitativo; alcune attività di assistenza sono erogate direttamente dal personale o sotto la sua supervisione, con il coinvolgimento attivo dell'utente nelle mansioni della vita quotidiana della struttura in misura superiore alle strutture RP3.1;
- **area di risocializzazione:** offerta prevalente di interventi di risocializzazione fuori sede in raccordo con la rete sociale;
- **area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente, al fine di monitorare il progetto socioriabilitativo.

Le figure professionali previste e il loro impegno orario devono essere congrue alla attività riabilitativa psichiatrica media richiesta per il livello di assistenza.

L'accesso alla struttura è consentito previa valutazione da parte del CSM.

La durata del trattamento è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale (PTRI).

La capacità ricettiva massima del modulo (tipologia RP3.2) è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza psichiatrica, con reperibilità notturna e festiva
- psicologo specializzato in psicoterapia

- assistenza riabilitativa psichiatrica
- assistenza per la risocializzazione
- assistenza sociosanitaria h12
- assistenza infermieristica
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività socioriabilitativa >90 min./die per utente.

RSO.2 Sono previsti protocolli/procedure per garantire:

d) l'accesso dei Medici di Medicina Generale (MMG) /Pediatri di Libera Scelta nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente

e) l'accesso alle prestazioni specialistiche erogate all'interno o all'esterno della struttura

f) le richieste di visite specialistiche

RSO.3 Sono presenti procedure per il coinvolgimento attivo del paziente al recovery:

a) l'igiene personale

b) il bagno/doccia

c) l'igiene orale

d) l'igiene a letto

e) la somministrazione di farmaci

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITA' (MODULO, RGM)

RGM.1 Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1, 2 o massimo 3 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle camere, in numero minimo di 1 ogni 2 camere, in rapporto comunque ad un numero massimo di 4 utenti

RGM.2 La struttura è dotata di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto per modulo

RGM.3 Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale

RGM.4 Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti e comprendono:

a) letto

b) comodino

c) armadio/guardaroba singolo con chiave

d) tavolo e sedia

e) luce personale

RGM.5 Ogni modulo è dotato di almeno un bagno attrezzato

RGM.6 Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente

RGM.7 È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

RGM.8 Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita

RGM.9 È presente un locale deposito biancheria sporca

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

RGV.1 La struttura dispone di locali e di attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici

RGV.2 È presente uno spazio infermeria con armadio idoneo alla conservazione dei farmaci

RGV.3 È presente almeno uno studio per colloqui e psicoterapia individuale

RGV.4 È presente un locale per riunioni ed incontri di gruppo

RGV.5 È presente un locale per l'attività fisica o in alternativa un percorso con strutture convenzionate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNI (RGA)

RGA.1 Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti

RGA.2 Sono presenti locali adibiti a laboratorio adeguati alla tipologia di attività svolta

RGA.3 È presente un locale soggiorno/pranzo di dimensione adeguata al numero degli utenti

RGA.4 Sono presenti servizi igienici distinti per sesso

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale

RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa

- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

RP3.3 - Struttura per Disturbi mentali socioriabilitativa per fascia oraria

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale socioriabilitativa con presenza di personale per fascia oraria, identificata con il codice **RP3.3**, accoglie utenti clinicamente stabilizzati che prevalentemente ma non esclusivamente provengono da una pregressa esperienza in RP3.1 o RP3.2 conclusasi positivamente. Gli utenti non sono assistibili nel proprio contesto familiare e presentano quadri variabili di autosufficienza e di compromissione del funzionamento personale e sociale, bisogni riabilitativi di norma orientati alla supervisione nella pianificazione e nella verifica delle attività della vita quotidiana, con periodi di affiancamento personalizzato a supporto delle competenze acquisite, che richiedono l'assistenza solo in alcune fasce orarie diurne. In particolare trattasi di utenti con condizioni psicopatologiche stabilizzate, con compromissione di funzioni ed abilità nelle attività della vita quotidiana insorte da tempo ma senza difficoltà nella gestione degli imprevisti e delle emergenze, con problemi relazionali di gravità media in ambito familiare e non, con aderenza al programma terapeutico-riabilitativo almeno buona.

In termini di aree di intervento la tipologia di offerta è caratterizzata dall'attuazione di programmi a bassa intensità riabilitativa con prevalenza di attività di assistenza e risocializzazione e particolarmente:

- **area clinico psichiatrica:** monitoraggio periodico delle condizioni psicopatologiche, al fine di mantenere la condizione di stabilizzazione clinica;
- **area riabilitativa:** non sono previste attività strutturate in campo riabilitativo; il personale svolge attività di supervisione con il coinvolgimento attivo dell'utente nella gestione delle attività quotidiane della struttura;
- **area di risocializzazione:** offerta di interventi di risocializzazione fuori sede in raccordo con la rete sociale;
- **area del coordinamento:** incontri periodici con il CSM che ha in carico l'utente, al fine di monitorare il progetto socioriabilitativo.

Le figure professionali previste e il loro impegno orario devono essere congrue alla attività riabilitativa psichiatrica media richiesta per il livello di assistenza.

L'accesso alla struttura è consentito previa valutazione da parte del CSM.

La durata del trattamento è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale (PTRI).

La capacità ricettiva massima del modulo (tipologia RP3.1) è di 20 pl/utenti

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq. per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza psichiatrica, con reperibilità notturna e festiva
- assistenza psicologica
- assistenza riabilitativa psichiatrica
- assistenza per la risocializzazione
- assistenza sociosanitaria > 3h

- assistenza infermieristica
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività socioriabilitativa >60 min./die per utente.

RSO.2 Sono previsti protocolli/procedure per garantire l'accesso dei MMG/PLS nel rispetto delle norme previste dall'Accordo Integrativo Regionale vigente

RSO.3 Sono presenti procedure per il coinvolgimento attivo del paziente al recovery:

- a) l'igiene personale
- b) il bagno/doccia
- c) l'igiene orale
- d) l'igiene a letto
- e) la somministrazione di farmaci

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITA' (MODULO, RGM)

RGM.1 Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1 o 2 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle camere, in numero minimo di 1 ogni 2 camere, in rapporto comunque ad un numero massimo di 4 utenti

RGM.2 Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale

RGM.3 Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti

RGM.4 Ogni modulo è dotato di almeno una camera ad un posto letto

RGM.5 Ogni modulo è dotato di almeno due servizi igienici di cui uno attrezzato

RGM.6 Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente

RGM.7 È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

RGV.1 È presente almeno uno studio per colloqui e psicoterapia individuale

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITA' COMUNI (RGA)

RGA.1 È presente un locale ad uso collettivo di dimensione adeguata al numero degli utenti

RGA.2 È presente un locale soggiorno/pranzo

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 È presente un ingresso con area di accoglienza

RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa

RGE.4 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

RGE.5 È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino

RGE.6 È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito

RGE.7 È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

5.3 REQUISITI SPECIFICI MINIMI della struttura semiresidenziale per Disturbi mentali (SRP)

La struttura semiresidenziale eroga trattamenti terapeutico-riabilitativi a utenti durante le ore diurne. La struttura diurna garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per almeno 6 ore/die e 5 giorni a settimana.

La struttura è organizzata in moduli di massimo 20 pl/utenti, omogenei per tipologia di utenti, ivi inclusi i moduli per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo, identificati con il codice SRP1, moduli intensivi precoce per il disturbo dello spettro autistico, identificati con il codice SRP1.A e moduli per il disturbo del comportamento alimentare, identificati con il codice SRP2, i cui requisiti specifici sono successivamente riportati.

L'accesso alla struttura è consentito previa valutazione da parte del CSM.

La durata del trattamento è definita nel Progetto terapeutico riabilitativo individuale (PTRI).

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 Il centro diurno è funzionalmente separato da altre strutture residenziali psichiatriche, con organico proprio, spazi operativi non condivisi con quelle di altre strutture residenziali psichiatriche e con accessi distinti e separati

RSS.2 Sono presenti locali per attività prevalentemente di gruppo

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 La struttura dispone di attrezzature per trattamenti psicoterapeutici e farmacologici

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO. 1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza psichiatrica
- psicologo specializzato in psicoterapia
- assistenza riabilitativa psichiatrica
- assistenza per la risocializzazione
- assistenza sociosanitaria
- assistenza infermieristica
- assistenza sociale
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

L'attività socioriabilitativa >90 min./die per utente.

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DEL RIPOSO (MODULO, RGM)

RGM.1 È presente locale con poltrone reclinabili e/o lettini a scomparsa dimensionato al numero degli utenti

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

RGV.1 È presente un locale per colloqui clinici

RGV.2 È presente un armadio idoneo alla conservazione dei farmaci

RGV.3 Sono presenti locali per attività di gruppo

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

RGA.1 Sono presenti locali per attività socioriabilitative e attività collettive commisurati al numero di utenti di superficie non inferiore a mq. 2.5 per utenti

RGA.2 È presente locale pranzo per i utenti di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per utente

RGA.3 Sono presenti servizi igienici per utenti distinti per sesso in misura di 1 ogni 20 utenti e almeno uno attrezzato per la non autosufficienza

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 È presente un ingresso con area di accoglienza

RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa

RGE.4 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

RGE.5 È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino

RGE.6 È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito

RGE.7 È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

SRP1 - Struttura Terapeutico-riabilitativa per minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo

Requisiti Specifici Minimi

La struttura accoglie minori affetti da disturbi in ambito neuropsichiatrico e del neurosviluppo ed eroga prestazioni a ciclo diurno di prevenzione, a carattere Terapeutico-riabilitativo intensivo ed estensivo, multiprofessionale, con interventi complessi e coordinati per i quali non vi è l'indicazione ad una prolungata discontinuità con il contesto di vita.

È consentito l'accesso alla struttura previa valutazione multidimensionale da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) del DSM, presa in carico e definizione di Programma Terapeutico Individualizzato (PTI).

La struttura diurna garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per almeno 6 ore/die e 5 giorni a settimana per i ragazzi non scolarizzati ed adulti e per almeno 3 ore/die e 5 giorni a settimana per i bambini e ragazzi scolarizzati.

La struttura è organizzata in moduli con massimo 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 Sono presenti, in relazione alle attività svolte nella struttura attrezzature e/o materiali per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico correlati alle aree della comunicazione, autonomia, socializzazione, motricità ed all'area cognitiva

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.2 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza medica (Neuropsichiatra Infantile e/o Psichiatra)
- assistenza psicologica > 20 min./die per utente
- assistenza infermieristica
- assistenza riabilitativa
- assistenza di risocializzazione
- assistenza sociale
- assistenza sociosanitaria
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero.

Attività terapeutico-riabilitativa > 120 min./die per utente.

RSO.4 È garantito il collegamento funzionale con:

- a) le strutture sociali territoriali
- b) le scuole

RSO.5 Sono previsti e programmati incontri di sostegno alle famiglie

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DEL RIPOSO (MODULO, RGM)

RGM.1 È presente locale con poltrone reclinabili e/o lettini a scomparsa dimensionato al numero degli utenti

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

RGV.1 È presente la seguente dotazione minima di locali per:

- a) attività di logopedia
- b) colloqui clinici e di equipe
- c) attività psico-motoria

RGV.2 È presente un armadio idoneo alla conservazione dei farmaci

RGV.3 Sono presenti locali per attività di gruppo

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

RGA.1 Sono presenti locali per attività socioriabilitative e attività collettive commisurati al numero di utenti di superficie non inferiore a mq. 2.5 per utenti

RGA.2 È presente la seguente dotazione minima di locali per:

- pranzo per i utenti di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per utente
- attività individualizzate sebbene in piccolo gruppo massimo di 3/4 utenti (di superficie minima pari a 3 mq per persona)
- attività dei laboratori (manipolativi e corporei)

RGA.3 Sono presenti servizi igienici per utenti distinti per sesso in misura di 1 ogni 20 utenti e almeno uno attrezzato per la non autosufficienza

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

RGE.1 È presente un ingresso con area di accoglienza

RGE.2 È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente

RGE.3 È presente locale per l'attività amministrativa

RGE.4 Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

- RGE.5** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

SRP1.A - Struttura Semiresidenziale intensiva precoce per i disturbi dello spettro autistico

Requisiti Specifici Minimi

La struttura accoglie utenti, di età compresa tra i 24 ed i 48 mesi, affetti da disturbi dello spettro autistico ed eroga prestazioni a ciclo continuativo attraverso interventi precoci intensivi di tipo abilitativo con valenza comportamentale, cognitivo-comportamentale, psicoeducativa e mediati dai genitori.

L'intervento è precoce in quanto interviene nel periodo che intercorre tra la diagnosi e l'inizio del trattamento fornito dai servizi territoriali.

Le attività terapeutico-riabilitative rivolte a 4 famiglie (bambino-genitore/i) prevedono una prima fase intensiva definita "parent-coaching", in cui i genitori svolgono un training di 3 settimane presso la struttura, affiancati dai clinici, per migliorare le sequenze socio-comunicative dei bambini che, al contempo, svolgono attività terapeutiche; una seconda fase post-terapica, definita "aftercare", di durata di 6 massimo 12 mesi, che prevede un contatto telematico bimensile tra il personale clinico della struttura ed i familiari del bambino.

È coordinata dal Centro Regionale di Riferimento per l'Autismo (CRRRA) ed è in collegamento funzionale con i Servizi territoriali competenti per fascia di età.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) su proposta del CSM.

La struttura è organizzata in massimo 4 moduli ovvero 4 nuclei familiari (bambino con genitore/i).

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici minimi strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 Sono presenti, in relazione alle attività svolte nella struttura attrezzature e/o materiali per il trattamento dei disturbi dello spettro autistico correlati alle aree della comunicazione, autonomia, socializzazione, motricità ed all'area cognitiva.

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma del personale prevede le professionalità necessarie per lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- Assistenza neuropsichiatrica infantile 28h/settimana, con reperibilità notturna e festiva
- Assistenza psicologica 18h/settimana
- Assistenza riabilitativa 28h/settimana
- Assistenza di risocializzazione (educatori etc.)
- Assistenza tecnica 18h/settimana
- Servizi generali amministrativi (1 unità) ed igienico/alberghiero.

RSO.2 È garantito il collegamento funzionale con:

- a) le strutture sociali territoriali
- b) le scuole

- RSO.3** Sono presenti procedure per:
- a) l'igiene personale
 - b) il bagno/doccia
 - c) l'igiene orale
 - d) l'igiene a letto
 - e) la somministrazione di farmaci
- RSO.4** Sono previsti incontri di sostegno alle famiglie ed attività socializzanti con il testo territoriale esterno

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITA' (MODULO, RGM)

- RGM.1** Ogni modulo dispone di camere di degenza con massimo 3 posti letto, munite di servizi igienici collegati alle camere
- RGM.2** Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale
- RGM.3** Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti e comprendono:
- a) letto
 - b) comodino
 - c) armadio/guardaroba singolo con chiave
 - d) tavolo e sedia
 - e) luce personale
- RGM.4** È presente almeno un bagno attrezzato per struttura
- RGM.5** Nelle camere con più letti è garantita la privacy di ciascun utente
- RGM.6** È presente un locale di lavoro per il personale di assistenza diretta
- RGM.7** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria pulita
- RGM.8** È presente un locale deposito biancheria sporca

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** È presente la seguente dotazione minima di locali per:
- a) osservazione del bambino da parte del personale pedagogico
 - b) sessioni individuali EBM, con la presenza del genitore in stanza,
 - c) sessioni di valutazione e trattamento del profilo sensoriale del bambino
 - d) sessioni di psicomotricità in stanza ed in acqua (piscina)
 - e) attività di logopedia

- f) sedute familiari per l'elaborazione della diagnosi e gestione della patologia
- RGV.2** È presente un armadio idoneo alla conservazione dei farmaci
- RGV.3** È presente un locale per riunioni ed incontri di gruppo
- RGV.4** È presente un locale per l'attività fisica o in alternativa un percorso con strutture convenzionate

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti sale e soggiorni polivalenti che consentano la socializzazione e l'attività ricreativa per l'utenza di dimensione adeguata al numero degli utenti
- RGA.2** Sono presenti locali adibiti a laboratorio/stanza dei giochi adeguati alla tipologia di attività svolta

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** Nella struttura è presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente
- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa
- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

SRP2 - Struttura Semiresidenziale per i Disturbi del Comportamento Alimentare

Requisiti Specifici Minimi

La struttura accoglie utenti affetti da disturbo del comportamento alimentare (DCA) ed è deputata essenzialmente all'attuazione di un programma terapeutico riabilitativo intensivo psiconutrizionale a ciclo diurno in particolar modo nei casi in di inefficacia del trattamento ambulatoriale, di gravità del quadro clinico-internistico e/o psicologico tale da richiedere lo svolgimento del programma di trattamento in ambiente protetto, di condizioni familiari e/o di contesto non adeguate alla gestione del utente a casa etc. Nella struttura deve essere garantito un clima emotivo e relazionale favorente la convivenza comunitaria ed un ambiente il più possibile simile alla vita quotidiana e a un contesto familiare, per consentire un recupero ponderale e/o di compenso dell'equilibrio comportamentale.

Il programma ha durata massima di 5 mesi.

L'accesso alla struttura avviene previa valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Integrata (UVI) aziendale.

La struttura diurna garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per almeno 6 ore/die e 5 giorni a settimana per i ragazzi non scolarizzati ed adulti e per almeno 3 ore/die e 5 giorni a settimana per i bambini e ragazzi scolarizzati.

La struttura è organizzata in moduli con massimo 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 5.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici minimi strutturali (RSS)

RSS.1 È presente uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, ecc.)

Requisiti Specifici Minimi Tecnologici (RST)

RST.1 Sono presenti, in relazione alle attività svolte nella struttura attrezzature e/o materiali per il trattamento dei disturbo del comportamento alimentare

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad una delle figure professionali presenti nella struttura, attinenti al settore
- assistenza medica (Neuropsichiatra Infantile e/o Psichiatra)
- assistenza medica in internistica, in endocrinologia o assistenza nutrizionistica
- psicologo specializzato in psicoterapia, con assistenza >20 min./die per utente
- assistenza infermieristica
- assistenza riabilitativa
- assistenza di risocializzazione
- assistenza sociale
- assistenza sociosanitaria
- servizi generali amministrativi e igienico/alberghiero
- Altre figure professionali sulla base del PTRP.

Attività terapeutico-riabilitativa > 120 min./die per utente.

- RSO.2** È garantito il collegamento funzionale con:
 a) le strutture sociali territoriali
 b) le scuole
- RSO.3** Sono previsti e programmati incontri di sostegno alle famiglie

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DEL RIPOSO (MODULO, RGM)

- RGM.1** È presente locale con poltrone reclinabili e/o lettini a scomparsa dimensionato al numero degli utenti

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** È presente la seguente dotazione minima di locali per:
 a) attività di logopedia
 b) colloqui clinici e di equipe
 c) attività psico-motoria
- RGV.2** È presente un armadio idoneo alla conservazione dei farmaci
- RGV.3** Sono presenti locali per attività di gruppo

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti locali per attività socioriabilitative e attività collettive commisurati al numero di utenti di superficie non inferiore a mq. 2.5 per utenti
- RGA.2** È presente la seguente dotazione minima di locali per:
 - pranzo per i utenti di dimensione complessiva non inferiore a mq. 3 per utente
 - attività individualizzate sebbene in piccolo gruppo max 3/4 utenti (di superficie minima pari a 3 mq per persona)
 - attività dei laboratori (manipolativi e corporei)
- RGA.3** Sono presenti servizi igienici per utenti distinti per sesso in misura di 1 ogni 20 utenti e almeno uno attrezzato per la non autosufficienza

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** È presente un ingresso con area di accoglienza
- RGE.2** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente
- RGE.3** È presente locale per l'attività amministrativa

-
- RGE.4** Nella struttura sono presenti locale cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori
- RGE.5** È presente locale/spazio per il deposito delle attrezzature e ad uso magazzino
- RGE.6** È presente locale/spazio per il deposito del materiale pulito
- RGE.7** È presente locale/spazio per il deposito del materiale sporco

5.4 REQUISITI GENERALI MINIMI della struttura residenziale terapeutica e socioriabilitativa per detenuti con disturbi mentali (REMS) – RP5

La struttura residenziale accoglie utenti, autori di fatti che costituiscono reati, affetti da disturbi mentali a cui viene applicata la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia (Residenza per l'Esecuzione di Misure di Sicurezza, REMS). La struttura residenziale è realizzata e gestita dal SSR nel rispetto di quanto previsto dagli allegati A e C del DPCM 1.4.2008 e s.m.i. I requisiti minimi di seguito riportati integrano quelli di cui al DPR 14.1.1997.

La struttura è organizzata in moduli con massimo 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) di seguito riportati

Requisiti Generali Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1 La struttura ha uno spazio verde dedicato agli utenti rispondente alle necessarie esigenze di sicurezza
- RGS.3 Nelle strutture devono essere presenti le seguenti aree funzionali:
- a) AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (Modulo)
 - b) AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE
 - c) AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI
 - d) AREA GENERALE DI SUPPORTO

Requisiti Generali Minimi Tecnologici (RGT)

- RGT.1 È presente un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità
- RGT.2 È presente l'attrezzatura necessaria allo svolgimento delle attività sanitarie e quella per garantire la sicurezza dell'utente e della struttura
- RGT.3 sono presenti attrezzature, strumentazioni ed arredi che facilitino lo svolgimento delle attività di tempo libero, educativo e riabilitativo, adeguate al numero degli utenti ed alla tipologia di attività
- RGT.3 Sono presenti sistemi di sicurezza (sistema di chiusura delle porte interne ed esterne, sistema di allarme, telecamere etc.) nel rispetto delle caratteristiche sanitarie e dell'intensità assistenziale
- RGT.4 È presente almeno una carrozzina per disabili motori

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RGO)

- RGO.1 È presente il Regolamento interno di funzionamento che disciplini anche gli oggetti che gli utenti possono detenere ed utilizzare
- RGO.2 Il responsabile sanitario della struttura è un medico in possesso della specializzazione in un'area psichiatrica
- RSO.3 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le

seguenti funzioni/professionalità:

- responsabile sanitario di struttura
- coordinamento del servizio affidato ad un medico Specializzato in Psichiatria
- assistenza psichiatrica (2 ogni 20 utenti), con reperibilità notturna e festiva
- assistenza psicologica (1 ogni 20 utenti)
- assistenza riabilitativa psichiatrica (1 ogni 20 utenti)
- assistenza sociosanitaria (6 ogni 20 utenti)
- assistenza infermieristica (12 ogni 20 utenti)
- assistenza sociale per fasce orarie programmate (1 ogni 20 utenti)
- servizi generali amministrativi per fasce orarie programmate (1 ogni 20 utenti).

Nelle ore notturne è garantita la presenza di almeno 1 infermiere ed 1 OSS.

RGO.4 La struttura prevede, in caso di assenza, le modalità di sostituzione dei responsabili delle funzioni riportate nell'organigramma

RGO.5 È garantita la valutazione multidimensionale attraverso appositi strumenti validati dei problemi/bisogni sanitari, cognitivi, psicologici e sociali dell'utente al momento dell'ammissione e periodicamente aggiornati

RGO.6 È presente una procedura che regolamenti le collaborazioni con le associazioni di volontariato per attività integrative di supporto, socializzazione e di interazione con le risorse del territorio (volontari, obiettori ecc.)

RGO.7 È previsto un registro di carico e scarico di tutto il materiale sanitario in uso con le relative scadenze

RGO.8 Al fine di programmare le attività di recupero e di inclusione sociale degli utenti dopo la revoca della misura detentiva, presente un protocollo per il raccordo con:
a) gli altri servizi del DSM,
b) servizi per le tossicodipendenze
c) altri servizi sanitari,
d) gli enti locali,
e) le cooperative sociali,
f) le associazioni

RGO.9 È presente ed aggiornato il registro delle presenze giornaliere del personale in organico e degli utenti

RGO.10 È prevista, per ciascun utente, la redazione di un Piano di Trattamento Individuale (PTI) di cui all'Accordo n.116/2013 e s.m.i.

RGO.11 Sono presenti procedure relative all'accoglienza, registrazione e informazione di utenti e familiari

RGO.12 Sono presenti procedure per la valutazione clinica e del funzionamento psicosociale

RGO.13 Sono presenti procedure per la definizione dei compiti di ciascuna figura professionale

- RGO.14** Sono presenti procedure per la definizione dei criteri di monitoraggio e per la valutazione periodica dei trattamenti terapeutico-riabilitativi
- RGO.15** Sono presenti procedure per la gestione delle emergenze
- RGO.16** È prevista, per ciascun utente, la redazione di un Piano Assistenziale Individuale (PAI), soggetto a verifiche periodiche da parte del personale referente del servizio e del CSM
- RGO.17** Sono presenti procedure che regolamentano le modalità di erogazione dell'assistenza nel rispetto delle logiche dell'equipe multidisciplinare-multiprofessionale, delle linee guida vigenti e del governo clinico
- RGO.18** Sono presenti procedure che definiscono criteri di raccordo con:
a) dipartimento di cure primarie per garantire l'assistenza di base
b) forze dell'ordine nelle situazioni di emergenza attinenti la sicurezza
- RGO.19** È garantita la raccolta dei dati delle singole valutazioni multidimensionali tale da permettere il controllo continuo delle attività della struttura
- RGO.20** È presente una procedura per la prevenzione degli infortuni di utenti e operatori (eliminazione di piastrelle rotte, spigoli, manovelle sporgenti dei letti, uso di sostanze-dispositivi antisdrucchiolo etc.)
- RGO.21** È presente una cartella clinica individuale con i requisiti di completezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale, con le annotazioni delle attività medico-infermieristiche, comprensiva del PAI (Piano di Assistenza Individualizzato, rispondente ai problemi/bisogni identificati). La cartella è custodita nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della privacy e sul trattamento dei dati sensibili, comprensiva della scheda sintetica per le informazioni di accompagnamento in caso di trasferimento in ospedale per acuti e deve riportare:
a) i dati anagrafici
b) la diagnosi di ingresso
c) l'anamnesi familiare e personale
d) l'esame obiettivo
e) gli eventuali esami strumentali e di laboratorio
f) i risultati raggiunti e gli eventuali esiti ed i postumi
g) il progetto-programma con i periodici aggiornamenti
h) le informazioni sui problemi sociali del utente e della famiglia
i) i problemi di comunicazione e sensoriali del utente
l) una scheda di allarme clinico (patologie somatiche croniche con comorbidità, allergie, intolleranze, celiachia, etc.)
m) il monitoraggio delle cure, regolarmente annotate
- RGO.22** Per ogni utente alla dimissione è redatta una relazione che includa una chiara e completa descrizione delle attività svolte e indirizzata al MMG/PLS o ad un servizio territoriale che prenderà in carico l'utente
- RGO.23** Esiste una procedura di dimissione protetta per il rientro a domicilio degli utenti, che preveda la comunicazione ai soggetti coinvolti (medico curante, familiari, etc.)

RGO.24 È garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza per la prevenzione degli infortuni

RGO.25 Esiste una regolamentazione in caso di dipendenza tabagica

REQUISITI MINIMI STRUTTURALI E TECNOLOGICI DELLE AREE SPECIFICHE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

RGM.1 Ogni modulo dispone di camere di degenza con 1, 2 o massimo 4 posti letto nei casi di particolari esigenze strutturali o assistenziali, munite di bagno con doccia collegato alle stesse, in numero minimo di 1 ogni 2 utenti o comunque fino ad un massimo di 4 utenti

RGM.2 Gli standard dimensionali delle camere di degenza sono :
a) mq 12 per camere ad un letto
b) mq 18 per camere a due letti
c) mq 26 per camere a tre letti
d) mq 32 per camere a quattro letti.

Nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento

RGM.3 La struttura è dotata di camere ad un posto letto pari ad almeno il 10% dei posti letto per modulo

RGM.4 Le camere hanno illuminazione ed aerazione naturale

RGM.5 Le camere sono personalizzate con arredi confortevoli ed accoglienti tali da garantire la sicurezza dell'utente

RGM.6 Ogni modulo è dotato di almeno un bagno attrezzato

RGM.7 È presente locale/spazio per deposito biancheria pulita

RGM.8 È presente locale/spazio per deposito biancheria sporca e materiale di pulizia

RGM.9 È presente locale/spazio/armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni

RGM.10 È presente una procedura per la custodia di valori e beni personali gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** È presente un locale per le visite mediche
- RGV.2** È presente un locale per riunioni ed attività di gruppo dove svolgere le attività
- RGV.3** È presente uno spazio con armadio idoneo alla conservazione dei farmaci
- RGV.4** È presente almeno uno studio medico/locale per riunioni di equipe
- RGV.5** È presente un locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche
- RGV.6** È presente un locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati
- RGV.7** È presente un'area in cui è possibile fumare

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1** Sono presenti locali adibiti a laboratorio riabilitativi adeguati alla tipologia di attività svolta, utilizzati da massimo due strutture residenziali

AREE GENERALI DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** È presente un locale/spazio attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti, effetti gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia
- RGE.2** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici secondo la normativa vigente
- RGE.3** È presente locale per l'attività giuridico-amministrativa
- RGE.4** Nella struttura è presente locale cucina/dispensa
- RGE.5** Nella struttura è presente locale lavanderia e guardaroba
- RGE.5** Nella struttura è presente locale soggiorno/pranzo

6 STRUTTURA PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Le strutture, definite Comunità terapeutiche, erogano le prestazioni di cui agli articoli 12,13,14 e 15 dell'Atto intesa Stato-Regioni del 5.8.1999 a persone con problemi di dipendenza (tossicodipendenti, alcool dipendenti, gioco d'azzardo patologico etc.) anche con problematiche psichiche, che necessitano di una gestione intensiva, anche specialistica e psicoterapeutica. Tali strutture hanno finalità di accoglienza, recupero, trattamento terapeutico-riabilitativo e reinserimento sociale e possono essere a ciclo continuativo e diurno, si differenziano in strutture di accoglienza, terapeutico-riabilitative, pedagogico-riabilitative e specialistiche.

Le Strutture terapeutico-riabilitative accolgono utenti tossicodipendenti, alcolodipendenti anche con problematiche psichiche, con finalità di accoglienza, di trattamento terapeutico-riabilitativo e di reinserimento socio-lavorativo, che necessitano di una gestione intensiva e, al bisogno, anche psicoterapeutica ma non specialistica. Si classificano in:

- RC1 - Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa
- SRC1 - Comunità semiresidenziale terapeutico-riabilitativa
- RC2 - Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa di reinserimento

Le Strutture pedagogico-riabilitative accolgono utenti con dipendenza da sostanze di abuso, che non assumono sostanza d'abuso e non hanno in corso trattamenti farmacologici specifici per la dipendenza da sostanza, e non necessitano di gestione intensiva e specialistica. Svolgono attività ergo-terapiche da realizzare in laboratori protetti e/o botteghe artigiane, luoghi protetti per sperimentare momenti di integrazione sociale e lavorativa. Si classificano in:

- RC3 - Comunità residenziale pedagogico-riabilitativa
- SRC3 - Comunità semiresidenziale pedagogico-riabilitativa
- SRC4 - Comunità semiresidenziale ergoterapico-riabilitativa.

Le Strutture di accoglienza accolgono utenti anche sottoposti a trattamenti farmacologici ed effettuano valutazioni dello stato di salute generale, diagnosi delle patologie infettive correlate alla tossicodipendenza ed impostano il programma terapeutico complessivo, individuando la tipologia di struttura idonea. Si classificano in:

- RC5 - Centro residenziale di pronta accoglienza, osservazione, diagnosi ed orientamento (CENTRO CRISI - COD).

Le Strutture specialistiche accolgono utenti tossicodipendenti ed alcolodipendenti, anche con problematiche psichiche, che necessitano di una gestione intensiva e specialistica psicoterapica e/o psicofarmacoterapica (es. gravi disturbi della personalità, comorbidità, madri tossicodipendenti, minori etc.), etc., con finalità di accoglienza, di trattamento terapeutico riabilitativo e di reinserimento socio-lavorativo. Si classificano in:

- RC6 - Comunità residenziale per comorbidità psichiatrica
- RC7 - Comunità residenziale terapeutico-riabilitativa per dipendenza da alcool
- RC8 - Comunità residenziale di supporto alla funzione genitoriale
- RC9 - Comunità residenziale per minori con dipendenza
- RC10 - Comunità residenziale per dipendenza da gioco d'azzardo patologico (GAP).

L'accesso alle strutture avviene tramite il SerD dell'Asl di residenza dell'utente, previa valutazione diagnostica multidisciplinare (medica, psicologica e sociale) effettuata dal SerD o dal COD (Centro di pronta accoglienza, Osservazione, Diagnosi ed orientamento) autorizzato ed accreditato. Dalla valutazione discende il Programma Terapeutico Individualizzato (PTI). L'autorizzazione all'accesso viene rilasciata entro 20 giorni dalla richiesta, salvo il caso di accesso provvisorio prima della valutazione per situazioni particolari. Nel caso di accesso diretto, la struttura effettua una prima accoglienza ed entro 7 giorni dal contatto provvede a darne comunicazione al SerD di residenza, che provvede alla valutazione multidimensionale. Le strutture accolgono gli utenti che hanno caratteristiche congruenti al programma.

Si riportano di seguito i requisiti generali minimi di tutte le strutture residenziali e semiresidenziali per le dipendenze.

6.1 REQUISITI GENERALI MINIMI delle strutture residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche

Requisiti Generali Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1 La struttura è collocata in un contesto abitato o in aree rurali o comunque in zona salubre raggiungibile con mezzi pubblici o privati tale da consentire i processi di socializzazione
- RGS.2 Tutti i locali sono adeguatamente arredati, favorendo anche la personalizzazione dello spazio fisico, compatibilmente con il progetto riabilitativo
- RGS.3 è presente locale/area per le attività di segreteria, di accettazione ed archivio
- RGS.4 Se la struttura ha capacità ricettiva non superiore a 8 posti letto deve rispettare le norme igienico-sanitarie relative alle civili abitazioni e le disposizioni in materia di accessibilità ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (L.n.13/89 e DM n. 236/89 e s.m.i.)
- RGS.5 Se la struttura ha capacità ricettiva superiore a 8 posti letto ed inferiore a 30, deve garantire la presenza di locali, adeguatamente dimensionati, per:
- un ingresso con portineria, area di accoglienza e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
 - pranzo commisurato al numero degli utenti della struttura, con superficie minima di 2,5 mq per utente con relativi servizi igienici
 - cucina e dispensa e servizi igienici per il personale
 - il responsabile della struttura e per gli operatori, inclusi i servizi ed il soggiorno
 - servizi igienici in rapporto di 1 ogni 4 utenti di cui almeno 1 attrezzato per la non autosufficienza
 - attività riabilitative adeguati al numero di utenti ed alle modalità di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RGS.6 È presente locale/spazio per lavanderia e guardaroba adeguato al numero degli utenti
- RGS.7 È presente locale deputato ad uso magazzino
- RGS.8 È presente spazio/locale per materiale pulito
- RGS.9 È presente locale/spazio per materiale sporco
- RGS.10 Sono previste camere riservate ai minori se presenti in struttura
- RGS.11 Per le strutture residenziali, le camere da letto hanno un numero di letti non superiore a

4; se la struttura ha al massimo 8 posti letto, rispetta le superfici minime per le civili abitazioni, altrimenti le superfici sono:

- a) minimo mq 12 per camere ad 1 letto
- b) minimo mq 18 per camere a 2 letti
- c) minimo mq 26 per camere a 3 letti
- d) minimo mq 32 per camere a 4 letti

e, nel caso di strutture preesistenti e nel caso di ristrutturazioni, sono accettabili misure in eccesso o in difetto entro il 20% degli standard di riferimento.

RGS.12 Se la struttura ha capacità ricettiva superiore a 30 posti letto, occorre organizzare la struttura in moduli con le caratteristiche di quelle con capacità ricettiva superiori a 8 posti ed inferiori a 30

Requisiti Generali Minimi Tecnologici (RGT)

RGT.1 È presente un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità

RGT.2 È presente uno strumentario minimo di primo soccorso chirurgico e traumatologico

RGT.3 È presente dotazione di tipo informatico per la raccolta e la trasmissione dei dati epidemiologici, per la gestione delle attività e per la valutazione degli interventi

RGT.4 È assicurata la conservazione dei farmaci, necessari per il trattamento della dipendenza e delle patologie connesse, con armadio blindato con caratteristiche tali da garantire la sicurezza secondo le norme vigenti

RGT.5 È presente la strumentazione necessaria per le attività diagnostiche e terapeutiche specifiche (mediche, psicologiche e sociali)

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RGO)

RGO.1 È presente la Carta dei Servizi che viene fornita all'utente e ai familiari, accompagnata da una adeguata informazione

RGO.2 È presente il regolamento interno che, anche ai fini del consenso informato, è condiviso con gli utenti i quali ne ricevono adeguata informazione, e contiene:

- a) le informazioni e le disposizioni che regolamentano il funzionamento del servizio, diritti e obblighi del personale e degli utenti
- b) i diritti e gli obblighi che l'utente assume con l'accettazione del programma di assistenza
- c) le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli utenti e al loro eventuale utilizzo nelle attività quotidiane (cucina, pulizia, lavanderia, ecc.)

RGO.3 È presente il programma d'intervento che contiene:

- a) i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento, le modalità di relazione con i familiari, la descrizione degli interventi che si realizzano (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo, sociale, di inserimento lavorativo, etc.), le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature, le misure intraprese ai fini della tutela degli utenti;

- b) la tipologia delle persone alle quali si indirizza l'intervento, con particolare riguardo a quelle con caratteristiche specifiche (es.: minori, soggetti sottoposti a misure alternative alla carcerazione, ecc.) e l'eventuale numero di posti per essi disponibili;
- c) L'organizzazione interna è conforme al programma e al regolamento e prevede l'esclusione di ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso
- d) le modalità di valutazione e verifica degli interventi.

- RGO.4** Il responsabile sanitario della struttura è di norma un medico specializzato in igiene e sanità o titolo equipollente ovvero deve aver svolto per almeno 5 anni attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, ovvero, nel caso di strutture monospecialistiche o con un massimo di 5 specialità, un medico in possesso della specializzazione in una delle discipline presenti.
- RGO.5** È presente e aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero degli utenti. Nel medesimo registro sono annotate le assenze temporanee degli stessi, con la relativa motivazione.
- RGO.6** È presente e aggiornato, per gli eventuali controlli richiesti, un registro giornaliero delle attività
- RGO.7** È garantito il rispetto della privacy all'interno della struttura
- RGO.8** È redatta una cartella personale dell'utente che risponda ai requisiti di completezza del percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale, custodita nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della privacy e sul trattamento dei dati sensibili
- RGO.9** Deve essere garantita la presenza continuativa del personale per tutta la durata dello svolgimento delle attività in modo da garantire sempre il rapporto personale-utente. In particolare, nelle strutture residenziali il rapporto personale-utente deve essere garantito nell'arco delle ore diurne. Nella fascia oraria 23-7, in relazione al modulo, è garantita la presenza di almeno un operatore e comunque la reperibilità di operatori qualificati.
- RGO.10** Il personale rispetta quanto disposto dall'Atto intesa Stato-Regioni del 5.8.1999, ivi incluso il calcolo della dotazione minima, il possesso di documentata esperienza nel settore di attività etc.
- RGO.11** È garantita la presenza continuativa di 2 operatori per tutta la durata di svolgimento delle attività, di cui almeno uno in possesso dei requisiti previsti dall'Atto intesa Stato-Regioni del 5.8.1999 e nel rispetto per quanto attiene alla dotazione organica della prescrizione del medesimo atto
- RGO.12** È individuato il coordinatore del servizio (responsabile di programma)
- RGO.13** In caso di sostituzione del responsabile di programma, il sostituto deve essere un operatore con pari qualificazione professionale. Se la struttura ha più sedi, o il responsabile di programma è condiviso tra più servizi, il responsabile deve individuare un referente di sede
- RGO.14** La struttura garantisce, anche con l'apporto di ulteriori figure professionali non rientranti nell'organico a tempo pieno, il rispetto dei requisiti prescritti per i servizi e l'erogazione delle prestazioni previste nel proprio programma terapeutico

- RGO.15** È prevista, per ciascun utente, la redazione di un Programma Terapeutico Individuale (PTI) da parte dell'équipe multidisciplinare-multiprofessionale, comprendente uno o più progetti terapeutici.
- RGO.16** Il Programma Terapeutico Individuale (PTI) esplicita chiaramente:
- a) i principi ispiratori e la metodologia degli interventi
 - b) la definizione delle fasi e dei tempi complessi di svolgimento
 - c) le modalità di relazione con i familiari
 - d) la descrizione degli interventi che si realizzano (di tipo medico, psicologico, educativo, lavorativo, sociale, di inserimento lavorativo, etc.)
 - e) le modalità di utilizzo del personale e delle attrezzature
 - f) le misure intraprese ai fini della tutela degli utenti.
- RGO.17** È garantita una adeguata informazione agli utenti ed ai loro familiari con l'illustrazione del programma terapeutico individualizzato
- RGO.18** Sono presenti procedure/linee guida che regolamentano le modalità di erogazione dell'assistenza nel rispetto delle logiche dell'équipe multidisciplinare-multiprofessionale
- RGO.19** È garantito il monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni delle condizioni del singolo utente per ogni programma terapeutico
- RGO.20** La struttura garantisce la presenza continuativa di personale di garanzia e controllo della vita interna
- RGO.21** È previsto ed aggiornato quotidianamente un registro di utenti nella struttura
- RGO.22** Sono presenti procedure che regolamentano le modalità di comunicazione con gli utenti
- RGO.23** È prevista una procedura per l'acquisizione del consenso informato al trattamento che, per i minori, coinvolga entrambi i genitori o il tutore legale nel caso di affidamento
- RGO.24** È prevista una procedura che attesti la volontarietà di accesso e di permanenza dell'utente
- RGO.25** È presente una procedura per le modalità di custodia di valori e beni personali
- RGO.26** È prevista la formazione del personale che include corsi di BLS
- RGO.27** È previsto l'invio trimestrale al SerD di competenza del report delle attività relative agli utenti presenti

6.2 REQUISITI SPECIFICI MINIMI delle strutture residenziali e semiresidenziali per le dipendenze patologiche

RC1 - Comunità residenziale Terapeutico-Riabilitativa

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale accoglie utenti che non assumono sostanze d'abuso, ed in casi particolari concordati con il SerD, quelli sottoposti a trattamento farmacologico equilibratore a medio o lungo periodo ove ritenuti idonei al programma ed in assenza di controindicazioni, utenti con un livello di dipendenza di gravità/cronicità medio-alto, senza gravi disturbi psichiatrici, con risorse familiari se il programma lo prevede. L'intervento ha l'obiettivo di recuperare l'autonomia, di favorire la socializzazione e la vita di relazione dell'utente attraverso la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di attività lavorative e la partecipazione alle proposte terapeutiche individuali e/o di gruppo. L'intervento è personalizzato, dettagliatamente descritto nel programma riabilitativo con la possibilità di estensione al nucleo familiare dell'utente, prevede sempre un supporto medico, psicologico, psichiatrico (individuale e/o di gruppo), e, se necessaria, una attività di psicoterapia strutturata (individuale e/o di gruppo).

La durata del programma terapeutico riabilitativo non può superare i 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte del SerD. Durata e prolungamento vanno comunque concordati con l'utente e da questi sottoscritti.

La capacità ricettiva massima del modulo RC1 è di 20 pl/utenti.

All'interno di struttura terapeutico-riabilitativa (tipologia RC1) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento di attività, un modulo di COD (tipologia RC5) e/o un modulo di reinserimento (tipologia RC2) se facenti capo ad un unico ente.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 per modulo, attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali

- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore h24 (1 ogni 10 utenti) in possesso di qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Medico
- Psicologo (1 ogni 20 utenti, preferibilmente Psicoterapeuta o frequentante Scuola di Psicoterapia)
- Assistente Sociale o Educatore Professionale o sociologo o pedagogo (1 ogni 20 utenti)
- Altre figure professionali come da programma.

SRC1 - Comunità Semiresidenziale Terapeutico-Riabilitativa

Requisiti Specifici Minimi

La struttura semiresidenziale accoglie utenti che non assumono sostanze d'abuso, ed in casi particolari concordati con il SerD, quelli sottoposti a trattamento farmacologico equilibratore a medio o lungo periodo ove ritenuti idonei al programma ed in assenza di controindicazioni, utenti con un livello di dipendenza di gravità/cronicità medio-alto, senza gravi disturbi psichiatrici, con risorse familiari se previsto dal programma. L'intervento ha l'obiettivo di recuperare l'autonomia, di favorire la socializzazione e la vita di relazione dell'utente attraverso la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di attività lavorative e la partecipazione alle proposte terapeutiche individuali e/o di gruppo. L'intervento è personalizzato, dettagliatamente descritto nel programma riabilitativo, con possibilità di estensione al nucleo familiare dell'utente, prevede sempre un supporto medico, psicologico, psichiatrico (individuale e/o di gruppo), e, se necessaria, una attività di psicoterapia strutturata (individuale e/o di gruppo).

La struttura diurna non offre assistenza notturna ma garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per 6 ore/die ed almeno 5 giorni settimanali.

All'interno di comunità residenziale terapeutico-riabilitativa (tipologia RC1) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento di attività, moduli per utenti in regime semiresidenziale (tipologia SRC1).

La durata del programma terapeutico riabilitativo non può superare i 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte del SerD. Durata e prolungamento vanno comunque concordati con l'utente e da questi sottoscritti.

La capacità ricettiva massima del modulo è di 20 pl/utenti.

All'interno di comunità semiresidenziale terapeutico-riabilitativa (tipologia SRC1) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento, un modulo di COD (tipologia RC5) e/o di comunità terapeutiche di reinserimento (tipologia RC2) se facenti capo ad un unico ente.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici minimi strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo

Requisiti Specifici Minimi organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura

- Operatore (1 ogni 10 utenti), in possesso di requisito professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Medico
- Psicologo (1 ogni 20 utenti, preferibilmente Psicoterapeuta o frequentante Scuola di Psicoterapia)
- Assistente Sociale o Educatore Professionale o sociologo o pedagogista (1 ogni 20 utenti)
- Altre figure professionali come da programma.

RC2 - Comunità Residenziale Terapeutico-Riabilitativa di Reinserimento

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale accoglie utenti con caratteristiche congruenti con il programma terapeutico: che non assumono sostanze d'abuso, sottoposti a trattamenti farmacologici specifici per la dipendenza da sostanze d'abuso anche di lungo termine ma in assenza di controindicazioni, con problemi di dipendenza di gravità/cronicità medio-alti, che non hanno già fallito altri trattamenti comunitari, che stanno svolgendo un programma di inserimento lavorativo territoriale, che hanno svolto la fase di accoglienza/recupero e necessitano di proseguire con la fase di inserimento socio-lavorativo continuando il supporto terapeutico, quelli per i quali è opportuno un distacco dal contesto familiare per ottenere l'autonomia sociale e lavorativa, i reclusi che hanno bisogno di reinserirsi nel territorio e nella realtà sociale etc.. L'intervento è personalizzato, dettagliatamente descritte nel programma riabilitativo, con l'obiettivo di favorire il re-inserimento sociale e lavorativo, di sviluppare l'autonomia degli utenti attraverso il "lavoro", attraverso la realizzazione di un programma che risponde alle istanze (terapeutiche e/o lavorative), legate al disagio sociale e agli stati di natura psicopatologica, formulando percorsi differenziati e centrati sulle peculiarità delle persone. Prevede sempre un supporto medico, psicologico (individuale e/o di gruppo), e se necessaria, una attività di psicoterapia strutturata (individuale e/o di gruppo). Il programma prevede attività giornaliere quali: il lavoro, frequentazioni di centri diurni con laboratori o botteghe ergoterapiche, tirocini formativi, borse lavoro, formazione e attività terapeutiche, di reinserimento sociale e comunitarie. La durata del programma terapeutico riabilitativo non può superare i 18 mesi, eventualmente prorogabili a seguito di rivalutazione multidimensionale da parte del SerD, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla DGR n.557 del 24.5.2016 in materia di tirocini formativi.

La capacità ricettiva massima del modulo RC2 è di 10 pl/utenti.

All'interno di comunità residenziale terapeutico-riabilitativa (tipologia RC1) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento di attività, moduli di comunità terapeutiche di reinserimento (tipologia RC2) se facenti capo ad un unico ente.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 3
- RSS. Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui

almeno 1 per modulo, attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:



- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore h24 per l'inserimento lavorativo (1 ogni 10 utenti)
- Medico
- Psicologo (1 per non meno di 10 ore settimanali)
- Assistente sociale o sociologo (1 non meno di 10 ore settimanali)
- Altre figure professionali come da programma.

RC3 - Comunità Residenziale Pedagogico-Riabilitativa

Requisiti Specifici Minimi

È una struttura residenziale che accoglie utenti che non presentano problemi sanitari prioritari e/o gravi disturbi psichiatrici per cui non sono previsti supporti specifici né di tipo medico, se non quello necessario alla normale vita di una comunità residenziale, né di tipo psicologico (individuale e/o di gruppo), se non specificamente indicato. Sono accolti utenti con caratteristiche congruenti con il programma riabilitativo, che non assumono sostanze d'abuso e che, di norma, non hanno in corso trattamenti farmacologici specifici per la dipendenza da sostanze d'abuso. In casi particolari, preventivamente concordati col SerD, possono essere accolti anche utenti in trattamento farmacologico con agonisti o sintomatici. Non è prevista attività di psicoterapia. Il programma riabilitativo adotta metodologie di tipo pedagogico, con il possibile coinvolgimento del nucleo familiare dell'utente. L'intervento individuale ha l'obiettivo di recuperare l'autonomia, le capacità di integrazione sociale, di favorire la risocializzazione e di migliorare la vita di relazione dell'utente (aspetti lavorativi, abitativi, di autonomia economica) attraverso una metodologia di tipo pedagogico-educativo, anche attraverso la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di un'attività lavorativa.

La durata del programma è di massimo 30 mesi. Essa va comunque concordata preventivamente con l'utente e da questo sottoscritta.

La capacità ricettiva massima del modulo è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 per modulo, attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore di comunità (1 ogni 10 utenti) in possesso di qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario

- Assistente Sociale o Educatore Professionale (1 ogni 20 utenti)
- Medico
- Psicologo (se previsto dal programma, 1 ogni 20 utenti)
- Assistenza sociosanitaria h12
- Mastro d'arte (se previsto dal programma, 1 ogni 20 utenti)
- Altre figure professionali come da programma.

SRC3 - Comunità Semiresidenziale Pedagogico-Riabilitativa

Requisiti Specifici Minimi

La comunità semiresidenziale pedagogico-riabilitativa accoglie utenti che non presentano problemi sanitari prioritari e/o gravi disturbi psichiatrici per cui non sono previsti supporti specifici né di tipo medico, se non quello necessario alla normale vita di una comunità residenziale, né di tipo psicologico (individuale e/o di gruppo), se non specificamente indicato. Sono accolti utenti con caratteristiche congruenti con il programma riabilitativo, che non assumono sostanze d'abuso e che, di norma, non hanno in corso trattamenti farmacologici specifici per la dipendenza da sostanze d'abuso. In casi particolari, preventivamente concordati col SerD, possono essere accolti anche utenti in trattamento farmacologico con agonisti o sintomatici. Non è prevista attività di psicoterapia. Il programma riabilitativo adotta metodologie di tipo pedagogico, con il possibile coinvolgimento del nucleo familiare dell'utente. L'intervento individuale ha l'obiettivo di recuperare l'autonomia, le capacità di integrazione sociale, di favorire la risocializzazione e di migliorare la vita di relazione del utente (aspetti lavorativi, abitativi, di autonomia economica) attraverso una metodologia di tipo pedagogico-educativo, anche attraverso la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di un'attività lavorativa.

La struttura diurna non offre assistenza notturna ma garantisce l'erogazione del servizio nel rispetto di quanto disciplinato a livello regionale, per 6 ore/die ed almeno 5 giorni settimanali.

La durata del programma è di massimo 30 mesi. Essa va comunque concordata preventivamente con l'utente e da questo sottoscritta.

La capacità ricettiva massima del modulo è di 20 pl/utenti.

All'interno di comunità residenziale pedagogico-riabilitativa (tipologia RC3) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento di attività, moduli per utenti in regime semiresidenziale (tipologia SRC3) se facenti capo ad un unico ente.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici minimi strutturali (RSS)

- RSS.1** Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2** Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
 - locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3** Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1** L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
 - Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
 - Operatore di comunità (1 ogni 10 utenti), in possesso di qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche

superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario

- Assistente Sociale o Educatore Professionale (1 ogni 20 utenti)
- Medico
- Psicologo (se previsto dal programma, 1 ogni 20 utenti)
- Mastro d'arte (se previsto dal programma, 1 ogni 20 utenti)
- Altre figure professionali come da programma.

SRC4 - Comunità Semiresidenziale Ergoterapico-Riabilitativa

Requisiti Specifici Minimi

La struttura semiresidenziale ergoterapica-riabilitativa accoglie, in particolare, utenti alquanto compromessi per la condizione di tossicomania (politossicodipendenza, trattamento farmacologico protratto con alto dosaggio, sieropositività, etc.), per quella sociale (mancanza di rete familiare, precarietà abitativa, lunga assenza dal mondo del lavoro, assenza di qualsiasi esperienza lavorativa, etc.) e per problematiche psichiatriche connesse alla tossicodipendenza. Può altresì accogliere utenti provenienti da altre strutture.

Il programma prevede attività di tipo ergoterapico da realizzare in laboratori protetti (nei settori del verde pubblico, ambiente ed agricoltura etc.) e/o botteghe (nei settori artigianali (cuoio, restauro, tipografia), industriali etc.), nei quali sperimentare, per utenti particolari, alcuni momenti di integrazione sociale e lavorativa attraverso lo strumento ergoterapico. Obiettivo è quello di favorire esperienze lavorative fortemente protette con la possibilità, se prevista dal programma, di un supporto psicologico individuale e/o di gruppo da effettuare presso la struttura che attua il PTI, al fine di consentire l'accesso ad un'esperienza e poi ad un inserimento lavorativo territoriale. Tali strutture hanno altresì l'obiettivo di evitare peggioramenti e la progressiva emarginazione data l'assenza di relazioni significative.

Il programma, per le Prestazione del SSN, non può superare i 30 mesi, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla DGR n.557 del 24.5.2016 in materia di tirocini formativi.

La capacità recettiva massima del modulo è di 20 utenti per i laboratori ed è di 10 utenti per le botteghe. Le attività sono svolte per 6 ore/die ed almeno 5 giorni settimanali.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

RSS.1 Sono presenti locali, laboratori e botteghe adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività previste dal programma

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:

- Responsabile del programma (1 per tipologia di servizio almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche professionali: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore di inserimento lavorativo (1 ogni 10 utenti) o in possesso di qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Medico a (1 ogni 10 utenti)
- Capo squadra (1 ogni 10 utenti per laboratori lavorativi)
- Operaio specializzato (1 ogni 5 utenti per botteghe e 1 per tipologia di servizio per laboratori)
- Psicologo (1 ogni 10 utenti se previsto dal programma)
- Altre figure professionali come da programma.

RC5 - Centro residenziale di pronta accoglienza, osservazione, diagnosi e orientamento (COD)

Requisiti Specifici Minimi

È una struttura residenziale che accoglie utenti dipendenti da sostanze d'abuso che necessitano di osservazione terapeutica e diagnosi effettuate in ambiente protetto per l'individuazione del percorso riabilitativo idoneo. L'inserimento nella struttura è dettato dal criterio di tempestività, ovvero dall'esigenza di inserire in ambiente protetto ed in tempi brevi gli utenti pericolosi per sé o per gli altri (interventi sanitari rapidi) a causa di caratteristiche individuali e/o ambientali. In questa tipologia di struttura possono essere svolti anche interventi di disintossicazione e di riduzione del danno finalizzati al compenso della situazione psicofisica. Superata la fase di emergenza (prima accoglienza) e definita la valutazione diagnostica, si può proporre il prosieguo del trattamento presso altra struttura più idonea, o con altra tipologia di trattamento (residenziale o semiresidenziale o ambulatoriale) etc. La struttura, qualora dotata di figure professionali specifiche, può effettuare anche attività ambulatoriale e/o diurno, valutazione diagnostica multidisciplinare.

La struttura può essere autonoma o modulo di una struttura nella quale viene svolto un programma terapeutico-riabilitativo.

La durata dell'intervento non può superare i 90 giorni e va comunque concordata preventivamente con l'utente e da questo sottoscritta con il SerD.

All'interno di una struttura terapeutico-riabilitativa è possibile attivare, attraverso la procedura per la realizzazione/ampliamento di attività, un modulo di tipologia COD se facenti capo ad un unico ente.

La capacità ricettiva massima del modulo COD è di 20 pl/utenti.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 3
- RSS.5 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 per modulo, attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una

delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali

- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore di Comunità (1 ogni 10 utenti) in possesso della qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Medico (almeno 6 ore settimanali)
- Psicologo (almeno 12 ore settimanali)
- Infermiere (almeno 7 ore settimanali)
- Assistente Sociale o Educatore Professionale o sociologo o pedagogista
- Consulente psichiatrico
- Altre figure professionali come da programma.

RC6 - Comunità Residenziale Riabilitativa per comorbidità Psichiatrica

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale specialistica accoglie utenti dipendenti da sostanze d'abuso affette da patologie psichiatriche. L'intervento riabilitativo è personalizzato ed è articolato in una serie di proposte terapeutiche e riabilitative individuali e di gruppo con la possibilità di estenderle al nucleo familiare. Ha l'obiettivo di recuperare l'autonomia, favorire la socializzazione e la vita di relazione della persona, di raggiungere un adeguato compenso rispetto alle condizioni psicopatologiche attraverso la partecipazione alle attività, alla vita comunitaria e all'attività lavorativa.

La Comorbidità psichiatrica deve essere accertata dal CSM competente e deve trattarsi di patologia inerente l'Asse I e/o II del DSM V.

La struttura accoglie utenti, inviati congiuntamente dal SerD di residenza e dal CSM competente, con caratteristiche congruenti con il programma terapeutico (diagnosi di tossicodipendenti con comorbidità psichiatrica). L'accesso avviene previa valutazione diagnostica multidisciplinare effettuata dal SerD e dal CSM competente e, in particolare, nel caso di soggetti con:

- problema di dipendenza importante e significativo con storia pregressa e/o attuale di gravi disturbi psichiatrici, che si manifestano o meno al momento dell'inserimento;
- rischio rispetto all'agire, comportamenti pericolosi per sé o per gli altri nel contesto esterno alla residenzialità;
- incapacità di aderire alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'intervento nel contesto esterno alla residenzialità.

La capacità ricettiva massima del modulo RC6 è di 20 pl/utenti.

La durata dell'intervento non può superare i 18 mesi, preventivamente concordata con il servizio committente e con l'utente e da questo sottoscritta.

All'interno di struttura residenziale terapeutico-riabilitativo (tipologia RC1) è possibile attivare, attraverso la procedura per la realizzazione/ampliamento di attività, un solo modulo di tipologia RC6 se facenti capo ad un unico ente.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 3
- RSS.5 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 per modulo attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
 - Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
 - Operatore di comunità (1 ogni 10 utenti), in possesso della qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
 - Medico psichiatra (almeno 8-10 ore settimanali con reperibilità h24)
 - Assistenza sociosanitaria h24
 - Psicologo (se diverso dal responsabile della struttura, preferibilmente Psicoterapeuta o frequentante Scuola di Psicoterapia)
 - Infermiere
 - Altre figure professionali come da programma.

RC7 - Comunità Residenziale Terapeutico-Riabilitativa per dipendenza da Alcool

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale specialistica accoglie alcolisti con caratteristiche congruenti con il programma terapeutico, che non assumono sostanze d'abuso e che possono avere in corso trattamenti farmacologici specifici. In particolare, accoglie utenti con problemi sanitari prioritari, con disturbi psichiatrici medio-gravi legati all'abuso della sostanza, con condizioni psicopatologiche che necessitano di interventi di tipo farmacologico e/o psicoterapeutico, con scarse risorse familiari ed ambientali etc.; trattasi di utenti che nella fase iniziale del trattamento dell'alcoolismo non riescono ad attivare un'adeguata volontà al cambiamento, che non hanno un efficace supporto al trattamento (famigliare/volontariato) e che, per condizioni particolarmente difficili, necessitano di un aiuto psicosociale con un intervento nell'ambito personale, relazionale, lavorativo ed abitativo. L'intervento ha l'obiettivo di recuperare l'autonomia e ripristinare le capacità di integrazione sociale, di favorire la socializzazione e di migliorare la vita di relazione dell'utente anche attraverso la condivisione della vita comunitaria e/o lo svolgimento di una attività lavorativa, di promuovere le condizioni per la partecipazione continuativa ai gruppi di auto aiuto.

La struttura adotta metodologie di tipo psicopedagogico educativo con finalità esplicitamente descritte nel programma, con la possibilità di coinvolgere il nucleo familiare dell'utente e se necessario attività di tipo psicoterapeutico.

La capacità ricettiva massima del modulo RC7 è di 20 pl/utenti.

La durata del programma terapeutico è di massimo 18 mesi, preventivamente concordata con il servizio committente e con l'utente e da questo sottoscritta.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 3
- RSS.5 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 per modulo, attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali) in possesso di una

delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali

- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore di Comunità (1 ogni 10 utenti) in possesso della qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Psicologo (preferibilmente psicoterapeuta o frequentante scuola di psicoterapia)
- Assistente Sociale o Educatore Professionale
- Assistenza sociosanitaria h24
- Medico (minimo 3 ore settimanali)
- Altre figure professionali come da programma

Nota: L'operatore di comunità può essere un ex alcoolista che sia astinente da almeno quattro anni, che sia esperto di gruppi di auto aiuto e che abbia svolto all'interno dell'ente un adeguato periodo formativo.

RC8 - Comunità Residenziale per il supporto alla funzione genitoriale

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale specialistica accoglie donne tossicodipendenti in gravidanza, coppia madre (tossicodipendente)-bambino, coppie tossicodipendenti con figli. All'interno di struttura residenziale terapeutico-riabilitativa (tipologia RC1) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento di attività, moduli di tipologia RC8 se facenti capo ad un unico ente.

La capacità ricettiva massima del modulo RC8 è di 20 pl/utenti.

La durata del programma terapeutico è di massimo 18 mesi, preventivamente concordata con il servizio committente e con l'utente e da questo sottoscritta.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 4
- RSS.5 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 per modulo, attrezzato per la non autosufficienza

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore di comunità (1 ogni 10 utenti), in possesso di qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Medico
- Psicologo
- Pedagogista o sociologo
- Assistente sociale
- Infermiere
- Assistenza sociosanitaria h24
- Altre figure professionali come da programma.

RC9 - Comunità Residenziale per Minori con Dipendenza

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale accoglie minori affetti da dipendenze patologiche e svolge attività di prevenzione, cura e riabilitazione, a valenza socio-sanitaria e socio-assistenziale.

La capacità ricettiva massima del modulo RC9 è di 10 pl/utenti.

All'interno di struttura residenziale per tossicodipendenti (tipologie RC1, RC3) è possibile attivare, attraverso la procedura di autorizzazione per la realizzazione/ampliamento di attività, un modulo minori con problemi di dipendenza patologica (tipologia RC9) se facenti capo ad un unico ente.

Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi Strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 attrezzato per la non autosufficienza
- RSS.5 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 2

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di una delle seguenti qualifiche: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
 - Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
 - Operatore di comunità (1 ogni 10 utenti) in possesso della qualifica professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
 - Assistenza sociosanitaria h24
 - Medico
 - Altre figure professionali come da programma.
- RSO.2 È prevista la supervisione esterna affidata ad un medico o psicologo della struttura pubblica

RC10 - Comunità Residenziale per dipendenza da Giochi D'azzardo Patologico (GAP)

Requisiti Specifici Minimi

La struttura residenziale specialistica accoglie utenti con problemi di abuso o dipendenza da gioco d'azzardo o disturbi da tecnologia digitale e le persone coinvolte nel problema (familiari, amici, colleghi etc.) per contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo (GAP). Svolge attività di counseling, sostegno educativo e psicologico, consulenza sanitaria e sociale, attività di informazione, prevenzione e supporto. La struttura eroga attività ambulatoriali per almeno 3 giorni settimanali e per 3 ore/die, la cui durata dipende dal programma terapeutico individuale concordato con l'utente ed il trattamento residenziale può durare per 3-4 settimane.

La capacità massima del modulo RC10 è di 10 pl/utenti. Fatto salvo il rispetto dei requisiti di cui al DPR 14.1.97, le strutture devono rispettare i requisiti generali di cui al capitolo 1, i requisiti generali minimi (strutturali, tecnologici ed organizzativi) sopra riportati (paragrafo 6.1) ed i requisiti specifici (strutturali, tecnologici, organizzativi e per aree) di seguito riportati.

Requisiti Specifici Minimi strutturali (RSS)

- RSS.1 Sono presenti locali, adeguatamente dimensionati, per svolgere le attività di counseling e di trattamento psicologico, assistenziale ed educativo di gruppo e/o individuale
- RSS.2 Sono presenti le seguenti aree per attività di gruppo:
- area destinata ad attività psico-educative e alla socializzazione con superficie minima di 2,5 mq per utente
- locali per attività aggregative e ricreativo-culturali con superficie minima di 2,5 mq per utente
- RSS.3 Sono presenti locali per attività terapeutiche adeguati al numero di utenti ed alle tipologie di intervento previste nel progetto riabilitativo
- RSS.4 Sono presenti servizi igienici dotati di vasca/doccia, in rapporto di 1 ogni 4 utenti e di cui almeno 1 attrezzato per la non autosufficienza
- RSS.5 Le camere hanno un numero di letti non superiore a 2

Requisiti Specifici Minimi Organizzativi (RSO)

- RSO.1 L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Responsabile del programma (1 per almeno 36 ore settimanali), in possesso di uno dei seguenti requisiti: medico, psicologo, assistente sociale, laureato in scienze umanistiche o sociali
- Responsabile sanitario di struttura, può essere anche il medico della struttura
- Operatore di comunità (1 ogni 10 utenti), in possesso di requisito professionale di educatori professionali, assistente sociale, operatore sociosanitario o qualifiche superiori o equipollenti a quelle del sociosanitario
- Medico
- Assistenza sociosanitaria h24
- Assistente Sociale o Educatore Professionale o pedagogo durante tutte le ore di attività
- Psicologo
- Altre figure professionali come da programma.

7 REQUISITI GENERALI MINIMI DEI CENTRI RESIDENZIALI PER LE CURE PALLIATIVE/HOSPICE (RH)

I Centri Residenziali per le Cure Palliative/Hospice sono strutture, facenti parte della rete di assistenza ai utenti affetti da malattia attiva progressiva e in fase avanzata con una prognosi limitata ed integrate con il sistema delle cure palliative domiciliari. L'assistenza palliativa e di supporto, secondo il DPCM 20.1.2000 e s.m.i., è caratterizzata da un complesso integrato di prestazioni sanitarie tutelari, assistenziali ed alberghiere fornite con continuità nell'arco delle 24 ore in regime residenziale.

Le esigenze di elevata personalizzazione dell'intervento rendono necessaria una capacità ricettiva limitata, non superiore a 30 pl/utenti ed articolata in moduli.

I requisiti minimi di seguito riportati devono essere adeguati alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate e coerenti con la tipologia di assistenza.

Requisiti Generali Minimi Strutturali (RGS)

- RGS.1 La struttura è localizzata in zona già urbanizzata e integrata con il preesistente contesto, oppure in zona collegata mediante mezzi pubblici con un agglomerato urbano
- RGS.2 Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie, l'immobile è in possesso di certificato di agibilità specifico
- RGS.3 È garantita la protezione dall'inquinamento acustico
- RGS.4 La struttura è dotata di uno spazio all'aperto di almeno 2 mq per utente (giardino, terrazzo, etc.)
- RGS.5 Nella struttura sono presenti le seguenti aree funzionali:
a) AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (modulo)
b) AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE
c) AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI
d) AREA GENERALE DI SUPPORTO
- RGS.6 Sono adottate misure per facilitare l'orientamento degli utenti e dei visitatori (es. codici colore, indicazioni di percorso, vie di fuga, etc.)

Requisiti Generali Minimi Tecnologici (RGT)

- RGT.1 La struttura dispone di un carrello per la gestione dell'emergenza (Rianimazione cardio-polmonare) di cui viene verificata periodicamente la funzionalità
- RGT.2 La struttura dispone della strumentazione minima di primo soccorso chirurgico e traumatologico
- RGT.3 La struttura dispone di un impianto di allarme/chiamata per ogni posto letto e in ogni servizio igienico
- RGT.4 Nella struttura sono presenti finestre dotate di sistema di apertura di sicurezza

- RGT.5** La struttura dispone di impianto montalettighe che consenta anche l'accesso alle carrozzine
- RGT.6** La struttura dispone di un impianto di illuminazione di emergenza
- RGT.7** La struttura dispone di un impianto di forza motrice nelle camere con congruo numero di prese per l'alimentazione normale
- RGT.8** La struttura dispone di un impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa
- RGT.9** La struttura dispone, in ogni modulo, di un impianto telefonico con disponibilità di telefoni fissi e mobili per gli utenti
- RGT.10** È presente in ogni stanza un impianto televisivo e un telefono interno
- RGT.11** Sono presenti in ogni stanza letti speciali con schienali regolabili
- RGT.12** Sono presenti i seguenti ausili e presidi:
a) materassi e cuscini antidecubito
b) carrozzelle
c) sollevatori-trasportatori in quantità adeguata al numero dei utenti ricoverati
d) barelle-doccia
e) vasche da bagno per disabili
- RGT.13** È presente un elettrocardiografo
- RGT.14** I pavimenti sono in materiale e superficie antisdrucciolo ed hanno raccordo arrotondato al pavimento
- RGT.15** Sono presenti sostegni e mancorrenti in vista alle pareti e ai servizi igienici
- RGT.16** È presente un sistema di allarme, con segnalazione acustica e luminosa, nelle camere e nei servizi igienici per gli utenti
- RGT.17** È presente un impianto centralizzato di segnalazione delle chiamate
- RGT.18** È presente una adeguata segnaletica di informazione diffusa

Requisiti Generali Minimi Organizzativi (RGO)

- RGO.1** È presente il Regolamento interno di funzionamento e la Carta dei Servizi
- RGO.2** Il responsabile sanitario della struttura è di norma un medico specializzato in igiene e sanità o titolo equipollente ovvero deve aver svolto per almeno 5 anni attività di direzione tecnico-sanitaria in enti o strutture sanitarie pubbliche o private, ovvero, nel caso di strutture monospecialistiche o con un massimo di 5 specialità, un medico in possesso della specializzazione in una delle discipline presenti
- RGO.3** Le strutture con almeno due moduli devono nominare un medico responsabile dei moduli
- RGO.4** La struttura prevede, in caso di assenza, le modalità di sostituzione dei responsabili delle funzioni riportate nell'organigramma
- RGO.5** L'organigramma della struttura, in relazione al numero di utenti e all'attività, prevede le seguenti funzioni/professionalità:
- Coordinatore del servizio (medico con idonea formazione ed esperienza in cure palliative)
 - Responsabile sanitario di struttura
 - Assistenza medica con reperibilità h24, 30 min./die per utente
 - Assistenza socio-sanitaria continuativa h24, 180 min./die per utente
 - Assistenza infermieristica continuativa h24, 180 min./die per utente
 - Assistenza riabilitativa (fisioterapica, 15 min./die per utente)
 - Assistenza sociale, 8 min./die per utente
 - Assistenza psicologica, 15 min./die per utente
 - Assistenza spirituale, 5 min./die per utente (nel rispetto della volontà e della libera coscienza del cittadino)
 - Volontariato con presenza quotidiana
 - Altre figure professionali individuate in base alle esigenze specifiche.
- RGO.6** È prevista la redazione, per utente, del Piano Assistenziale Individuale (PAI), condiviso con utenti e familiari, comprendente anche il sostegno psicologico ai familiari dell'assistito (care giver)
- RGO.7** Le figure professionali previste devono avere formazione ed esperienza specifica
- RGO.8** Gli operatori sanitari seguono periodicamente corsi di BLS di base e BLS avanzati
- RGO.9** È garantita la reperibilità notturna e festiva del personale
- RGO.10** È consentita la personalizzazione delle stanze

- RGO.11** È promossa la collaborazione di associazioni di volontariato
- RGO.12** Sono previsti protocolli/procedure per garantire:
 a) il collegamento funzionale per l'utilizzo dei servizi ADI
 b) il collegamento funzionale con le UU.OO di nefrologia, qualora vengano erogate prestazioni di assistenza dialitica
 c) la presenza coordinata dei Medici di Medicina Generale all'interno della struttura con le modalità previste dall'Accordo Integrativo Regionale
 d) raccordo con il Centro Trasfusionale per la fornitura di sangue ed emoderivati
 e) le richieste di visite specialistiche
- RGO.13** Sono presenti procedure sulle modalità di approvvigionamento dei farmaci che garantiscano la continuità e la tempestività delle cure
- RGO.14** Esistono e vengono seguiti protocolli diagnostico terapeutici/linee guida per il trattamento di:
 a) dolore
 b) nausea
 c) vomito
 d) dispnea
 e) occlusione intestinale
 f) edema polmonare acuto
- RGO.15** Esistono e vengono applicate linee guida (EBM), in particolare per la:
 a) gestione del catetere vescicale
 b) gestione degli eccessi intravascolari
 c) prevenzione ed il trattamento dei decubiti
- RGO.16** È definito un protocollo sulle modalità di comunicazione con gli utenti e con la famiglia comprese le informazioni sulle condizioni cliniche
- RGO.17** È definita una procedura/protocollo per i trasporti programmati ed in emergenza
- RGO.18** È garantita la cura dell'aspetto dell'utente come servizio offerto o a pagamento (parrucchiere, podologo etc.). In tale caso specificare il valore economico
- RGO.19** È identificata, nelle condizioni ove richiesta, una persona che rappresenti l'utente per quanto riguarda confidenzialità delle informazioni, consenso ai trattamenti, gestione delle finanze e dei beni personali
- RGO.20** È presente una procedura per modalità di custodia di valori e beni personali
- RGO.21** È presente una cartella clinica individuale con i requisiti di completezza del percorso diagnostico terapeutico assistenziale, con le annotazioni delle attività medico-infermieristiche, comprensiva del PAI, custodita nel rispetto delle vigenti normative sulla tutela della privacy e sul trattamento dei dati sensibili, comprensiva della scheda sintetica per le informazioni di accompagnamento in caso di trasferimento in ospedale per acuti, nella quale devono essere riportati:

- a) i dati anagrafici
- b) la diagnosi di ingresso
- c) l'anamnesi familiare e personale
- d) l'esame obiettivo
- e) gli eventuali esami strumentali e di laboratorio
- f) i risultati raggiunti e gli eventuali esiti ed i postumi
- g) il progetto-programma con i periodici aggiornamenti
- h) informazioni sui problemi sociali del utente e della famiglia
- i) problemi di comunicazione e sensoriali del utente
- j) una scheda di allarme clinico (patologie somatiche croniche con comorbidità, allergie, intolleranze, celiachia, etc.)
- k) il monitoraggio delle cure, regolarmente annotate

RGO.22 I familiari possono accedere alla struttura durante il giorno e la notte i caso di necessità, compatibilmente con le esigenze di assistenza e cura degli utenti

RGO.23 Esiste una procedura di dimissione protetta per il rientro a domicilio degli utenti, che preveda la comunicazione al medico curante, l'addestramento dei familiari, l'acquisizione di tutti i materiali necessari, il proseguimento a domicilio delle cure necessarie

RGO.24 Esistono e vengono seguite procedure relative alla corretta conservazione/gestione/utilizzo dei dispositivi medici nell'ambito delle attività di visita e medicazione

RGO.25 Esistono e vengono seguite procedure finalizzate a ridurre il rischio di infezione da operatore a utente e da utente a utente e da utente ad operatore

RGO.26 Sono presenti procedure per la gestione delle emergenze

RGO.27 Sono documentate procedure finalizzate a ridurre il rischio di:
 a) piaghe da decubito
 b) infortuni e cadute;
 c) ICPA (infezioni correlate a pratiche assistenziali);

RGO.28 È garantito il controllo della temperatura dell'acqua usata dall'utenza per la prevenzione degli infortuni

RGO.29 È previsto un percorso formativo per l'acquisizione di competenze nel campo delle scienze umane e sociali (SHS)

REQUISITI GENERALI MINIMI PER AREA FUNZIONALE

AREA DELLA RESIDENZIALITÀ (MODULO, RGM)

RGM.1 Ogni nucleo è dotato di camere di degenza singole arredate con mobili simil abitativi e non ospedalieri, con una poltrona e tali da:
 a) permettere la permanenza notturna di un accompagnatore e da assicurare lo spazio adeguato per interventi medici
 b) permettere il consumo dei pasti

- RGM.2** La camera è dotata dei servizi igienici dotati di ausili per la non autosufficienza
- RGM.3** La camera è dotata di prese per l'ossigeno, il vuoto e l'aria medica
- RGM.4** Sono presenti servizi igienici per disabili almeno 1 per modulo
- RGM.5** È presente almeno un bagno assistito
- RGM.6** È presente un deposito/spazio per la biancheria pulita
- RGM.7** Sono presenti spazi/armadi per deposito biancheria sporca
- RGM.8** È presente un deposito sporco dotato di vuotatoio e di lavapadelle
- RGM.9** È presente un ambulatorio/medicheria e spazio per armadio farmaceutico
- RGM.10** È presente un locale di postazione per il personale di assistenza
- RGM.11** È presente uno spazio/cucinino attrezzato/tisaneria adeguatamente dimensionato
- RGM.12** Sono presenti carrozzine, ausili individuali e attrezzature specifiche ad uso di utenti non deambulanti e non autosufficienti e un locale deposito per attrezzature, carrozzine e materiale di consumo, etc.
- RGM.13** È presente almeno un sollevatore utenti per nucleo o per piano

AREA DELLA VALUTAZIONE E DELLE TERAPIE (RGV)

- RGV.1** È presente un locale dotato di attrezzature per terapia antalgica e prestazioni ambulatoriali con uno spazio per l'attesa che non intralci i percorsi
- RGV.2** È presente un locale per la preparazione e manipolazione dei farmaci e preparazioni nutrizionali

- RGV.3** Sono presenti locali per prestazioni in regime diurno
- RGV.4** È presente un locale deposito pulito, sporco e attrezzature
- RGV.5** È presente un locale per i colloqui con il personale (psicologo, assistente sociale ecc.) che garantisca il rispetto della privacy

AREA DELLA SOCIALIZZAZIONE E DELLE ATTIVITÀ COMUNI (RGA)

- RGA.1** È presente un soggiorno polivalente o spazi equivalenti anche divisi in ambiti da destinare a diverse attività (ristorazione, conversazione, lettura, ascolto musica/TV).
- RGA.2** È garantito l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle zone di libero accesso per l'utenza
- RGA.3** È presente un angolo bar
- RGA.4** Sono presenti servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza

AREA GENERALE DI SUPPORTO (RGE)

- RGE.1** È presente un ingresso con area di accoglienza, telefono e servizi igienici separati per i visitatori e per il personale
- RGE.2** È presente spogliatoio per il personale con servizi igienici e doccia
- RGE.3** Sono presenti locali di sosta e lavoro per il personale, compreso un locale per riunioni di equipe
- RGE.4** Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie è previsto uno spazio per i dolenti
- RGE.5** Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie è previsto un locale sosta salme ed una camera mortuaria con servizio igienico
- RGE.6** Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie è prevista una sala per il culto
- RGE.7** Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie è previsto un locale per uso amministrativo

RGE.8 Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie sono previsti locali cucina/dispensa, lavanderia e stireria, o in alternativa spazi per accettazione carrelli, distribuzione pasti e depositi per pulito adeguati alle modalità organizzative della struttura. Le funzioni di cucina, lavanderia, pulizia possono essere esternalizzate o fornite da personale della struttura in locali accessori

RGE.9 Per i Centri non localizzati in strutture sanitarie è previsto il magazzino

TABELLA DI CORRISPONDENZA

TIPOLOGIA STRUTTURA	DECODIFICA	PRECEDENTE CODIFICA (*)
RSA INTENSIVA	R1	R1
RSA PER NON AUTOSUFFICIENTI	R2	R2
	R2D Demenza	R2D
	R2D Nucleo Alzheimer	
	R3	R3
	SR	SR
	SR2D Demenza, SR2D Alzheimer	SRD
RSA PER DISABILI	RD1	RD1
	RD2	RD2
	RD3.1	RD3
	RD3.2	RD4
	SRD, SRD2	SR
STRUTTURA PER DISTURBI MENTALI	RP1	RP1, SRP.1
	RP1.1	
	RP2, RP2.A	RP2, SRP.2
	RP2.1	
	RP2.2	
	RP3	
	RP3.1	SRP.3.1
	RP3.2	SRP.3.2
	RP3.3	SRP.3.3
	SRP	SRP
	SRP1	
	SRP1.A	
	SRP2	
	RP5	
STRUTTURA PER LE DIPENDENZE PATOLOGICHE	RC1	D2.1
	SRC1	D2.3
	RC2	D2.2
	RC3	D1.1
	SRC3	D1.3
	SRC4	D1.2
	RC5	D3.1
	RC6	D3.2
	RC7	D3.3
	RC8	
	RC9	
	RC10	C3
CURE PALLIATIVE/HOSPICE	RH	

(*): DGR n.1645/2009, DGR n.649/2014, DGR n.1190/2011

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data

16.11.2012

al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **8** facciate e da n. **2** allegati.